



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

	Lettera agli stakeholder	9
	Riferimenti metodologici	11
parte prima	L'Identità	13
	Storia	16
	Modello istituzionale e organizzativo	18
	Etica e controlli	24
	Piano industriale e Piano di sostenibilità	26
parte seconda	L'Impresa e le sue performance	31
	Servizi, trasformazione, mercato	35
	Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera	36
	Trasformazioni	37
	Commercializzazione	41
	Comunicazione	46
	La Supply Chain	51
	Performance patrimoniali ed economiche	53
	Reddito e patrimonio	53
	Valore Aggiunto	55
	Finanza e investimenti	57
	Lavoro	59
	Politiche del personale e sviluppo organizzativo	60
	Dipendenti	62
	Relazioni industriali	69
	Sicurezza e salute	71
	Qualità, sicurezza alimentare e innovazione	81
	Qualità e sostenibilità	83
	Il processo di qualificazione	84
	Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera	85
	Sistema HACCP	85
	Certificazioni di sistema e di prodotto	86
	Innovazione	86
	Ambiente	89
	Il Bilancio Ambientale	90

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

parte terza	Il Piano di Sostenibilità	109
	Gli stakeholder	113
	Analisi di materialità	120
	Le politiche di sostenibilità	122
	<i>Mappatura dei rischi</i>	124
	<i>Competitività e cultura della sostenibilità</i>	125
	<i>Politiche commerciali e cultura della sostenibilità</i>	127
	<i>Qualificazione della filiera</i>	128
	<i>Sviluppo AlmaverdeBio</i>	132
	<i>Innovazione: prodotti e processi</i>	134
	<i>Cultura della sostenibilità</i>	136
	<i>Formazione</i>	138
	<i>Diversità, differenze, pari opportunità</i>	140
	<i>Welfare aziendale</i>	141
	<i>Ambiente: emissioni e rifiuti, energia, acqua</i>	143
	GRI Content Index 2022	147
	Asseverazione ISO 26000	151
	Dichiarazione Assurance GRI	

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

Riteniamo che non sia il caso di ricordare ai lettori la condizione nella quale oggi le imprese, e in particolare quelle della filiera agroindustriale, stanno operando. Se l'anno passato si sottolineavano le difficoltà riguardanti la pandemia e la guerra, oggi, a questi rischi pendenti-effettivi vanno aggiunti due altri elementi altrettanto negativi: l'inflazione e la siccità, l'effetto ormai patente del cambiamento climatico. Tutto questo aumenta la condizione di incertezza che pesa sulle imprese e sulle famiglie, ma, per l'opposto, richiama ancor di più l'esigenza di un deciso impegno per la sostenibilità intesa nelle sue tre intrecciate componenti: economica, sociale, ambientale.

*Sotto questi tre profili l'impegno di Fruttigel è stato forte, con risultati che possiamo definire soddisfacenti, per quanto la situazione sia difficile. Sotto il profilo economico si può registrare la tenuta dei risultati, per quanto, per garantire maggiori successi sarebbero necessari investimenti di una portata che i soli positivi risultati economici non permettono. Questo è un tema che è giusto rendere esplicito, soprattutto considerando il ruolo di Fruttigel in una filiera che non è solamente economico-imprenditoriale, **ma che è cooperativa**, e che richiederebbe dunque un approccio realmente strategico-ideale, che tenga conto non tanto o non solo degli interessi di un singolo comparto, ma dell'interesse dell'insieme.*

Sotto il profilo sociale possiamo registrare la tenuta e anche il miglioramento delle relazioni con i principali stakeholder e in particolare con i lavoratori, le comunità di riferimento e i fornitori. Sarebbe certo necessario che aumentasse ancor più la sintonia di valutazioni e di intenzioni tra tutti questi importantissimi protagonisti della nostra filiera, ed è proprio su questo che si sviluppa costantemente il nostro impegno.

Infine, sotto il profilo ambientale sono continuate le azioni di miglioramento, sia in termini di uso delle risorse che per quello che riguarda le emissioni e possiamo a buon diritto sostenere che Fruttigel è, in questo campo, fattore di progresso e maggiore vivibilità, come dimostrano i dati che si potranno leggere in questo bilancio.

Come si potrà vedere, in questo documento si trovano diverse novità. La sostenibilità è un tema sempre più definito e normato dalla legge e dagli standard di rendicontazione e a queste nuove esigenze si è tentato di corrispondere. In modo particolare le sezioni riguardanti gli stakeholder, gli impatti e i rischi si troveranno nuove descrizioni e primi abbozzi di nuove politiche di sostenibilità da realizzare. Si rimanda in modo particolare alla prima e alla terza parte del bilancio per cogliere quanto di nuovo vi sia, sotto il profilo metodologico e di sostanza.

Un altro aspetto che è giusto rimarcare è stato rappresentato, a cavallo tra il precedente esercizio e quello in corso, dalle attività formative riguardanti l'etica che hanno coinvolto un nutrito gruppo di dipendenti. Si tratta di un'attività che verrà ulteriormente sviluppata e dalla quale ci si aspetta un rafforzamento del legame tra l'impresa e i suoi lavoratori.

FruttageL, come gran parte dell'economia di questo Paese, si appresta a vivere momenti di ulteriore profondo cambiamento. Pensiamo d'essere, per quanto possibile, preparati ad affrontarlo. È tuttavia ancora necessario ribadire che l'impresa è parte di un sistema sensibile e complesso. Non è sufficiente una volontà singola per modificare utilmente le cose. Ancora una volta la richiesta è che tutti gli attori di tale sistema (imprenditoriale, sociale, cooperativo) si pongano in condizione di ascolto e reciproca disponibilità, come FruttageL è, da parte sua, impegnata a fare.

Stanislao Giuseppe Fabbrino

Presidente e AD FruttageL



Riferimenti metodologici

Gli aspetti principali da richiamare sotto il profilo metodologico sono i seguenti:

- questo rapporto tiene conto della novità disciplinari ora in fase di elaborazione a livello europeo, con attenzione ai nuovi riferimenti normativi che entreranno in vigore nel 2024 e in particolare del nuovo standard GRI 2021 di cui si colgono tuttavia solo alcune indicazioni per poi consolidarne successivamente il costruito complessivo e per cui si considera un grado di applicazione con riferimento agli standard GRI;
- come per gli anni passati, ci si è avvalsi di una valutazione esterna (“dichiarazione di assurance”) per quello che riguarda il reperimento e l’elaborazione delle informazioni;
- il Piano di sostenibilità 2022-2024 è stato elaborato a cavallo tra 2021 e 2022 dalla Direzione di Fruttage. Non vi sono modifiche sostanziali rispetto a quegli obiettivi, con tuttavia diversi aggiornamenti che riguardano specifiche parti. Si rimanda all’analisi di materialità nella Terza parte;
- si è tenuto conto, nella redazione di questo rapporto, delle indicazioni contenute nell’assessment di Bureau Veritas ai sensi della ISO 26000 e dalle attività di verifica sul bilancio dello scorso anno in riferimento allo standard GRI.

La struttura si fonda sulle tre classiche e fondamentali sezioni:

- **aspetti strutturali dell’impresa**, cioè sistema valoriale, istituzione, governance e organizzazione, ispirazione generale dell’attività ai fini della sostenibilità;
- **componenti di tipo economico, patrimoniale e gestionale**, comprese le innovazioni tecniche e di prodotto e gli investimenti;
- **aggiornamenti del piano di sostenibilità**, con particolare riguardo all’esplicitazione delle politiche di sostenibilità, all’individuazione degli impegni del management e all’analisi di materialità.

Questo bilancio di sostenibilità rendiconta le attività dell’esercizio 2022. Sono riportati anche alcuni eventi rilevanti avvenuti nei primi mesi del 2023 durante la scrittura del documento.

Il perimetro di rendicontazione coincide con l’intera impresa. Il documento è stato redatto con la collaborazione delle diverse aree aziendali e in particolare con il contributo di Giorgio Alberani, Paolo Cristofori, Pietro Di Paolo, Stanislao Giuseppe Fabbrino, Vincenzo Tanzi, Davide Vecchi, Paolo Ziliani.

Il lavoro di coordinamento è stato curato dall’Area Risorse Umane.





PARTE
PRIMA
L'IDENTITÀ

Valori di riferimento

Tutta l'attività di FruttageL è guidata da questi valori:



Salute alimentare

Il primo impegno di FruttageL riguarda la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere



Ambiente

Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per FruttageL regole fondamentali



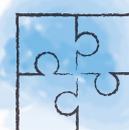
Imprenditorialità

FruttageL intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione



Cooperazione

L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per FruttageL la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica



Integrazione

FruttageL persegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti



Comunità

FruttageL considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali



Responsabilità

FruttageL crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

Missione di FruttageL

Un protagonista significativo della filiera agroindustriale, che qualifica la presenza cooperativa nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione per il benessere alimentare delle persone

***Nutrire le relazioni** imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza*

***Consolidare il valore** patrimoniale, industriale, relazionale dell'impresa come dotazione per i soci attuali e futuri e per lo sviluppo della cooperazione*

***Realizzare l'innovazione**, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la competitività*

***Adottare i sistemi tecnologici e organizzativi** che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente; concorrere allo sviluppo sociale delle comunità di riferimento*

***Dimostrare** che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato*

Dati essenziali

	2021	2022
Organizzazioni socie	18	18
Materia prima agricola conferita (Ton)	102.618	94.189
Occupati	842	842
Giro d'affari €	132.319.441	146.419.480
Risultato di esercizio €	27.575	1.157.610
Capitale sociale €	16.031.233	18.031.233
Patrimonio netto €	54.497.599	57.684.856
% energia autoprodotta utilizzata (impianto di cogenerazione)	29,5	35,6
% acqua recuperata su approvvigionamento (impianto di depurazione)	12,7	8,5
Indice complessivo emissioni CO ₂ (ton CO ₂ /ton materia prima lavorata)	0,12 ton CO ₂ 28.698 ton materia prima 235.465	0,13 ton CO ₂ 28.928 ton materia prima 209.192

Stabilimenti

Alfonsine RA
(sede legale)

*produzione succhi di frutta, bevande vegetali,
trasformazione di ortaggi e pomodoro*

Larino CB

trasformazione ortaggi



Legacoop

www.legacoop.coop/quotidiano



Unionfood

www.unioneitalianafood.it

Biodiversità

L'attenzione alla Biodiversità dovrà certamente rafforzarsi, attraverso relazioni e progetti con le istituzioni territoriali e gli altri principali Stakeholder, a cui FruttageL è pronta a partecipare da protagonista

Lo stabilimento di Larino (comune ricco di Storia), anche se non collocato direttamente in zone con alto interesse sulla Biodiversità, è sito in una zona circondata da riserve faunistiche e fiumi di primaria importanza ambientale

Lo stabilimento di Alfonsine (comune compreso tra l'Oasi faunistica di Argenta e le Valli del Mezzano) è collocato infatti nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po, caratterizzato da un'elevata biodiversità, un numero elevato di specie floristiche e un'ampia varietà di associazioni vegetali tra loro molto diverse.

Si tratta di un territorio prevalentemente sabbioso, soggetto a fenomeni di subsidenza a cui FruttageL è attenta (come si evince dai dati riportati nella sezione del bilancio ambientale), cercando di ridurre i prelievi di acqua da pozzo (emungimento da falda) e non sfruttando interamente l'autorizzazione comunale al prelievo di cui dispone

Storia

*I passi fondamentali
che hanno portato
FruttageI all'attuale
configurazione
sono tre:*

1

Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.

A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.

All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.

Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.

2

Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Ala Frutta in liquidazione di Alfonsine.

Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.

Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati. L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.

3

Nel 1994 viene costituita FruttageI che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA). Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.

Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio FruttageI Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.

Nel 2000 FruttageI costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.

Nel 2009 il Consorzio FruttageI Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in FruttageI.

Dal 2009 al 2021 non sono intercorsi dei cambiamenti significativi dal punto di vista societario.

Nel 2022 FruttageI incorpora la controllata ABA (Almaverde Bio Ambiente).



Modello istituzionale e organizzativo

FruttageL è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art.2512 del Codice Civile ed anche per l'esercizio 2022, ha rispettato tutti i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

I soci di FruttageL si dividono in due categorie:

Soci cooperatori conferenti

Sono cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in FruttageL uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 c.c. e sussiste in quanto i Soci di FruttageL hanno conferito alla stessa materie prime in misura prevalente rispetto a quella acquistata da non Soci:

Tabella 1. Attestazione della mutualità prevalente (tonnellate)

Calcolo della prevalenza	2020	2021	2022
A) Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati)	75.339,66	76.549,94	66.097,56
B) Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati)	38.071,19	34.222,49	37.249,52
C) TOTALE	113.410,85	110.772,43	103.347,08
Rapporto di prevalenza A/C	66,43%	69,11%	63,96%

Soci cooperatori non conferenti

Sono espressione di cooperative che vedono in FruttageL uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti- e che rappresenta la "ragione d'essere" dell'esistenza di FruttageL- è il concetto di "creazione di valore" lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.

Tabella 2. Compagine societaria di FruttageI al 31.12.2022

Compagine societaria	Categoria	% capitale	N. voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
Promosagri soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,21	1	579.000
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	0,55	1	100.000
O.P. Terremerse soc.coop (RA)	agricoltura	11,08	5	1.997.000
Coop.Agric.Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,66	1	300.000
Apofruit Italia soc.coop. agricola (FC)	agricoltura	4,77	1	860.000
Agrisfera soc.coop. agricola. p.a. (RA)	agricoltura	2,14	1	385.100
A.F.E Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	1,94	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,05	1	1.090.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	1,95	1	351.900
Ortofrutta Sol Sud OP Soc.Coop	agricoltura	1,94	1	350.000
APO Conerpo soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,22	1	400.000
CAB Massari S.C	agricoltura	0,63	1	114.000
C.A.B. TER.RA Soc.Coop.Agricoltura	agricoltura	0,60	1	108.700
TOTALE		38,74	17	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
Coopfond s.p.a. (BO)	finanziaria	19,50	1	3.516.533
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	3,55	1	639.000
Co.Ind. Immobiliare s.r.l. (RE)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Co.Ind. Trading s.r.l. (BO)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Sefea Impact SGR s.p.a.	finanziaria	11,09	1	2.000.000
Parfinco s.p.a.	finanziaria	14,70		2.650.000
TOTALE		61,26	5	11.045.533
TOTALE GENERALE		100	22	18.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come Fruttigel è previsto il voto plurimo. In Fruttigel l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti. Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Tabella 3. Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2022

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	38,19	16	72,73
Agro-industria	100.000	0,55	1	4,54
TOTALE soci cooperatori	6.985.700	38,74	17	77,27
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	8.166.533	45,29	2	9,09
Agro-industria	2.879.000	15,97	3	13,64
TOTALE soci sovventori e finanziatori	11.045.533	61,26	5	22,73
TOTALE GENERALE	18.031.233	100,00	22	100,00

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un limite minimo di 3 ad un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino ad un terzo degli amministratori. Si riunisce, di norma, 6 volte all'anno compresa l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e di Sostenibilità che di norma si tiene nel mese di maggio. Il Presidente del CDA e AD, su mandato del consiglio di Amministrazione, decide con i direttori delle aree aziendali (V. organigramma) circa le politiche economiche e dei temi ambientali e sociali e vengono aggiornati su eventuali criticità. Il Presidente presidia con regolarità le attività dell'azienda ed è conosciuto da tutti i dipendenti dell'azienda.

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - Presidente
Emilio Sabatini - Vice Presidente
Cristian Maretti - Vice Presidente
Ernesto Fornari
Tommaso Cattini
Tino Cesari
Luca Cioffi
Remo Magnani
Giovanni Giambi
Danilo Gherghi
Ibrahim Saadeh

Collegio Sindacale

Aristide Pincelli - Presidente
Pierluigi Brandolini
Barbieri Stefano
Benedetta Piovan (suppl)
Piertommaso Caldarelli (suppl)

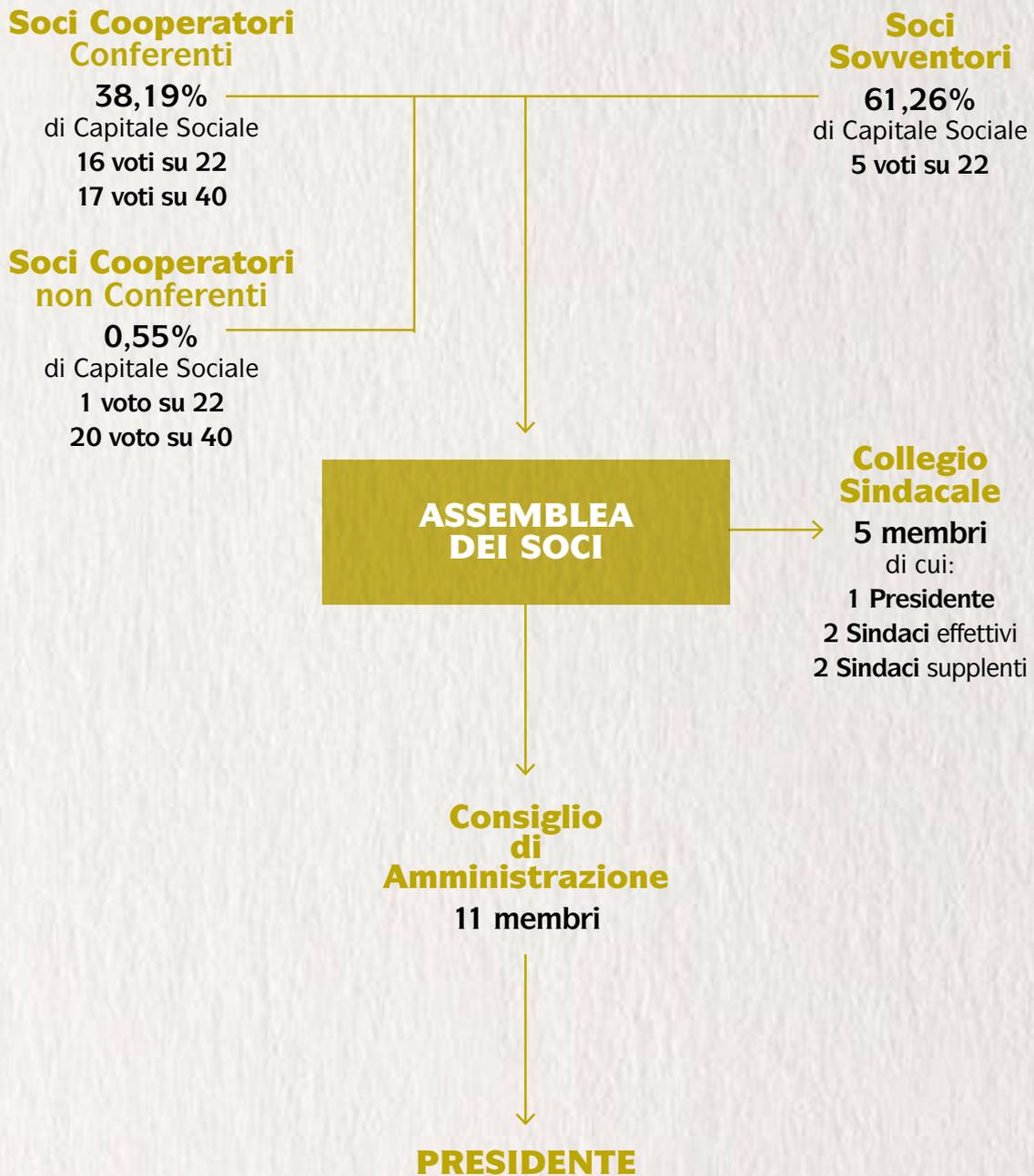


Figura 1. Assetto istituzionale Fruttagel al 31-12-2022

Servizio Prevenzione e Protezione
ALFONSINE e LARINO

Medico competente
RSPP
RLS

**PRESIDENTE
A.D.***

**DIREZIONE
OPERATIVA**

**RESP.
AREA TECNICA***

Sistemi e
processi
produzione

Serv.
Prevenzione
Protezione
Ambiente

Gestione
Investimenti**
Manutenzione
Ricambi

Coordinatori
di reparto

**DIREZIONE AMM.NE
FINANZA E CONTROLLO***
Dipendenza Presidente per
rapporti strategici v. Ist. di Credito

Tesoreria

Contabilità
generale

Contabilità
Fornitori

Contabilità
Clienti

Controllo di
gestione*

Acquisti**
Div. Caldo / imballi
Div. Freddo

**DIREZIONE R.U. E
ORGANIZZAZIONE***

Segreteria
Centralino

Amm. R.U**
Selezione-CSR

Chiamaturno

**STABILIMENTO
LARINO
Direttore**

Amministrazione
e Personale

Magazzino
e Logistica

AQ - CQ

Processi
produttivi

Manutenzioni

Servizio
agronomico

Ambiente

* Direzione Operativa / ** Comitato Esecutivo

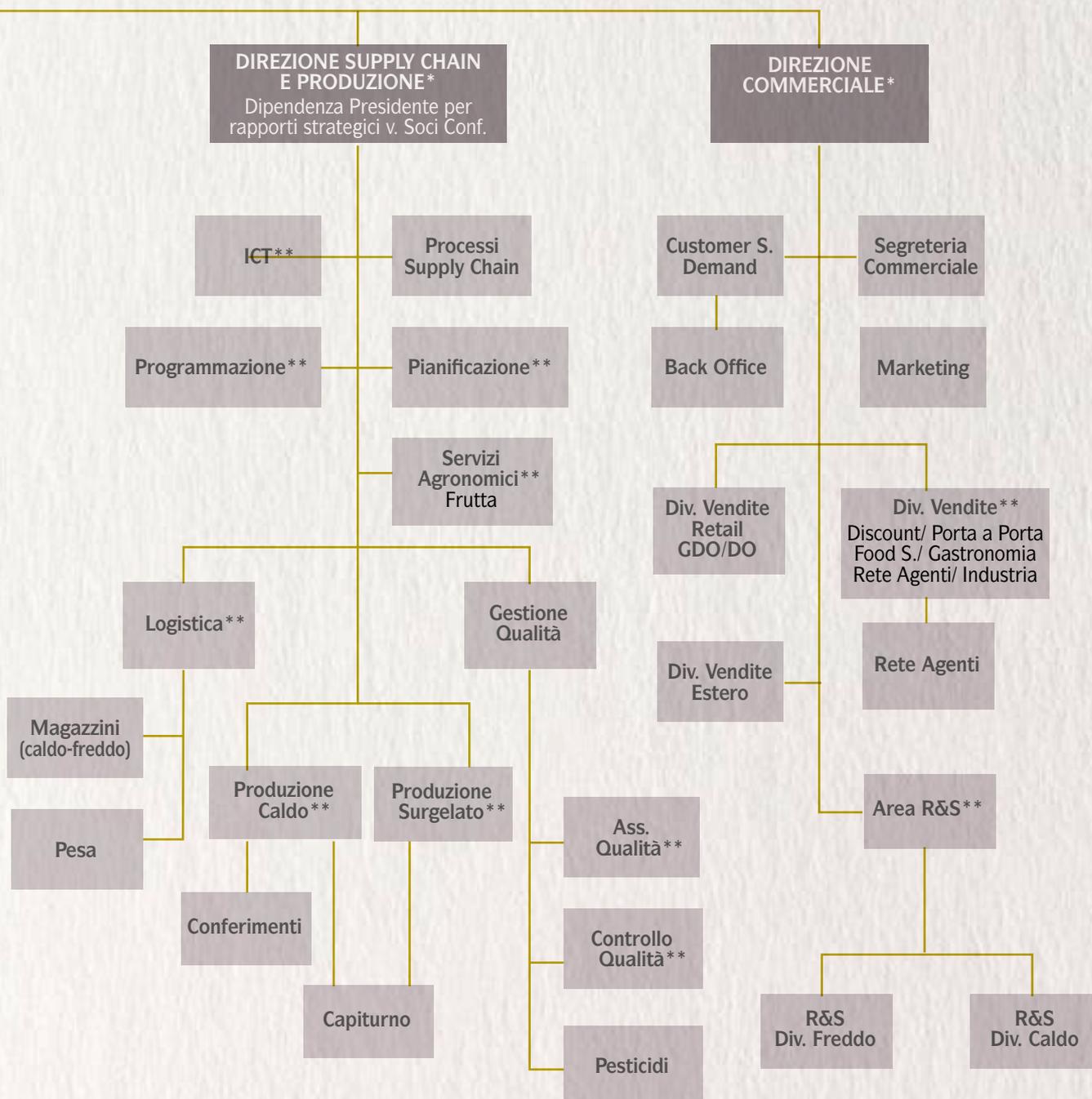


Figura 2. Organigramma Aziendale al 31-12-2022

Etica e controlli

FruttageL ha istituito diverse modalità per lo sviluppo e il consolidamento della sua etica, facendo riferimento non solamente ai soggetti facenti parte degli organi e al personale dotato di responsabilità e discrezionalità operative, ma all'intero corpo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori e fornitori.

FruttageL ha redatto nel 2009 il proprio Codice etico (strumento per il presidio dei comportamenti dei soggetti che concorrono all'impresa) e istituito la Commissione etica, per l'attuazione e la diffusione del Codice. Oltre a ciò, ha redatto La Carta dell'appartenenza, più direttamente riferito ai dipendenti. Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Come si vedrà più avanti nel testo, nell'orizzonte operativo di FruttageL è stato inserito un argomento di notevole importanza e molto legato alla tematica dell'etica d'impresa: quello riguardante i rischi e il loro controllo. Vi sono almeno due ragioni per affrontare il tema: l'aumento delle condizioni di incertezza già ampiamente richiamati e gli indirizzi legislativi per ora ancora in fase di elaborazione dell'UE. Una direttiva ora in discussione prevede infatti l'obbligo alla Due Diligence, cioè della identificazione degli effetti rischiosi subiti o prodotti dall'impresa. Ecco perché, come si vedrà più avanti, il tema 'Rischi' è stato inserito nel Piano di sostenibilità di FruttageL.

Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono

- per quanto riguarda la Commissione etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice etico, nel corso del 2022 essa si è riunita 6 volte (*vedi dettagli sull'attività nella Terza Parte*);
- per quanto riguarda le attività specifiche programmate dalla Commissione etica e per un approfondimento sui processi connessi si rimanda più avanti alla scheda analitica N. 7;
- per quanto riguarda l'OdV ai sensi del Dlgs 231, esso è incaricato di valutare se le procedure che l'azienda adotta sono conformi a quanto previsto dal Mod. 231, parte speciale. Le procedure da valutare sono relative principalmente a rapporti con enti pubblici per la fruizione di contributi e le attività commerciali sia attive che passive.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza si è riunito in 3 occasioni svolgendo la seguente attività:

Tematiche	Indicazioni fornite alla direzione aziendale	Riscontro verificato
Verifica operativa: parte speciale "A": gestione dei contributi pubblici	Nessuna	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Verifica operativa: parte speciale "B": fatturazione attiva e passiva	Nessuna	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Verifica operativa: parte speciale "C": analisi infortuni anno 2021 e andamento anno 2022	Maggior formalizzazione dei richiami per comportamenti non idonei da parte dei dipendenti.	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231
Incontro con gli altri organi di controllo aziendale (Collegio Sindacale e Società di Revisione)		Nessun fatto significativo rispetto ai reati ex L231/01

Commissione Etica

Cristian Maretti - Presidente e membro CDA di Fruttage

Mario Viviani - Consulente in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

Cristina Di Lenardo membro interno

Elisa Rossi membro interno

Nicolina Sarno membro interno

Per la consultazione del Codice Etico ed ETI

www.fruttage.it/wp-content/uploads/2023/02/FR-CodiceEtico2023.pdf

www.ethicaltrade.org/sites/default/files/shared_resources/eti_base_code_-_italian.pdf

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - Presidente

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

Per la consultazione del Mog 231

www.fruttage.it/wp-content/uploads/2021/01/Fruttage-Parte-Generale-Mog-231-rev-2020.pdf

Piano industriale e Piano di sostenibilità

Nella Parte terza di questo rapporto si troverà la spiegazione sintetica del senso e dei contenuti del Piano di sostenibilità. Ciò che bisogna in questa sede rimarcare è che il necessario parallelismo tra Piano industriale e Piano di sostenibilità si è rivelato più complicato di quanto si potesse immaginare, e non per difficoltà tecniche o mancanza di chiarezza sugli obiettivi da perseguire, ma proprio per la labilità della situazione del mercato, e per il contesto economico che stiamo vivendo.

Come si rilevava già nei precedenti due rapporti, uno degli effetti del Covid-19 prima e del conflitto Ucraino poi, è stato di rendere molto difficile l'elaborazione del nuovo Piano industriale che in origine doveva riferirsi agli esercizi 2020-22. Ora, a seguito del persistere degli effetti che si sono prodotti nel reperimento delle materie prime e nel costo dell'energia e infine della guerra in Ucraina la situazione continua ad essere di difficile interpretazione.

Ciò detto, rimangono attuali due precisi impegni:

- dar seguito, come già accaduto anche negli esercizi 2021/2022, agli investimenti previsti, sui quali è forte ed evidente l'integrazione tra sostenibilità ed aspetti economici;
- riprendere, in ottica 2024-2026, tanto più nell'auspicio di una situazione meno problematica, la formulazione di un nuovo piano industriale;

Il Piano di sostenibilità permette di evidenziare le evoluzioni verso cui ci si muove e che riguardano sostanzialmente le relazioni con determinati stakeholder. Ciò che FruttageL intende fare e realizzare per dipendenti, clienti, fornitori, conferenti è abbastanza chiaro a prescindere dai dati economici specifici. Naturalmente il Piano di sostenibilità tiene conto di alcune priorità negli obiettivi imprenditoriali che sono quantitativamente incerte, ma qualitativamente chiare e che, comunque, ispireranno il Piano industriale non appena vi saranno le condizioni per redigerlo in maniera precisa e soddisfacente.

I capisaldi, comunque, saranno questi:

- **la qualificazione dell'offerta, con il biologico al suo centro;**
- **la valorizzazione del marchio AlmaverdeBio;**
- **la sempre più stretta collaborazione con la platea dei soci e conferenti** (l'interesse dei coltivatori soci è un tutt'uno con gli interessi di FruttageL);
- **il rilievo della ricerca e dell'innovazione.**

In termini più discorsivi ecco la sintesi delle considerazioni e valutazioni compiute dalla Direzione di FruttageL:

- a) avere una visione non necessariamente pessimistica (anzi: ottimistica) del fatturato e del proprio sviluppo;
- b) l'attenzione alla situazione finanziaria che, pur non essendo più particolarmente squilibrata, avrebbe la necessità di un rafforzamento del capitale sociale;

- c) l'esigenza, comunque, di garantire una sufficiente dimensione del fatturato attraverso:
 - i. lo sviluppo del marchio Almaverde,
 - ii. lo sviluppo delle bevande vegetali,
 - iii. gli investimenti in innovazione,
 - iiii. lo sviluppo dell'export;
- d) un "nuovo patto" con i soci agricoli relativamente alla trasformazione di una parte dei contributi UE in capitale sociale di Fruttagei;
- e) i possibili interessi del mondo finanziario per una partecipazione in Fruttagei;
- f) gli inevitabili collegamenti tra riassetti della governance istituzionale, dotazione di capitale, ipotesi di nuove joint e politiche di vera e propria produzione di valore (nella consapevolezza che l'intervento fondamentale riguarda assieme - in sostanza - *il cambiamento della domanda dei clienti principali e gli interessi dei conferenti*).

Questa è la situazione attuale dell'elaborazione del Piano, che dovrà ora essere precisata, discussa con soci e interlocutori principali e infine specificata in adeguate previsioni e impegni di tipo quantitativo.

Storia della responsabilità sociale di FruttageI

Ecco la sua evoluzione

2006

2006

Nel 2006 FruttageI avvia il suo programma di responsabilità sociale con la prima definizione della *missione-visione* dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.

2008

Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.

2009

Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli.

Nello stesso anno è stato elaborato il Codice etico e costituito il relativo Comitato.

2010

Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio economico e finanziario, viene

elaborato e presentato il secondo bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di RSI.

2011

Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", cioè con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da FruttageI. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.

2012

Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte Obiettivi Ambiti".

2013

In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporaneamente al bilancio economico (cosa

che avviene nel maggio 2014). Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.

2014

Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.

2015

L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo piano di sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.

2016

Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità. Un aspetto ancora da completare è il processo di *stakeholder engagement*, che solo parzialmente è stato possibile attuare.

2017

Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione col Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e varo della Carta dell'appartenenza.

2018

Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice etico, completata all'inizio del 2019.

2019

Tra la fine del 2018 e il 2019 Fruttigel riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:

- **Premio nazionale Biblioteca Bilancio sociale;**
- **Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia Romagna;**
- **Programma "Imprese Vincenti" promosso da Intesa San Paolo:** speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.

2020

Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio giudizio nel report/asseverazione su quanto fatto da Fruttigel ai sensi della asseverazione ISO 26000.

2021

Asseverazione del bilancio di sostenibilità secondo lo standard GRI, opzione "core".

2022

Diffusione Codice Etico e prime azioni di adeguamento al nuovo standard GRI.

2022



Il Premio Bilancio di Sostenibilità è un'iniziativa del **Corriere della Sera** e **Bologna Business School**, tesa a premiare le aziende che meglio hanno saputo raccontarsi attraverso il proprio Bilancio di Sostenibilità, sulla base di specifici parametri definiti dagli organizzatori in riferimento agli indicatori Ambientale, Sociale e di buona Governance (ESG). Per ogni report sono stati inoltre valutati la completezza dei temi trattati, le ambizioni dichiarate e la qualità della rendicontazione.

Nell'ambito di questa iniziativa, **Fruttigel si è classificata tra le 5 migliori grandi aziende della categoria Food**, con la seguente motivazione:

Il Bilancio di Sostenibilità Fruttigel 2020 *"presenta chiari obiettivi che l'azienda mette in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, mettendone in evidenza il contributo. Contiene anche metriche adeguate con dati storici."*

Un importante ulteriore riconoscimento per Fruttigel sui temi della Responsabilità Sociale e della Sostenibilità, di cui siamo orgogliosi alla luce del grande impegno dedicato a questi temi dal 2006 ad oggi.





PARTE
SECONDA
L'IMPRESA
E LE SUE
PERFORMANCE

Lo standard nella sua nuova formulazione prevede che nelle informazioni sulle attività dell'impresa sia inserita la descrizione della catena del valore, oltre a tutto ciò che attiene il lavoro.

Si troveranno di seguito tutte le informazioni riguardanti i lavoratori, ma per la descrizione della catena del valore si rimanda all'inizio della Terza parte, dove il tema sarà trattato assieme a quello degli impatti e dei rischi collegati, come era negli obiettivi del Piano riportati nel precedente rapporto di sostenibilità.

Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

*dare un
Futuro alla Vita
e Valore al Futuro*

SDGS
Sustainable
Development Goals

17 Obiettivi
169 Target

I principali Riferimenti
per FruttageI



Servizi,
trasformazione,
mercato



*I valori nei nostri
principali investimenti
degli ultimi anni:
produzione e
valorizzazione della filiera*

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 2

"...migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.4 Entro il 2030

Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

Obiettivo n. 3

"...assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

3.9 Entro il 2030

Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n.12

"Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

Impianto estrazione soia vantaggi per i produttori, qualità del prodotto, efficienza

Desabbiatori e cernite ottiche: qualità ed efficienza

Pack compostabile: Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuova linea lavorazione Tuberi a Larino: aumento capacità trasformazione, riduzione sprechi, efficienza e qualità

2 nuove macchine raccolta piselli: riduzione consumo carburanti, qualità, efficienza

Nuove linee di confezionamento tetra Crystal formato 200, con carta composta da minore quantità di plastica e alluminio

Nuove bevande senza zuccheri aggiunti e a basso contenuto di zuccheri

Valorizzazione produzione asettiche: riammodernamento reparto Tetra grandi formati, nuova linea Tetra edge, nuovo pastorizzatore; dismissione del reparto Pet

Studio soluzioni gestione e valorizzazione in ottica di circolarità, dei sottoprodotti e scarti di lavorazione

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

FruttageI-Produttori

Condivisione:
*programmazione, obiettivi,
regole, investimenti*

Fidelizzazione:
*utilità reciproca duratura
nel tempo, intenti comuni,
investimenti industriali
e di ricerca*

Specializzazione:
*innovazione, qualità
prodotto, mercato,
vocazione aziende agricole*

Mappa.
Dislocazione geografica
dei soci conferenti
(e loro produttori associati)



Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che FruttageI intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report.

In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti.

Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da FruttageI ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione "OGM FREE";
- disponibilità di 13 macchine per la raccolta, di cui 7 per la raccolta del borlotto e del pisello (tra la fine del 2019 e il 2020 sono state acquistate 2 nuove macchine per pisello/borlotto altamente performanti che hanno dato la possibilità di rottamare 3 vecchie macchine ormai obsolete), 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- trasporto degli ortaggi dai campi allo stabilimento a carico di FruttageI (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Semina



1

Controllo



2

Raccolta



3

Controllo



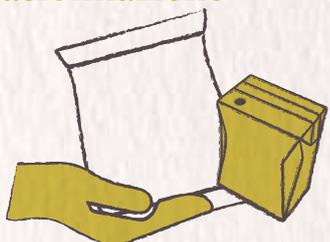
4

Trasporto in stabilimento



5

Trasformazione



6

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che Fruttageg esegue.

In fase di pre-raccolta, **il campionamento** per pesticidi avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati residui presenti sulla materia prima:

- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotti Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d'insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

La gestione dei **controlli** sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi

Fruttageg compra il seme degli ortaggi (che vende ai soci) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente. I tecnici di Fruttageg controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta l'Ufficio qualità (Laboratorio pesticidi) organizza un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti.

La determinazione dei prezzi di conferimento avviene l'anno precedente all'anno di coltivazione, secondo specifiche di conferimento relative al livello qualitativo richiesto per le surgelazioni e secondo gli andamenti previsionali del mercato.

Pomodoro

L'assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), Fruttageg è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta

Viene effettuata una programmazione per l'approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l'aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell'acquisto.

Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito.

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di Fruttageg, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrone, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (*spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa*), oltre alle lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi. Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione.

Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine peperoni e patate e di una linea per la lavorazione ed il confezionamento degli asparagi.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari (*albicocche, pesche, pere e mele*), la lavorazione del pomodoro (*polpa e passata*) e delle bevande vegetali (*in particolare soia, avena e riso*) in diverse tipologie di imballo, formato e ricette.

Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, Fruttageffettuata controlli per non compromettere la garanzia qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui Fruttageffettuata è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2022 rappresenta il 32,2% del totale MPA (Materia Prima Agricola) complessivamente lavorata. La quantità di pomodoro biologico trasformato nell'anno subisce un significativo incremento in termini percentuali rispetto al totale pomodoro lavorato nel biennio precedente, come pure gli ortaggi la frutta e le bevande vegetali. Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di Fruttageffettuata quale primo trasformatore di materia prima biologica nel nostro paese.

Tabella 4. Materia prima agricola (MPA) lavorata nel triennio (tonnellate)

MPA	2020	2021	2022
Totale MPA	102.201,8	102.617,8	94.189,4
Totale MPA biologica	30.857,3	26.858,9	30.337,2
% Bio sul TOTALE MPA	30,2	26,2	32,2

Tabella 5. Ortaggi nel triennio (tonnellate)

MPA Ortaggi	2020	2021	2022
Totale MPA	47.107,6	46.229,0	46.944,7
Totale MPA biologica	10.630,0	9.177,3	11.066,9
% Bio sul TOTALE MPA	22,6	19,8	23,6

Semilavorato Ortaggi (incluso acquistato)	2020	2021	2022
Totale Semilavorato	40.690,5	40.483,0	38.034,2
Totale Semilavorato biologico	7.408,0	8.236,5	7.833,3
% Bio sul TOTALE Semilavorato	18,2	20,4	20,6

Prodotti finiti Ortaggi	2020	2021	2022
Totale PF	39.629,1	39.582,9	37.081,0
Totale PF biologico	6.317,3	7.291,4	6.705,1
% Bio sul TOTALE prodotto finito	16,0	18,4	18,1

MPA = *Materia Prima Agricola*

Tabella 6. Pomodoro nel triennio (tonnellate)

MPA Pomodoro	2020	2021	2022
Totale MPA	43.464,3	44.808,1	35.406,0
Totale MPA biologica	17.739,0	15.949,0	17.013,1
% Bio sul TOTALE MPA	40,8	35,6	48,1

Semilavorato Pomodoro (incluso acquistato)	2020	2021	2022
Totale Semilavorato	53.882,2	52.658,1	45.217,3
Totale Semilavorato biologico	21.373,6	18.267,3	19.763,9
% Bio sul TOTALE Semilavorato	39,7	34,7	43,7

Prodotti finiti Pomodoro	2020	2021	2022
Totale PF	35.310,9	35.101,9	30.644,5
Totale PF biologico	12.476,2	11.408,3	11.011,9
% Bio sul TOTALE prodotto finito	35,3	32,5	35,9

Tabella 7. Frutta nel triennio (tonnellate)

MPA Frutta	2020	2021	2022
Totale MPA	11.630,0	11.580,8	11.838,7
Totale MPA biologica	2.488,3	1.732,5	2.257,2
% Bio sul TOTALE MPA	21,4	15,0	19,1

Semilavorato Frutta e Tè (incluso acquistato)	2020	2021	2022
Totale Semilavorato	19.735,7	19.731,7	17.026,7
Totale Semilavorato biologico	3.049,4	3.763,0	2.646,4
% Bio sul TOTALE Semilavorato	15,5	19,1	15,5

Prodotti finiti Frutta e Tè	2020	2021	2022
Totale PF	54.963,0	56.292,7	51.365,8
Totale PF biologico	4.979,1	6.274,4	4.929,1
% Bio sul TOTALE prodotto finito	9,1	11,2	9,6

Tabella 8. Bevande vegetali e vegetali bio (avena, soia e riso) nel triennio (tonnellate)

MPA	2020	2021	2022
Totale MPA	1.111,7	1.262,5	1.487,1
Totale MPA biologica	744,4	905,5	1.104,4
% Bio sul TOTALE MPA	67,0	71,7	74,3

Prodotto Semilavorato (incluso acquistato)	2020	2021	2022
Totale bevande vegetali	10.916,5	11.047,7	12.468,1
Totale bevande vegetali bio	9.130,5	9.004,6	10.065,8
% Bio sul TOTALE Semilavorato	83,6	81,5	80,7

Prodotto finito	2020	2021	2022
Totale bevande vegetali	13.641,4	14.205,5	14.951,76
Totale bevande vegetali bio	9.566,0	9.855,5	10.328,3
% Bio sul TOTALE prodotto finito	70,1	69,4	69,1

Le tabelle sopra riportate evidenziano la quantità della materia prima agricola in entrata degli stabilimenti, di semilavorati compresi gli acquisti e dei prodotti in uscita che hanno subito un processo di trasformazione e confezionamento.

Commercializzazione

FruttageL è un'industria che realizza prodotti alimentari prevalentemente a marchio del distributore. Una parte della sua attività è inoltre indirizzata al mercato con marchi propri.

FruttageL sviluppa il suo fatturato principalmente nei seguenti canali:

- **Distribuzione al consumatore finale;**
- **Distribuzione per la ristorazione fuori casa;**
- **Distribuzione per la ristorazione collettiva (scolastica e non);**
- **Distribuzione porta a porta;**
- **Forniture per produzioni industriali;**
- **tramite la sua società controllata Almaverde Bio Ambiente S.p.A e lo shop on line (<https://shop.almaverdebio.it/>) dedicato alla vendita dei prodotti grocery Almaverde Bio**

A far data dal 1.12.2022 è stata incorporata in FruttageL la società commerciale Almaverde Bio Ambiente, costituita per gestire la distribuzione dei prodotti ambient a marchio Almaverde Bio, e di cui FruttageL aveva acquisito il controllo già nel 2018.

Dal 1.01.2022 FruttageL si occupa quindi, oltre che della produzione e commercializzazione delle licenze originarie Almaverde Bio (vegetali surgelati, bevande vegetali, derivati del pomodoro, nettari e bevande di frutta), anche della distribuzione dei prodotti collegati alle licenze della società commerciale incorporata (sughi e pesti, sott'oli e sott'aceti, cereali e legumi in scatola).

Nel 2023, la vendita on line delle referenze grocery a marchio Almaverde Bio confluirà in un unico portale insieme alle altre categorie.

Marchi

I marchi che FruttageL gestisce direttamente sono:

Almaverde Bio

per verdure, contorni e vellutate surgelati, bevande e nettari di frutta, bevande vegetali, tè, passata e polpa di pomodoro, sughi e pesti, sott'oli e sott'aceti, cereali e legumi in scatola;

Sucor

per ortaggi surgelati convenzionali;

Il Giardino dei Sapori

marchio "ombrello" che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale (passata di pomodoro, bevande vegetali, nettari, succhi 100%, bevande di frutta, tè).



Fatturato per linee di prodotto

Panoramica del mercato

Il 2022 è stato l'anno più difficile che FruttageL, come tantissime imprese del nostro paese, abbia mai dovuto affrontare.

Al permanere, nel primo trimestre, di incertezze ed effetti negativi, sul fronte dei costi e del mercato legati alla pandemia, si sono aggiunti gli effetti deflagranti della guerra in Ucraina, che ha portato effetti devastanti sull'economia, incidendo pesantemente sul reperimento di materie prime estere e conseguentemente italiane, e amplificando in modo insostenibile i costi energetici e non solo. Durante il 2022 si è verificata inoltre in Italia una grave crisi climatica (siccità primaverile/estiva), che ha inciso pesantemente sul reperimento di materie prime di origine nazionale.

La lettura del fatturato 2022, in crescita significativa rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio 2021, è fortemente correlata all'aumento dei prezzi di listino dei nostri prodotti, ottenuti in particolare nel mese di aprile/maggio e settembre/ottobre, quando siamo stati costretti, a causa della sommatoria dei fenomeni sopra esposti (scarsità materie prime e relativo aumento dei prezzi, aumento dei costi energetici e del packaging), ad effettuare richieste inflattive a tutti i nostri clienti e su tutte le categorie merceologiche da noi trattate, senza le quali l'esercizio avrebbe chiuso con una perdita non sopportabile per la nostra azienda.

Succhi, Bevande, Nettari di Frutta

* Fonte:
IRI, AT Dicembre 2022
Canali: Totale Italia
+ Discount + C&C

**Fonte:
Formind Dicembre 2022

Per quanto riguarda il canale distributivo rivolto al consumatore, nel 2022 il mercato italiano di bevande, succhi, nettari dal 25% al 100% di frutta ha registrato complessivamente un andamento stabile a volume rispetto il 2021.* Il mercato di succhi, nettari e bevande a base di frutta, come altri comparti alimentari, è sempre più interessato dai trend legati al benessere e al salutismo. Proprio in relazione a questo, il segmento "senza zuccheri aggiunti" traina la crescita a discapito delle formulazioni standard.

Per quanto riguarda il canale retail, FruttageL ha colto già da alcuni anni tale tendenza attraverso l'intenso lavoro della funzione R&D che ha portato alla formulazione di ricette ad alto contenuto di frutta e senza zuccheri aggiunti. In questa logica, oltre alla proposta di bevande di frutta differenziate per target (bambini/adulti) a nostri marchi proprietari Almaverde Bio e Il Giardino dei Sapori, abbiamo sviluppato sempre più la proposta a marchio del distributore: questa espansione, congiuntamente alla revisione dei listini, ha permesso a FruttageL di conseguire una crescita di fatturato a doppia cifra. In relazione alle performance della categoria nel canale ristorazione fuori casa, il 2022 ha visto un consolidamento dei consumi rispetto al precedente esercizio, con una crescita apprezzabile a volume e a valore**. Anche nelle occasioni di consumo fuori casa il trend positivo vede una particolare attenzione del consumatore verso salute e benessere (prodotti premium, bio, senza zuccheri aggiunti ecc.).

FruttageL ha ottenuto in questo canale un fatturato in aumento a doppia cifra.

Bevande Vegetali

***Fonte:
IRI, AT Dicembre 2022
Canali: Totale Italia
+ Discount + C&C

Sul fronte delle bevande vegetali, il mercato nel 2022 ha mostrato un andamento positivo, sia a volume (+2%) che a valore (+6%)***. I segmenti soia e riso, dominanti sino a dicembre 2021, presentano una flessione rispettivamente del -2% e del -8%, mentre cresce in particolare il segmento avena, che rappresenta il 23% dei volumi di vendite delle bevande vegetali,

in crescita del + 23% rispetto il precedente esercizio. FruttageL chiude l'anno con un risultato in forte crescita a valore per quanto riguarda l'andamento delle bevande vegetali, grazie allo sviluppo di nuove formulazioni (senza zuccheri aggiunti, proteiche, "barista") e all'ampliamento di gamma dei clienti trattanti.

Derivati del pomodoro

****Fonte:
IRI, AT Dicembre 2022
Canali: Totale Italia
+ Discount + C&C

Nel corso del 2022 i derivati del pomodoro convenzionale hanno segnato un lieve calo a volume (-1%) e un incremento a valore del + 9% rispetto il 2021, per un forte incremento del prezzo medio (1,91 €/kg + 10% vs FY 2021)****. Passata e polpa di pomodoro rappresentano i segmenti principali, entrambi registrano un calo del -2% a volume. La negoziazione dei derivati del pomodoro è stata molto complessa, per la combinazione di fattori climatici avversi (siccità sopra menzionata) e per la rilevante spinta inflattiva. Questi fattori hanno portato a nuove negoziazioni di listino che hanno manifestato il loro effetto sui dati di fine 2022: FruttageL in questo comparto ha conseguito risultati positivi a volume e a valore.

Vegetali surgelati

Siccità estiva 2022 e problematiche energetiche hanno generato nel comparto dei vegetali surgelati una criticità ancora più marcata - per indisponibilità di materia prima e rinegoziazione dei listini -che nelle altre merceologie trattate da FruttageL prima citate. Nonostante ciò, registriamo tuttavia una sostanziale tenuta del comparto nel canale retail e un lieve calo nel canale Food Service, probabilmente da imputarsi alla sostituzione di prodotto nazionale con prodotto estero per poter fronteggiare la domanda di mercato.

Il Biologico

*****Fonte:
Osservatorio Sana 2022- Nomisma
Elaborazione su dati Nielsen,
Assobio, Ismea

All'interno di un quadro alimentare in generale drammatico per disponibilità di materia prima rispetto alla domanda, tanto l'offerta convenzionale quanto quella biologica sono risultate in sofferenza durante il 2022.

Le dimensioni del mercato interno segnalano la presenza di alcune trasformazioni, effetto sia della progressiva uscita dalla crisi pandemica sia della ritrovata socialità degli italiani: i consumi di biologico sul mercato nazionale sono in crescita grazie al traino della componente extra-domestica (+ 53% rispetto al 2021). Molto positiva, inoltre, la performance dell'export bio che, nel 2022, ha raggiunto i 3,4 miliardi di euro, con una crescita rispetto all'anno precedente del + 16%.*****.Il fatturato biologico FruttageL 2022, pari a 37.246.000 € registra un incremento rispetto il precedente esercizio del + 7,5% a valore. Questa crescita è determinata da una performance positiva a valore registrata nella distribuzione al consumatore finale e dall'export (derivati del pomodoro, vegetali surgelati, succhi e bevande base frutta).

Tabella 9. Fatturato di vendita per linee di prodotto di FruttageL: trend 2020-2022

Fatturato di vendita/000	2020	%	2021	%	2022	%
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	47.839	37,1	50.677	38,3	55.239	37,7
Ortaggi surgelati	60.613	47,0	62.929	47,6	67.271	45,9
Derivati del pomodoro	18.033	13,9	16.670	12,7	20.861	14,2
Altri ricavi	2.451	1,9	2.043	1,5	3.048	2,2
TOTALE	128.936	100	132.319	100	146.419	100

Fonte: Bilancio d'esercizio 2022

Tabella 10. Fatturato vendita estera considerando anche il fatturato in Italia ma relativo a prodotti con destinazione estero: trend 2020-2022 (% sul totale fatturato)

Fatturato estero/000	2020	%	2021	%	2022	%
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	952	1,9	531	1,0	585	1,0
Ortaggi surgelati	1.711	2,8	1.736	2,7	1.337	2,0
Derivati del pomodoro	6.341	35,1	6.078	36,5	8.428	40,3
Altri ricavi	32	0,9	0	0	0	0
TOTALE	8.670	6,5	9.036	6,9	10.350	7,0

Tabella 11. Fatturato estero 2022 e 2021 (fatturato/000; % sul tot. fatturato estero)

Biologico	2021	%	2022	%
Linea succhi e bevande a base frutta	20	0,2	47	0,5
Linea Bevande vegetali	390	4,7	323	3,1
Linea Pomodoro	2.838	34	3.232	31,2
Linea Surgelato	871	10,4	931	9
TOTALE	4.119		4.533	
Non biologico	2021	%	2022	%
Linea succhi e bevande a base frutta	104	1,2	203	1,9
Linea Bevande vegetali	16	0,4	12	0,1
Linea Pomodoro	3.240	76,7	5.196	50,2
Linea Surgelato	863	10,3	406	3,9
TOTALE	4.223		5.817	
TOTALE COMPLESSIVO	8.342		10.350	

Mappa.
Mercato domestico
e mercato estero

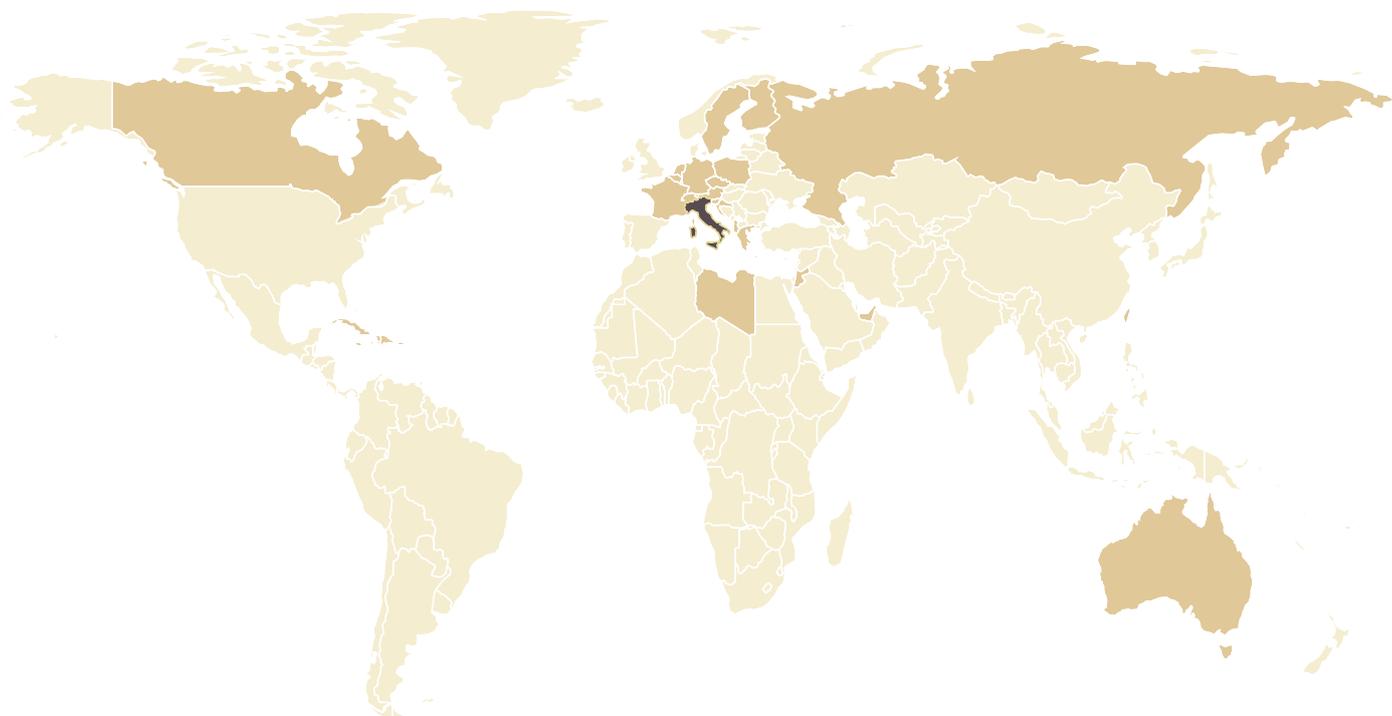


Tabella 12. Paesi del mercato estero

Paesi 2022	Fatturato €	Quota Export su totale %	Paesi 2022	Fatturato €	Quota Export su totale %
Albania	3.652	0,04	Israele	66.114	0,69
Australia	199.895	2,10	Italia*	463.961	0,04
Austria	525.782	5,51	Malta	8.396	0,09
Belgio	1.265.901	13,27	Mauritius	2.252	0,02
Canada	16.758	0,18	Olanda	191.266	0,02
Crozia	114.823	1,20	Regno Unito	551	0,00
Emirati Arabi Uniti	3.854	0,04	San Marino	12.075	0,13
Finlandia	1.145.513	12,01	Slovacchia	6.613	0,07
Francia	1.305.993	13,69	Slovenia	24.116	0,25
Germania	350.184	3,67	Svezia	4.175.053	43,76
Giappone	24.844	0,26	Svizzera	4.994	1,71
Grecia	88.113	0,92	Taiwan	4.780	0,05
			TOTALE	10.350.073	100

* Vendite fatturate all'estero con destinazione Italia

Comunicazione

Il tema di **ciò che intendiamo comunicare e di come farlo**, affrontato in modo trasversale anche dagli ambiti descritti nella terza parte del presente rapporto, è stato oggetto negli ultimi anni di grande e consapevole attenzione.

Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli e benessere alimentare

- 1) Stile di vita ed alimentazione corretti si stanno affermando come strumento di prevenzioni di numerose e gravi patologie** (ridurre l'apporto delle proteine animali nella dieta e degli zuccheri semplici aumentando i consumi di frutta e verdura, in particolare da agricoltura biologica)
- 2) Consumare frutta e verdura è molto più sostenibile per il nostro pianeta che consumare cibi di origine animale**
Un esempio concreto: produrre 1 kg di carne di maiale genera la stessa quantità di CO₂ prodotta da 80 kg di patate. Osservando queste differenze, è facile capire che adottare uno stile alimentare incentrato sui vegetali allevia sensibilmente la pressione a carico dell'ambiente e del clima. (Fonte: WWF)

I temi sostanziali che intendiamo valorizzare sono:

Comunicazione aziendale

Per raccontare il nostro operato, i nostri valori, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse abbiamo implementato strumenti molteplici:

- **house organ e comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti, sfruttando in particolare il canale digitale;
- **newsletter e informative** destinate ai clienti Italia ed estero in relazione alle principali novità di prodotto;
- **sito web corporate www.fruttage.it**;



Immagine sito web

- **canali social ufficiali** per intraprendere una comunicazione regolare con gli utenti finali al fine di promuovere e rendere sempre più trasparente l'immagine corporate dell'azienda, la filosofia, i marchi e i prodotti;

- **articoli dedicati all'andamento aziendale e a progetti/iniziativa** specifici sulla stampa locale (ravennate e molisana); articoli, pubbliredazionali e partecipazione a indagini sui mercati di competenza nell'ambito di riviste specializzate rivolte al trade.

Negli ultimi anni, le nostre attività di comunicazione interna ed esterna rivolte ai diversi portatori di interesse si sono concretizzate principalmente attraverso i canali digitali, che hanno consentito di mantenere un dialogo diretto, riducendo drasticamente il ricorso alla stampa su carta: nel 2022 abbiamo ridotto la stampa tipografica di documenti di carattere istituzionale e commerciale del 30% rispetto al 2021, già ridotta sensibilmente (-60%) rispetto il 2020.

Inoltre utilizziamo ad oggi carta riciclata certificata FSC per tutte le stampe tipografiche di materiali corporate e commerciali. La carta riciclata è utilizzata dal 2021 anche per tutti gli usi interni, stampanti e fotocopiatrici.

Pagine Social

L'incremento della fanbase della pagina Facebook aziendale è costante per tutto il 2022 e legato alle interazioni con i contenuti pubblicati aumentando di oltre un migliaio i follower della pagina. I fan sono molto coinvolti dai contenuti pubblicati e il numero di azioni totale sui post è di 32.890 tra like, condivisioni, reaction e commenti.

Durante l'anno i contenuti sono stati visualizzati da 529.157 persone diverse, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Sono stati pubblicati 158 post su Facebook, così suddivisi:

92 contenuti corporate

35 contenuti su Almaverde bio tra cui posta in collaborazione con il progetto Almaverde Influencer

31 contenuti legati al negozio.

Anche su Twitter sono in crescita i follower e rimane buono il tasso di interazioni rispetto all'anno precedente. I post pubblicati sono stati 68 tweet che hanno ottenuto oltre 12.700 visualizzazioni dagli utenti di questo social.



Immagine Facebook

Attività per la promozione del marchio Almaverde Bio

Nel corso del 2022, abbiamo investito in numerose iniziative dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio, soprattutto in relazione agli ultimi prodotti lanciati:



- **bevanda vegetale senza zuccheri aggiunti So di Buono** (canale retail) e **L'alternativa vegetale** (canale food service Italia e retail estero) **in brik da 750 ml**
- **vellutate surgelate senza olio in busta compostabile da 500 g**
- **bevande di frutta senza zuccheri aggiunti in Tetra Brik Prisma 200 mlx3.**

Tra le principali attività realizzate ricordiamo:



- **campagna social multiprodotto per promuovere i prodotti Almaverde Bio** su tutto il territorio nazionale;
- **campagna multiprodotto sulle pagine instagram di food blogger** grazie al coinvolgimento di selezionate influencer del mondo food, la campagna mirava a promuovere la notorietà di prodotti specifici con l'obiettivo ultimo di generare acquisti sullo shop on line Almaverde Bio (<https://shop.almaverdebio.it/>) e presso i punti vendita della distribuzione;
- **pubblicità redazionali e pubblicità tabellari** dedicate alla proposta frozen e grocery di Fruttagel a marchio Almaverde Bio;
- **attività per la promozione del marchio Almaverde Bio rivolte al trade** (contributi per comunicazione sul punto vendita, volantini promozionali ecc);



Progetto educational "Dal campo al banco con Ortilio"

Educazione e comunicazione, significano per la nostra azienda impegnarsi a:

- 1) proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- 2) aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- 3) promuovere il consumo dei prodotti biologici.



Sul piano educativo, per l'ottavo anno consecutivo abbiamo proposto in Emilia Romagna un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni limitrofi allo stabilimento di Alfonsine.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni prossimi a Larino (in cui Fruttagel ha uno stabilimento produttivo), territori che hanno risposto all'iniziativa con forte interesse e partecipazione.





Portato avanti con continuità a partire dal 2014, il progetto didattico **“Dal campo al banco con Ortilio”** intende promuovere, con approfondimenti e riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell’ambiente.

Nell’ambito del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato da differenti tematiche collegate alla promozione del consumo di frutta e verdura. Riportiamo qui di seguito gli ultimi concorsi didattici realizzati:

2020: “È successo nel mio orto” invita a riflettere sulla storia, utilizzi tipici, origini geografiche, caratteristiche agronomiche e proprietà nutritive di frutta e verdura.

2021: “Il Ricettario della tradizione” ha l’obiettivo di stimolare una riflessione sull’utilizzo di frutta e verdura nella realizzazione delle ricette tradizionali tipiche del territorio.

2022: “CibARTE” promuove il consumo di frutta e verdura attraverso creatività, arte e riciclo creativo.

Tutti i dettagli sull’iniziativa sono consultabili sul sito web dedicato al progetto: educational.fruttage.it.



a.s. 2021/2022

- 75 classi delle Scuole primarie dei comuni di Alfonsine, Ravenna, Argenta, Lugo, Bagnacavallo
- + 20 classi delle Scuole primarie dei comuni di Larino, Gugliesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi e Termoli

Fiere

Nel corso del 2022, grazie all’allentamento delle restrizioni che hanno caratterizzato i momenti più critici della pandemia Covid, Fruttage! ha ripreso la propria partecipazione alle principali manifestazioni di settore in Italia e all’estero (Marca Bologna, Biofach Norimberga, Gulfood Dubai, PLMA Amsterdam, Sial Parigi) con presenza sia individuale sia nell’ambito delle collettive di cui fa parte (Consorzio Almaverde Bio e rete di imprese Romagna Coop Food). Queste occasioni rappresentano fondamentali momenti di networking con clienti e potenziali clienti, e una vetrina sull’azienda e sulle principali novità di prodotto.

Iniziative contro lo spreco alimentare: l’adesione all’Osservatorio Waste Watcher e all’iniziativa “Etichetta consapevole”.

La decisione di Fruttage! di collaborare, dal 2021, con l’**Osservatorio Waste Watcher** è maturata con estrema facilità e naturalezza.

Gli obiettivi dell’Osservatorio sul tema della riduzione degli sprechi alimentari, del consumo consapevole, del benessere alimentare ed, in generale, di un ampliamento delle conoscenze e della cultura da parte dei consumatori su tali tematiche, ci sono apparsi da subito come una formidabile occasione di sviluppo e di crescita ulteriori di una “sensibilità” che l’azienda, nei fatti e con progetti specifici, aveva già fatto propria, rendicontandone altresì gli effetti all’interno del proprio Bilancio di Sostenibilità.

Combattere lo spreco alimentare, significa in primo luogo agire su un piano “culturale e di conoscenza” dei consumatori, aspetto che Fruttage! ha trattato ininterrottamente dal 2014 con il progetto di educazione alimentare denominato *“Educational: dal campo al banco con Ortilio”*, di cui diamo ampia conoscenza all’interno del presente report.



a.s. 2022/2023

- 75 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Fusignano, Longastrino, Lugo, Mezzano, Ravenna
- + 40 classi dei comuni di Campomarino, Gugliesi, Larino, Portocannone, San Martino in Pensilis, Termoli, Ururi



Ma significa, altresì, agire sulle tipologie di produzioni che l'azienda realizza. Circa la metà del fatturato FruttageL riguarda la produzione di ortaggi/verdure surgelate, dunque con il più naturale dei sistemi di conservazione, su formati che vanno dai 300 gr ai 2 kg (per il mercato retail).

Sul mondo "ambient" (succhi, bevande, pomodoro), trasformiamo frutta fresca tipica e pomodoro integralmente provenienti dai nostri territori, su formati che vanno dai 200ml a 1,5 litri.

In entrambi i casi, la scelta di diversificare e implementare la gamma dei formati di confezionamento è stata appositamente fatta per cogliere e orientare le esigenze e le scelte di acquisto dei consumatori, su quantità di prodotto che, tenendo conto della composizione dei nuclei familiari, meglio si prestano a limitare il più possibile proprio i rischi di spreco alimentare.

Da ultimo, tornando al tema della conoscenza e consapevolezza sulle modalità di consumo dei prodotti, FruttageL in collaborazione con *Too Good to Go*, ha promosso, attraverso i prodotti a proprio marchio, la campagna "*Etichetta consapevole*", con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dei consumatori sul reale significato della "scadenza" riportate in etichetta, e della possibilità, al fine di ridurre lo spreco domestico, di consumare i prodotti anche dopo ciò che è da intendersi come "termine minimo di conservazione".

Per tutto questo intendiamo sostenere il lavoro che, con grande efficacia, sta portando avanti l'Osservatorio, nella convinzione che la riduzione degli sprechi alimentari, la sostenibilità dell'uso delle risorse e le altre tematiche citate, siano, per il futuro del nostro paese e del nostro pianeta, elementi imprescindibili da affrontare con estrema rapidità ed attenzione.

La Supply Chain

Progetti e indicatori

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti un adeguato livello di servizio, minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata e coordinata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali.

Principali progetti eseguiti dal 2018 al 2022

“Nuovo sterilizzatore UHT” 2021 e 2022

Realizzazione di un secondo impianto UHT per la sterilizzazione di bevande vegetali

“Progetto Tetra Pak - Grandi Formati” 2021 e 2022

Potenziamento del reparto Grandi Formati attraverso la realizzazione di una nuova linea di confezionamento ed rinnovamento di diverse macchine del reparto

“Progetto WMS” (Warehouse Management System)

- *Assessment e avvio del progetto 2019-2021*
- *Analisi di dettaglio ed implementazione 2021-2022*
- *Revisione dei processi logistici e produttivi finalizzata al disegno di una soluzione per tracciare i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato fino all'unità di movimentazione*

“Interconnessione 4.0 - Linea 3 Confezionamento Surgelati” 2021 e 2022

Le macchine della linea 3 sono state interconnesse ed i principali dati di efficienza e produzione sono oggi disponibili in rete

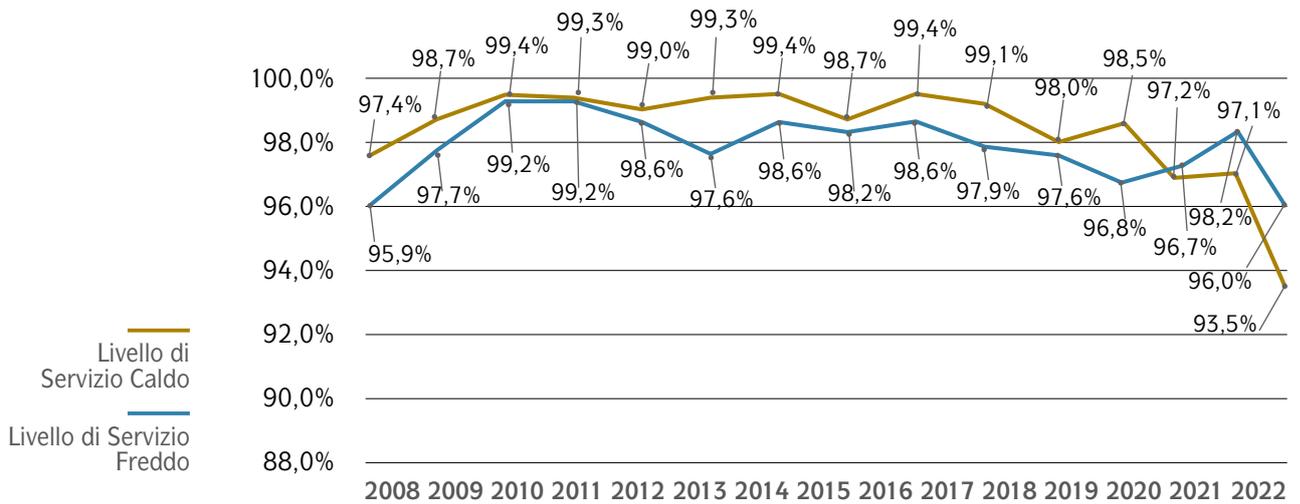
Nell'anno 2022:

- è proseguito il progetto per realizzazione della nuova soluzione “WMS” e movimentazione controllata degli stoccaggi nei magazzini tramite tecnologia RTLS (Real Time Location System); la conclusione del progetto è prevista nel 2023;
- è stato attivato un secondo impianto di sterilizzazione UHT;
- si sono completate le attività di potenziamento del reparto di stoccaggio e preparazione delle bevande vegetali che erano iniziate nel 2022;
- è stato completato il progetto “Tetra Pak Grandi Formati” finalizzato ad aumentare l'efficienza e la capacità di confezionamento di bevande vegetali e succhi di frutta;
- sono proseguite le attività di progetto per la realizzazione del “Nuovo magazzino automatico per prodotti surgelati”; questo importante progetto prevede la realizzazione, in un'area adiacente allo stabilimento di Alfonsine, di un nuovo grande magazzino automatico per conservare prodotti surgelati al fine di ridurre i costi di stoccaggio e di trasporto che l'azienda sostiene.

Nel grafico seguente sono riportati gli andamenti, negli anni dal 2008 al 2021, del “livello di servizio al cliente” relativo ai prodotti Ambient e Surgelati.

Per “livello di servizio” si intende il rapporto tra le quantità effettivamente spedite ai clienti e le quantità da questi ordinate. Ovviamente più questo rapporto si avvicina al 100%, minori sono le quantità annullate rispetto a quelle ordinate, e maggiore è la soddisfazione dei clienti.

Grafico 1. Livello di servizio al cliente (medie annuali)



Nei due grafici seguenti sono riportati gli andamenti delle produttività medie (efficienze medie) dei reparti di confezionamento Ambient e Surgelati.

La produttività è intesa nel senso del rapporto tra le quantità che sono state effettivamente prodotte e le quantità che si sarebbero prodotte se le linee avessero sempre funzionato al massimo della loro potenzialità (quindi senza tempi di cambio prodotto, senza fermate per guasti e senza rallentamenti).

Grafico 2. Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

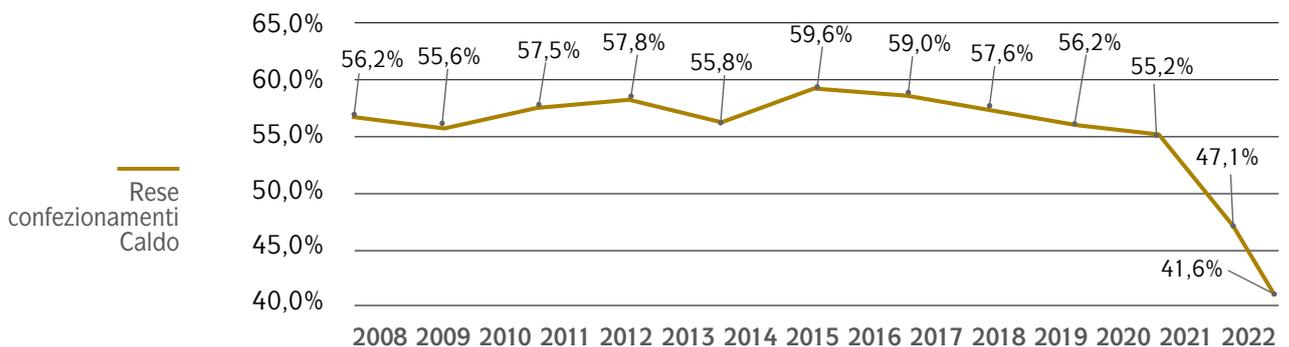
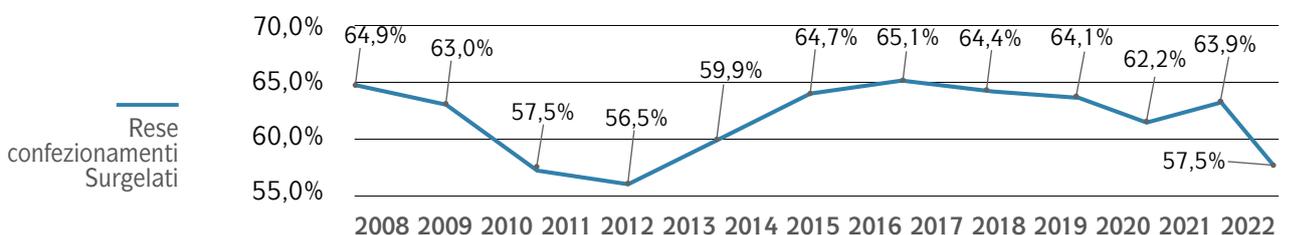


Grafico 3. Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati



Performance patrimoniali ed economiche

Reddito e patrimonio

La gestione aziendale del 2022 si è svolta in uno scenario estremamente complesso condizionato da fenomeni inaspettati e drammatici: pandemia, guerra e inflazione verificatesi in un lasso di tempo così breve che hanno generato uno sconvolgimento tale da ridefinire la traiettoria dello sviluppo economico dei prossimi anni.

Nel corso del 2022, come evidenziato, l'inflazione è cresciuta in modo esponenziale diventando una delle principali preoccupazioni avvertite dalla popolazione: la crescita dei prezzi sottrae margine ai redditi delle famiglie e in particolare a quelle più giovani e con figli piccoli. Nonostante ciò i consumi hanno manifestato una certa tenuta, grazie alle misure di supporto economico e al risparmio accumulato durante la pandemia.

Il carrello della spesa secondo i dati dell'Ossevatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ è costato agli italiani il 6,4% in più rispetto allo scorso anno, con dinamiche più marcate nei mesi da agosto a dicembre: tale valore percentuale, inferiore all'inflazione, è frutto della composizione merceologica del carrello della spesa che si modifica in conseguenza delle strategie d'acquisto messe in atto dai consumatori per ridurre l'impatto dell'inflazione. Gli aumenti di costo delle materie prime, di molti fattori produttivi, dell'energia elettrica e del gas - che già avevano segnato il 2021 - hanno ulteriormente caratterizzato il 2022 con intensità e dinamiche straordinarie e difficilmente prevedibili gravando pesantemente sia sul settore primario che sull'industria alimentare.

Nel 2022 Fruttage ha operato in questo complicato contesto caratterizzato da un andamento delle vendite a valore migliore rispetto a quanto pianificato nel budget di riferimento con risultati differenziati nelle diverse divisioni d'affari e nei diversi canali frequentati ma anche - come evidenziato - da un importante e non prevedibile inflazione sui costi di molti fattori produttivi in parte recuperata sui listini di vendita praticati ai rispettivi mercati di riferimento.

L'attività industriale ha evidenziato complessivamente un incremento dei ricavi caratteristici rispetto al 2021 di oltre il 10%, con andamenti differenziati sono cresciute a valore le vendite in tutte le aree d'affari con contenute contrazioni a quantità con l'unica eccezione delle vendite dei derivati del pomodoro che crescono anche quantitativamente. In tale contesto si è riusciti a realizzare un buon risultato gestionale grazie soprattutto alla possibilità di recuperare parzialmente nei listini di vendita le straordinarie distorsioni dei costi produttivi e alle misure pubbliche di supporto economico alle bollette energetiche sotto forma di crediti d'imposta. L'andamento complessivo, per le valutazioni su esposte, ha manifestato un marcato miglioramento dei principali indicatori economici reddituali, patrimoniali e finanziari.

Al 31.12.2022 il fatturato complessivo ammonta a 146,4 milioni di euro, rispetto ai 132,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 2% rispetto alle previsioni di budget. I ricavi caratteristici sono stati di

142,9 milioni di euro con incremento di circa 13,2 milioni di euro rispetto al 2021: l'allentamento delle misure adottate dalle autorità per il contenimento della pandemia hanno favorito la ripresa dei consumi fuori casa e della ristorazione in senso lato i cui ricavi hanno più che compensato il prevedibile rallentamento delle vendite alla grande distribuzione organizzata.

La consolidata esperienza di FruttageL e dei suoi soci agricoli nelle produzioni biologiche relativamente ai propri settori merceologici ha consentito di incrementare ulteriormente i ricavi sia nei confronti dei principali protagonisti della distribuzione moderna sia con produzioni e vendite a marchio AlmaverdeBio: il valore dei ricavi relativi alle produzioni biologiche è stato di oltre 37 milioni di euro pari al 26% del totale fatturato caratteristico e con un incremento del 6% rispetto allo scorso anno.

Il margine operativo lordo è in valore assoluto di euro 8,6 milioni pari al 5,6% sul valore della produzione, in miglioramento di oltre 4 milioni di euro rispetto al 2021, esercizio caratterizzato dall'assorbimento integrale dei maggiori costi produttivi di alcuni fattori produttivi subiti in corso d'anno e dall'impossibilità di trasferire gli stessi ai mercati di riferimento.

Il reddito operativo è risultato positivo per 2.051 mila euro, dopo aver speso ammortamenti e accantonamenti per 6,6 milioni di euro, mentre il risultato della gestione caratteristica è stato pari a 1.161 migliaia di euro. Il costo della gestione finanziaria è stato di 0,9 milioni di euro con una spesa per oneri finanziari superiore rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente poiché condizionata dagli effetti della politica monetaria restrittiva che a partire dal mese di luglio ha incrementato i parametri di costo di tutte le attività finanziarie. Il risultato netto di gestione conseguito nel 2022 presenta un saldo positivo pari a 1.158 mila euro.

Considerata quindi la complessità del contesto nel quale si è operato, i risultati reddituali del 2022 sono soddisfacenti e manifestano un evidente miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta presenta un saldo negativo al 31.12.2022 di 62,4 milioni di euro con un miglioramento di circa 2 milioni di euro rispetto al budget finanziario di competenza. Il patrimonio netto risulta pari a 57.7 milioni e presenta un incremento di oltre 3 milioni di euro rispetto al valore al 31.12.2021, il Capitale Sociale si è incrementato di 2 milioni di euro a seguito dell'ingresso nella compagine sociale del Socio Finanziatore Serfea Sgr.

Tabella 13. Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali: trend 2020-2022 (valori in €)

Principali risultati	2020	2021	2022
Valore della produzione	132.817.492	134.604.023	159.658.250
di cui ricavi di vendita	128.936.468	132.319.441	146.419.480
Risultato netto	20.830	27.575	1.157.610
Patrimonio Netto	54.360.447	54.497.599	57.684.856
di cui capitale sociale	16.031.233	16.031.233	18.031.233
P F N*	62.499.000	57.747.000	62.389.000
PFN/PN**	1,15	1,06	1,08

Valore Aggiunto

(*) PFN: Posizione Finanziaria Netta fornisce una misura dell'indebitamento finanziario netto, cioè dell'ammontare dei debiti di natura finanziaria contratti dall'azienda al netto delle disponibilità liquide.

(**) PFN/PN: rappresenta il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto, misura il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie e onerose (valore in euro di debito finanziario per un euro di Patrimonio Netto).

Lo “schema del valore aggiunto” (la sua determinazione e il suo riparto) è ciò che caratterizza lo standard GBS, congiungendo gli aspetti economici della gestione con quelli sociali. Il valore aggiunto viene rappresentato in due prospetti, uno che espone il modo in cui esso è stato prodotto e l'altro che ne evidenzia il riparto, cioè come la ricchezza è stata distribuita agli interlocutori principali.

Questo schema viene utilizzato per due motivi principali: permette di quantificare - e soprattutto di descrivere come - la ricchezza è stata prodotta, poi la sua distribuzione, cioè chi, e in quale misura, ne ha beneficiato. In secondo luogo lo schema consente di collegare il bilancio sociale con il bilancio ordinario. In sostanza: lo schema di produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per “rileggere il bilancio dal punto di vista degli stakeholder”.

Tabella 14. Produzione del Valore Aggiunto 2020-2022

Determinazione del valore economico direttamente generato	2020	2021	2022
A) Valore della Produzione			
Ricavi delle vendite delle prestazioni (meno rettifiche di ricavo)	128.902.011	132.286.057	146.384.368
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.842.692	1.038.327	7.114.721
Altri ricavi e proventi	2.038.332	1.246.255	6.124.049
TOTALE Valore della Produzione	132.783.035	134.570.639	159.623.138
B) Costi intermedi della produzione			
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-52.800.516	-52.940.815	-60.520.800
Costi per servizi	-31.777.761	-34.480.167	-48.895.126
Oneri diversi di gestione	-723.213	-1.158.110	-1.103.199
TOTALE Costi Intermedi della Produzione	-85.301.490	-88.579.092	-110.519.125
VALORE AGGIUNTO caratteristico lordo (A-B)	47.481.545	45.991.547	49.104.013
C) Gestione accessoria e straordinaria			
+/- Saldo Gestione Accessoria	-48.448	5.681	-32.421
TOTALE Gestione Accessoria	-48.448	5.681	-32.421
VALORE ECONOMICO direttamente generato (A-B +/-C)	47.433.097	45.997.228	49.071.592

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nei confronti di fornitori non soci nel corso del 2022 sono state pari a € 62,0 milioni, di cui il 36% acquistati nei confronti di fornitori locali in cui hanno sede gli stabilimenti di produzione (regione Emilia Romagna e Molise), ed il 51% nei confronti di fornitori italiani residenti in altre regioni. Gli acquisti esteri sono pari al 13% di cui quasi il 12% nei confronti di fornitori UE ed il restante nei confronti di fornitori extra UE.

Le materie prime e semilavorati conferiti dai soci conferenti sono state pari 14,7 milioni di €, totalmente provenienti da coltivazioni situate nelle regioni Emilia Romagna e Molise dove si trovano gli stabilimenti produttivi della Cooperativa.

Tabella 15. Distribuzione del valore aggiunto 2020-2022

Riparto del valore aggiunto	2020	2021	2022
A) Lavoratori	25.213.947	25.154.906	26.084.247
B) Soci Conferenti	14.948.821	15.712.879	14.688.065
C) Pubblica Amministrazione	293.446	131.591	246.431
D) Finanziatori	590.783	527.715	894.013
E) Soci Finanziatori	13.956	18.475	521.232
F) Movimento Cooperativo	160.596	150.867	189.561
G) Comunità Locali	317.304	235.075	78.868
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	41.538.853	41.931.508	42.702.417
H) Remunerazione dell'Azienda	5.894.244	4.065.720	6.369.175
VALORE TRATTENUTO	5.894.244	4.065.720	6.369.175
TOTALE VALORE AGGIUNTO	47.433.097	45.997.228	49.071.592

A) Remunerazione del personale

Contiene sia la remunerazione diretta (salari, stipendi comprensivi della remunerazione variabile) che quella indiretta (oneri sociali, TFR, costi per mensa aziendale, etc.) dei lavoratori. Come si nota, non si tratta unicamente della voce a cui spetta la massima percentuale di valore aggiunto, ma che tende gradualmente a crescere negli anni.

B) Remunerazione dei soci conferenti

Si tratta della valorizzazione della materia prima e semilavorati conferiti. Anche per questa seconda voce in ordine d'importanza si nota una generale omogeneità nel corso del triennio, nonostante che gli spostamenti - come per le altre voci - siano sempre di pochi punti.

C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

La voce comprende la quota di risorse destinate allo Stato sotto forma di imposte dirette sul reddito d'esercizio (correnti, differiti o anticipate), imposte indirette e tasse.

D) Remunerazione del capitale di credito

Si tratta essenzialmente degli oneri finanziari a lungo e breve termine.

E) Remunerazione del capitale di rischio

Rappresenta - sul piano formale - i dividendi e l'eventuale rivalutazione delle quote di capitale sociale versate dai soci.

F) Remunerazione al movimento cooperativo

Questa quota è composta dal 3% dell'utile (se presente) versato a Coopfond, il Fondo Mutualistico dell'Associazione, e dai contributi associativi a Legacoop.

G) Comunità locali

Questa quota è costituita da varie iniziative sociali, culturali, sportive, solidaristiche rivolte alla comunità. L'importo inerente all'anno 2022 è da attribuire alla significativa riduzione delle cessioni gratuite effettuate al banco alimentare e similari dovuta ad una minore disponibilità di prodotti cedibili.

H) Remunerazione dell'azienda

È costituita dalla variazione in positivo o in negativo del patrimonio netto, dovuto all'accantonamento a riserva dell'utile di bilancio o all'impiego del patrimonio a copertura delle perdite.

Finanza e investimenti

Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31.12.2022 si rileva, come già evidenziato il progressivo miglioramento di tutti gli indici patrimoniali e finanziari coerentemente all'obiettivo di graduale consolidamento della struttura. L'attività del 2022 si è concentrata sull'individuazione del corretto mix di strumenti di debito destinati a finanziare gli investimenti in circolante ma soprattutto in beni strutturali previsti dal relativo budget mantenendo l'equilibrio e la qualificazione temporale delle diverse fonti finanziarie.

La gestione finanziaria è stata anche influenzata dalla mutata politica monetaria della BCE finalizzata a contrastare l'inflazione che a partire da luglio ha modificato bruscamente i parametri di riferimento alla base dei costi finanziari di tutte le operatività a livelli così alti che non si vedevano dal 2008. La stretta della politica monetaria continuerà anche nel 2023 con conseguenti appesantimenti delle strutture finanziarie delle imprese e dei relativi costi.

Nel corso dell'esercizio si sono rafforzati anche i mezzi propri con l'ingresso nella compagine sociale di SEFEA IMPACT SGR SPA, il cui intervento di 2 milioni di euro è finalizzato a fornire un sostegno finanziario agli investimenti realizzati dalla Cooperativa caratterizzati da impatti positivi di natura ambientale e sociale.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2022 ammontano complessivamente a circa 8 milioni di euro e hanno riguardato interventi diretti a generare maggiore efficienza dei processi delle diverse aree produttive, alla sostituzione di impianti obsoleti, alla loro diversificazione e potenziamento in relazione con gli sviluppi commerciali ipotizzati ed al miglioramento della sicurezza nei reparti produttivi sia dello stabilimento di Alfonsine che di Larino.

Gli investimenti realizzati nel triennio 2020-2022 ammontano a circa 18,5 milioni di euro

<i>Investimenti del triennio 2020-2022</i>	<i>Divisione Surgelato</i>	<i>4ml</i>
	<i>Divisione Bevande</i>	<i>5,5ml</i>
	<i>Servizi Ausiliari</i>	<i>9ml</i>
	<i>Stab. Produttivi</i> <i>Servizi Informativi</i> <i>Servizi Generali</i>	

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

I contributi governativi ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio 2022 si possono riassumere nei crediti di imposta riportati nella tabella seguente:

Tabella 16. Contributi governativi

Credito di imposta	2022
Credito di imposta Ricerca & Sviluppo	75.756
Credito di imposta energia elettrica e gas-metano	4.500.617
Credito di imposta investimenti beni strumentali e investimenti 4.0	174.085
TOTALE CREDITI DI IMPOSTA	4.750.458

Lavoro



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 8

“Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target di interesse per FruttageI

8.5 Entro il 2030

Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Entro il 2030

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

*I valori del lavoro
di FruttageI
Alcuni
principali aspetti*

Nessuna causa-vertenza lavorativa

*Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento
obbligatorio Legge 68/99*

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

I mutamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni e di cui si è dato conto nel precedente report (a seguito dell'uscita di alcuni colleghi per pensionamento e per scelte individuali), hanno portato al completamento e alla stabilizzazione della nuova struttura organizzativa solo all'inizio del 2022.

All'interno di tali mutamenti, anche una parte importante del "ciclo di gestione delle risorse umane" in Fruttigel, ha visto un impegno/attenzione maggiori da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità.

A fianco, infatti, delle ormai consolidate procedure di selezione, formazione, sviluppo competenze, occorre ulteriormente "strutturare" meccanismi di ascolto, soluzione dei conflitti e recepimento delle istanze provenienti da tutto il personale, che necessariamente dovranno impegnare maggiormente non solo l'Area Risorse Umane.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), dopo un rallentamento dovuto alla pandemia, sono riprese tra il 2021 e il 2022, con grande intensità e nuovi stimoli.

Al momento di redigere il presente report, oltre a continuare ad utilizzare la formazione on line, abbiamo ripreso in modo significativo la formazione in presenza, coinvolgendo il maggior numero di persone sui temi inerenti la formazione obbligatoria e tecnica.

Analoga importanza hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell'integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Tabella 17. Formazione del personale 2022 Alfonsine e Larino

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione esterna				
(Decreto trasparenza; conguagli di fine anno; legge di bilancio 2022; forum dal cibo alle diete; novità intrastat 2022; food export USA; conservazione AGID - nuove linee guida; tecniche simple prep food; edge-it documento di gara elettronico; aggiornamento merci origine preferenziale; iava - adulterazione internazionale alimenti)		23	39	2.215
Formazione interna				
(gestione sottoprodotti ad uso zootecnico; formazione su linee di produzione per inserimento o cambio mansione;aggiornamenti normative amministrazione del personale)		88	3.929	86.805
Formazione trasversale				
MIC Management per l'impresa cooperativa - formazione finanziata Foncoop (accrescere la conoscenza dell'impresa cooperativa, della rilevanza che può avere nel contesto sociale ed economico attuale; favorire processi di crescita manageriale e professionale)		1	168	10.146
Sostenibilità e stakeholder engagement - formazione finanziata Foncoop (sostenibilità; ingaggio degli stakeholder, catena del valore - impatti e revisione ambiti)		21	2.625	20.518
Formazione Tetrapak (su macchine tetra ct20216; A3/F 200-400; Edge)		63	1.199	120.332
Formazione Raytec (formazione e training cernitrici)		17	68	3.999
Codice etico e sostenibilità nell'attività di impresa (approfondimento del codice etico e sua divulgazione; consapevolezza della rilevanza dell'impresa cooperativa nella sostenibilità ambientale)		10	34	839

	Formazione		N. Dipendenti		Ore	Costo in euro				
Formazione obbligatoria										
Formazione personale - lavori in quota e DPI di III categoria			6		48	2.687				
Formazione personale art 37 all.IV punto 3 D.lgs 81/08 e CSR 21/12/11- spazi confinati			12		96	3.715				
Formazione D.lgs 101/2020 - sorgenti radiogene			19		38	1.546				
Corso completo Primo Soccorso			2		24	431				
Corso Escavatore gommato D.lgs 81/08			7		28	1.208				
Aggiornamento PLE - piattaforma mobile			15		76	2.825				
Corso conduzione trattori - mietitrebbie			15		120	4.381				
Formazione preposti			18		126	3.926				
Formazione/Aggiornamento conduzione carrelli			34		136	4.033				
Corso completo fitofarmaci			1		25	917				
Aggiornamento fitofarmaci			2		24	852				
Formazione PES-PAV - D.lgs 81/0228 art 37-36, norma CEI EN 50110, norma CEI 11-27			36		480	11.318				
Aggiornamento RLS			3		24	276				
Aggiornamento RSPP			1		8	250				
Formazione neoassunti - sicurezza/qualità/ambiente - Codice Etico-Diritti Umani - Carta Appartenenza			74		148	3.281				
Formazione personale - conduzione generatori di vapore PB50			11		14	2.029				
Aggiornamento sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011			119		714	7.780				
Corso completo sicurezza - D.lgs 81/08 Accordo 2011			112		1.792	43.606				
TOTALE			710		11.983	339.915				
	Uomini		Donne		N. dip.		N. ore		Ore medie	
Ore medie di formazione	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Imp-Q-Dir	56	41	46	53	102	94	3.048	3.063	30	33
Operai t.i.	49	88	-	-	49	88	785	961	16	11
Operai t.d	86	191	202	337	288	528	1.332,5	7.959	5	15
TOTALE	191	320	248	390	439	710	5.165,5	11.983		
						2021				2022
ORE MEDIE TOTALI erogate ai dipendenti						12				17

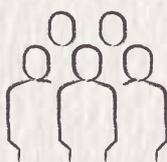
N.B = il costo della formazione è composto da:
- Costo orario del partecipante
- Costo docenza (debitamente fatturato)
- Rimborso Km per formazione esterna

Nel 2022 è stata fatta formazione sui diritti umani e sulle procedure riguardanti aspetti ad essi collegati per un numero totale di 111 ore, pari al 10.5% dei dipendenti. (Nella formazione neoassunti 1 ora e 30 e dedicata agli aspetti etici e dei diritti umani).

Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati. Nel riquadro le attività effettuate.

Ricerca e Selezione 2021



Ricerche
attivate
17



Colloqui
di selezione
248



Assunzioni
86

Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, è ripreso nel 2022 con intensità dopo gli anni di limitazioni dovute al Covid-19.

Vogliamo sottolineare come ad ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttage (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttage che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni.

Ricordiamo l'attivazione, negli ultimi anni, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop CIDAS ex Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo), a cui Fruttage è sempre stata sensibile e continuerà ad esserlo anche in futuro.

Tirocini-Stage: periodo 2018-2022



Tirocini/Alternanza
Scuola Lavoro
49



Assunzioni da tirocini
(dal 2012 al 2022)
18

Dipendenti

Nel settore agro-industriale la maggioranza del personale è inquadrato come OTD (operario a tempo determinato - avventizio), che lavora a giornate e viene retribuito ad ore. In Fruttage l'avventizio è in forza tutto il tempo dell'anno alla luce dei fabbisogni che attraversano tutte le campagne di raccolta effettuate in Fruttage.

In altri termini, l'azienda garantisce stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che va ben oltre la tipologia contrattuale utilizzata e che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa n.185 giornate. Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a n.156.

Riguardo al personale, nello stabilimento di Larino le nuove assunzioni in corso d'anno sono state pari a n.13.

Nello stabilimento di Alfonsine si è proceduto, per fabbisogni stabili, a n.73 nuove assunzioni di personale (v. tabella 18).

In Fruttigel sono applicati due CCNL, oltre ad un accordo integrativo aziendale, al 100% dei lavoratori; il CCNL dei Dirigenti delle Cooperative e il CCNL dei dipendenti delle Coop di trasformazione di prodotti agricoli.

Tabella 18. Dipendenti per genere, qualifica e stabilimento al 31.12.2022

Dipendenti Alfonsine	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	7	7	0
Quadri di cui PT 3 Donne	15	10	5
Impiegati di cui PT 6 Donne	63	27	36
Apprendista impiegati di cui PT 1 Donne	4	0	4
Operaio tempo indeterminato	43	43	0
Apprendisti operai	3	3	0
Operaio a tempo determinato	534	100	434
TOTALE generale	669	190	479

Dipendenti Larino	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	6	1	5
Apprendista impiegati	0	0	0
Operaio tempo indeterminato	5	5	0
Apprendisti operai	0	0	0
Operaio a tempo determinato	160	34	126
TOTALE generale	173	42	131

Tabella 19. Livelli medi 2021-2022 (CCNL dal 1° al 6°)

Livello Medio	2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Alfonsine	4	4,70	3,71	4,70
Larino	4,40	4,90	4,31	4,92

Tabella 20. Comitato Esecutivo

Comitato Esecutivo	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Membri	17	77,27	5	22,73	22	100
di cui:						
meno di 30 anni	0		0		0	
da 30 a 50 anni	5	22,73	3	13,63	8	36,36
Più di 50 anni	12	54,55	2	9,09	14	63,64

Fruttage è dotata di un Comitato Esecutivo è composto dai dirigenti e quadri dell'azienda con responsabilità apicali in tutte le aree aziendali, ed ha lo scopo di informare e consultare i componenti delle decisioni organizzative e strategiche e dell'azienda.

Il Comitato Esecutivo è oggetto di valutazione annuale delle proprie performance attraverso metodologia MBO. Nel biennio 2021/22 tuttavia, non si è proceduto ad aggiornare i parametri individuali a causa dell'impossibilità di individuare riferimenti plausibili e raggiungibili per le conseguenze, in termini di previsione gestionale, tecnica e commerciale, dovute alla pandemia prima e al successivo conflitto ucraino. Si è tuttavia proceduto all'erogazione dei medesimi premi legati ai parametri raggiunti nell'ultimo anno utile ed al complessivo andamento aziendale.

La questione di genere e di pari opportunità - o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile.

Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore - e condivisa - produzione di valore.

Il primo aspetto - osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che come si è detto possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo - ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondi-

mento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità.

Nel 2022 il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Fruttage di Alfonsine risulta essere pari a 669 addetti, di cui 135 a tempo indeterminato e apprendisti (20,18%) e 534 a tempo determinato (79,82%); il 28,70% è composto da personale di sesso maschile e il 71,30% di sesso femminile.

Allo stesso modo, il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Larino risulta essere pari a 173 addetti, di cui 13 a tempo indeterminato (7,51%) e 160 a tempo determinato (92,49%), il 24,28% è composto da personale di sesso maschile e il 75,72 % di sesso femminile.

I dati occupazionali sopra riportati, continuano a produrre effetti altamente positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover pari al 6,15% circa (*rapporto tra cessati e addetti ad inizio anno = 49/796*).

Tabella 21. Movimentazioni personale dipendente per stabilimento nel 2022

Turnover Alfonsine - Nuove assunzioni	Uomini	Donne	Totale	%
Imp-Q-Dir	7	2	9	12,33
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui:				
meno di 30 anni	2	2	4	
da 30 a 50 anni	3	0	3	
Più di 50 anni	2	0	2	
Operai t.i.	3	0	3	4,11
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui:				
meno di 30 anni	1	0	1	
da 30 a 50 anni	1	0	1	
Più di 50 anni	1	0	1	
Operai t.d.	27	34	61	83,56
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	7	22	29	
di cui:				
meno di 30 anni	15	7	22	
da 30 a 50 anni	8	26	34	
Più di 50 anni	4	1	5	
TOTALE generale	37	36	73	100,00
Turnover Larino - Nuove assunzioni	Uomini	Donne	Totale	%

Imp-Q-Dir	1	0	1	7,69
di cui: Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui: meno di 30 anni	0	0	0	
da 30 a 50 anni	1	0	1	
Più di 50 anni	0	0	0	
Operai t.i.	0	0	0	0
Operai t.d.	3	9	12	92,31
di cui: Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui: meno di 30 anni	1	3	4	
da 30 a 50 anni	2	6	8	
Più di 50 anni	0	0	0	
TOTALE generale	4	9	13	100,00

Tabella 22. Numero di cessazione del rapporto di lavoro per causa

Cause di cessazione Stabilimento Alfonsine	Uomini	Donne	Totale	Cause di cessazione Stabilimento Larino	Uomini	Donne	Totale
Dimissioni	11	18	29	Dimissioni	3	3	6
Pensionamento	3	6	9	Pensionamento	0	0	0
Fine contratto	2	1	3	Fine contratto	0	0	0
Licenziamento	2	0	2	Licenziamento	0	0	0
Decesso	0	0	0	Decesso	0	0	0
TOTALE	18	25	43	TOTALE	3	3	6

Tabella 23. Suddivisione in fasce delle giornate lavorate dagli operai a tempo determinato nel triennio 2020-2022

N. di giornate Alfonsine	2020		2021		2022	
	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	59	10,61	71	12,88	84	15,00
Da 101 a 151 giornate	88	15,83	72	13,07	65	11,61
Oltre le 151 giornate	409	73,56	408	74,05	411	73,39
TOTALE	556	100	551	100	560	100
N. di giornate Larino	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	27	16,87	17	10,83	23	14,20
Da 101 a 151 giornate	52	32,50	74	47,13	48	29,63
Oltre le 151 giornate	81	50,63	66	42,04	91	56,17
TOTALE	160	100	157	100	162	100

Grafico 4. Alfonsine: giornate lavorate otd 2020-2022

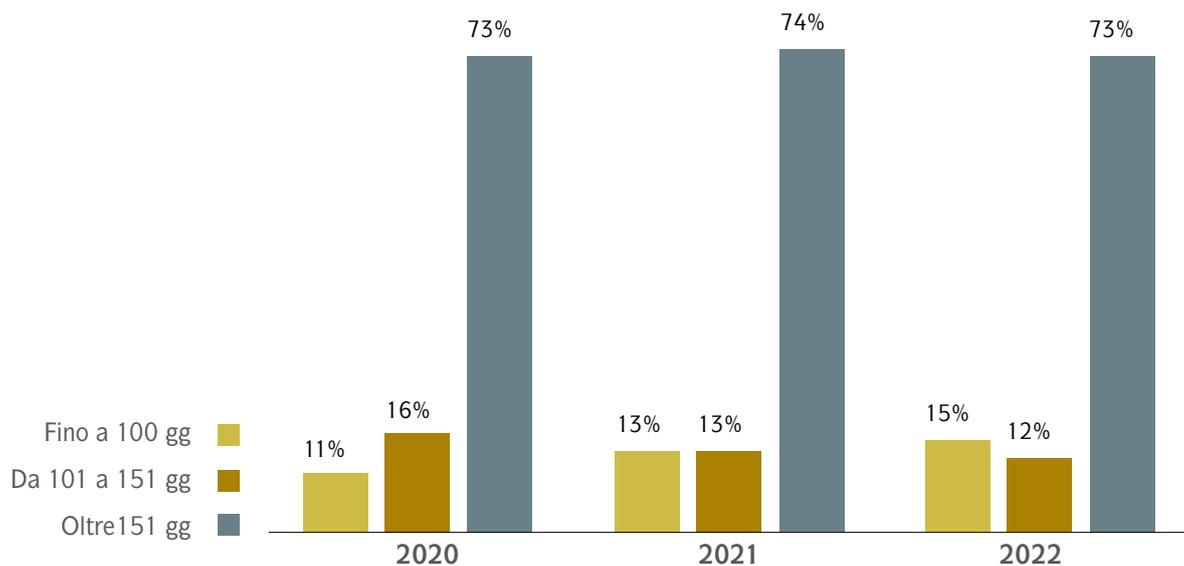


Grafico 5. Larino: giornate lavorate otd 2020-2022

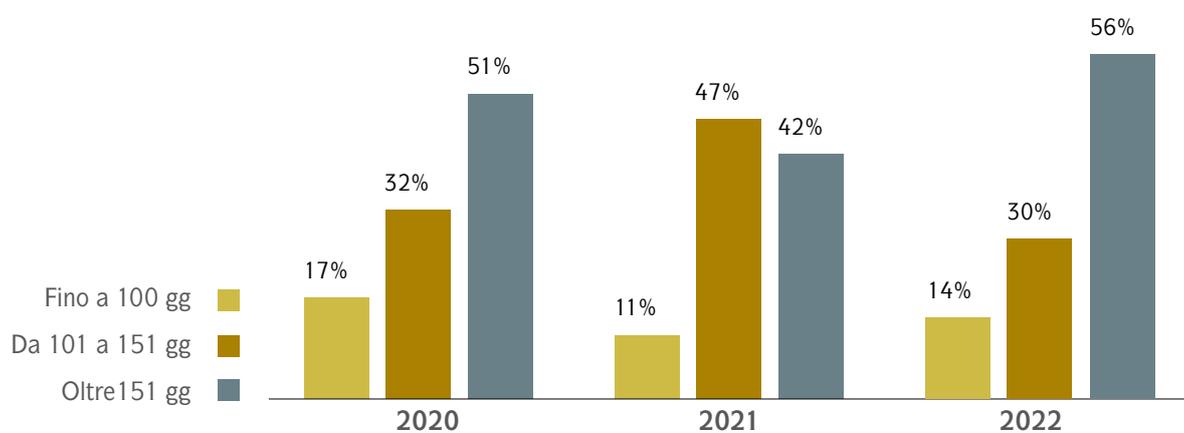


Tabella 24. Dipendenti complessivi per fasce di età nel 2022

Fasce di età	Uomini	Donne	N.	%
Meno di 30	31	26	57	6,77
Da 30 a 50	122	348	470	55,82
Più di 50	81	234	315	37,41
TOTALE	232	610	842	100

Tabella 25. Dipendenti per provenienza territoriale (residenza) nel 2022

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine	N.	%	Provenienze dipendenti sede di Larino	N.	%
Provincia di Ravenna	561	83,86	Provincia di Campobasso	170	98,27
<i>di cui comune di Alfonsine</i>	259	38,71	<i>di cui comune Larino</i>	64	36,99
Provincia di Ferrara	94	14,05	Altre province	3	1,73
Altre province	14	2,09	<i>di cui provenienza estera (vedi tab 26)</i>	12	6,94
<i>di cui provenienza estera (vedi tab 26)</i>	139	20,78			
TOTALE	669	100	TOTALE	174	100

Tabella 26. Dipendenti per provenienza estera (comunitari e non) nel 2022

Provenienze dipend. sede di Alfonsine	Totale	Uomini	Donne	Provenienze dipend. sede di Larino	Totale	Uomini	Donne
Romania	38	10	28	Germania	3	0	3
Ucraina	30	2	28	Svizzera	3	0	3
Marocco	16	2	14	Dominicana	2	0	2
Polonia	7	1	6	Argentina	1	0	1
Senegal	4	2	2	Albania	1	0	1
Albania	7	2	5	Polonia	1	0	1
Moldavia	5	1	4	Ecuador	1	0	1
Slovacchia	4	1	3	TOTALE Generale	12	0	12
Svizzera	1	0	1				
Serbia	2	1	1				
Francia	1	1	0				
Germania	2	0	2				
Colombia	1	0	1				
Cuba	3	0	3				
Macedonia	3	0	3				
Venezuela	1	1	0				
Canada	1	1	0				
Gambia	1	1	0				
Tunisia	1	1	0				
Brasile	2	0	2				
Lituania	1	0	1				
Russia	1	0	1				
Portogallo	1	1	0				
Argentina	1	1	0				
Bielorussia	1	0	1				
Ungheria	2	0	2				
Nigeria	1	0	1				
Bosnia Ervegovina	1	0	1				
TOTALE Generale	139	29	110				

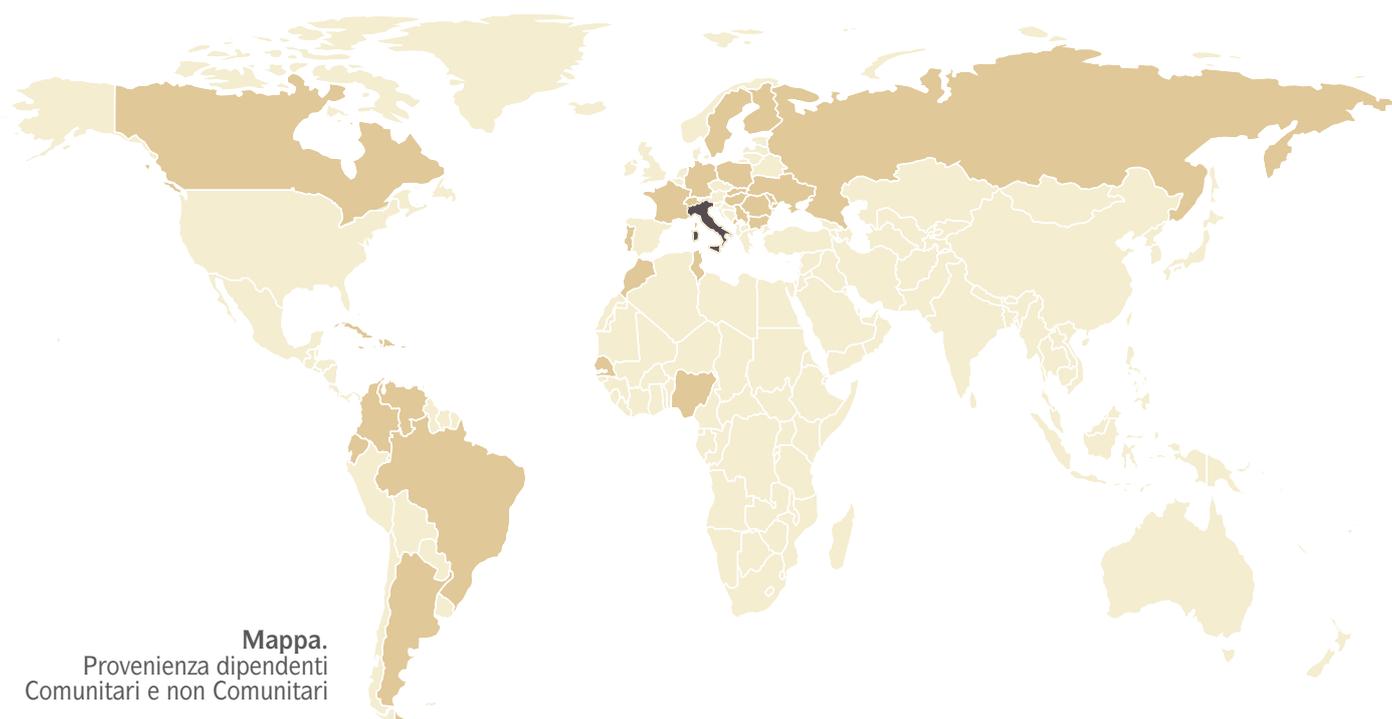


Tabella 27. Congedi Parentali nel triennio 2020-2022

Congedi Parentali	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Aventi diritto	72	132	204	58	122	180	51	112	163
Usufruiti	2	78	83	2	46	48	2	24	26

Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali sono tornati al lavoro, con una percentuale del 100%.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali in Fruttigel sono sempre e incondizionatamente state caratterizzate dal pieno rispetto della libertà di associazione sindacale, dell'agibilità delle rappresentanze sindacali aziendali, oltre che dai rapporti di massima collaborazione reciproca.

Tabella 28. Libertà di associazione / permessi fruiti nel triennio 2020-2022

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Permessi sindacali	5	10	301	5	11	774,5	3	19	558
Permessi per RLS	2	2	68,5	1	2	26	2	2	26

Ogni anno RSU-RSA-RLS effettuano assemblee di reparto, strumento certamente utile per acquisire i fabbisogni specifici di gruppo e far emergere eventuali criticità che consentano all'azienda di intervenire in modo strutturale. Le relazioni sindacali sono state continuative e improntate su periodici aggiornamenti sull'andamento dell'azienda, le tematiche di mercato e di andamento dei costi.

Oltre alle condizioni e ai termini previsti dal CCNL e dal contratto integrativo aziendale sottoscritto nel 2018, Fruttagei è impegnata ad informare tempestivamente, di norma con preavviso di 10 giorni, le rappresentanze sindacali aziendali dei cambiamenti lavorativi ed organizzativi che non comportino mutamenti strutturali dell'organizzazione (per i quali gli specifici termini sono contenuti come detto nella contrattazione collettiva).

Si è dato seguito altresì al continuo aggiornamento delle misure e delle possibilità offerte dal sistema di welfare aziendale istituito con il Contratto Integrativo del 2018, di cui ricordiamo il percorso di creazione.

Nato dalle "Conferenze di produzione" del 2016/2017 e dalla sottoscrizione tra le parti dell'"**Accordo per la condivisione di intenti in materia di Responsabilità Sociale**", il nuovo contratto integrativo aziendale è caratterizzato dall'introduzione di un vero e proprio sistema di welfare aziendale per tutti i dipendenti ed in particolare dalla previsione di misure di perequazione a favore dei diritti del personale avventizio, salvaguardando un principio sostanziale: aumentare le utilità, i benefici reali e le capacità di reddito dei dipendenti, senza eccessivi costi aggiuntivi per Fruttagei.

Le principali misure adottate

Erogazione a tutti i dipendenti (impiegati, OTI e OTD) una somma fissa pari ad € 82 a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali).

Oltre alla somma citata, su base volontaria, ogni dipendente, può utilizzare, quanto riconosciuto a titolo di premio di risultato (al raggiungimento degli specifici parametri inerenti l'incremento di produttività, qualità e redditività)

Novità dal 2020. Convenzione con strutture sanitarie, con accesso prioritario e scontistiche sulle prestazioni, per favorire l'utilizzo delle somme disponibili e assicurare vantaggi economici ai dipendenti e loro familiari

Riconoscimento a tutte le lavoratrici madri, durante l'intero periodo di astensione facoltativa dal lavoro, di un'integrazione a carico dell'azienda (in aggiunta a quanto erogato dall'INPS) pari all'8% della retribuzione lorda percepita

Riconoscimento al personale avventizio (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di:

congedo matrimoniale (5 giorni); per lutto (4 giorni) e per studio

Auspichiamo naturalmente che la positiva collaborazione in essere con le OOS territoriali e le RSU e RSA di entrambi gli stabilimenti, possa continuare senza tentennamenti, tenendo sempre al centro dell'attenzione i dipendenti e il lavoro da un lato, con l'obiettivo di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza produttiva dall'altro.

Ciò infatti diverrà ancora più necessario con quanto sta accadendo della guerra in Ucraina e degli effetti negativi che ciò potrà determinare sui consumi, sui mercati, sulla filiera produttiva e, quindi, sulla capacità di saper essere competitivi, tutelando l'occupazione e i redditi dei dipendenti, in uno scenario estremamente difficile.

In questi anni, le organizzazioni sindacali e le RSU di entrambi gli stabilimenti,

hanno svolto un ruolo importante di comprensione e di estrema collaborazione e solidarietà con la Direzione dell'azienda, nel gestire le criticità avute e le ansie che necessariamente hanno riguardato le lavoratrici e i lavoratori. A loro va un sentito e sincero ringraziamento!

Sicurezza e salute

I principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, la pianificazione di periodiche attività formative, informative e di addestramento, sopralluoghi costanti del SPP all'interno degli ambienti di lavoro, la scelta di tecnologie ed impianti che possano prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre che l'attenzione ai processi di comunicazione interna ed esterna, per lo sviluppo del "senso di appartenenza" e della crescita dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nell'impegno al rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttage.

"Senso di appartenenza" sviluppato coinvolgendo i lavoratori (direttamente e tramite i loro rappresentanti), nella scelta di nuove soluzioni impiantistiche e di attrezzature o, semplicemente, di variazioni organizzative.

In quest'ottica, Fruttage, promuove ed incentiva incontri periodici tra il SPP e RLS, rendendo gli stessi lavoratori attori protagonisti di scelte "pratiche" rivolte al miglioramento della sicurezza generale dell'ambiente lavorativo.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda, richiedendo anche a loro comportamenti responsabili

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione multi-sito per il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001:2018. Seguendo i principi di tale Norma, Fruttage analizza il contesto in cui opera, le esigenze e le aspettative delle "parti interessate" e ne valuta gli impatti in termini di rischi e di opportunità; ciò permette a Fruttage di effettuare un'attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi.

L'analisi del contesto è quindi un'analisi dei rischi "organizzativi": gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell'ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative degli stakeholder - valutati i rischi e le opportunità - si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttage. La definizione e l'approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

In questo scenario, Fruttigel ha gestito il cambiamento attraverso:

- **Monitoraggio e analisi** dei rischi di possibili contagi sul lavoro, di possibili disservizi nei confronti dei Clienti, ma anche di modifiche operative da attuarsi quando la ripresa del lavoro si normalizzerà; monitoraggio del comportamento dei Clienti, con valutazione di alternative per le forniture critiche; analisi dei mercati di riferimento (contesto esterno). Per quanto concerne la gestione del personale (contesto interno), attuazione di adeguate misure di prevenzione sia di tipo amministrativo (*lavoro agile*) che organizzativo (riorganizzazione dei turni di lavoro, al fine di evitare il sovraffollamento di determinati luoghi di lavoro; ferie, livelli di servizio garantiti).
- **Consultazione dei lavoratori:** comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di salute dei lavoratori stessi. Gestione dei possibili conflitti con il personale (ad esempio sulle misure di sicurezza, sulla gestione del *lavoro agile* o sulla riorganizzazione dei turni di lavoro).
- **Comunicazione interna/esterna:** corretta informazione nei confronti di lavoratori e altri stakeholder, senza contribuire ad alimentare il clima di insicurezza e timore causato da una errata comunicazione da parte ad esempio dei Social media. Consultazione di siti ufficiali per aggiornamento sulle disposizioni ufficiali, al fine di non sottovalutare i pericoli, ma anche di evitare *fake news* e allarmismi ingiustificati.
- **Gestione degli appaltatori** con coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori (protocollo condiviso).
- **Risorse:** valutazione della necessità di dover utilizzare in modo diverso le risorse produttive; investimenti per incrementare la sicurezza delle persone (DPI, soluzioni igienizzanti, investimenti in attrezzature usa e getta, ecc.). Revisione dell'IT (dotazione di dispositivi mobili; implementazione servizi disponibili da remoto).

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l'evoluzione della legislazione;
- l'evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l'efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttigel ha stabilito *indicatori* di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

Ambito di significatività SSL	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiettivi quantitativi (2020-2021)	
Lavoro Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo n. 8 (incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti)	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti).	Indice di Rischio (IG)	Riduzione del 5% dell'indice di gravità	
		Indice di incidenza (Ii)	Riduzione del 5% dell'indice di incidenza	
Formazione del personale Qualificare e fidelizzare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti; assicurare che i lavoratori siano competenti (in particolare nella capacità di identificare i pericoli) e consapevoli del proprio contributo all'efficacia del SGSSL	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure.	Numero di ore di formazione extra legislativa (= non cogente) / numero di ore lavorate	1,5%	
	Incentivare le registrazioni dei quasi incidenti, e delle segnalazioni di "non conformità" da parte di tutti i dipendenti o parti interessate (es. imprese esterne)	Incremento segnalazioni <i>near miss</i>	5%	
	Rafforzare le occasioni di confronto, ascolto e informazione attraverso iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttage, sulle scelte fatte sui progetti, sulle criticità da gestire (partecipazione e consultazione)	Continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità		5%
	Effettuare un addestramento del personale di nuova assunzione, in materia SSL, che preveda affiancamento e successiva prova pratica per la verifica dell'efficacia delle informazioni trasferite, da parte di persona esperta)	Numero personale assunto / numero verbali		100%
Sicurezza e Appartenenza Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del lavoro e migliorare le relazioni tra dipendenti. Partecipazione al sistema delle regole	Valutare e implementare un approccio BBS per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico	Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione	50%	
	Favorire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, anche quelli senza funzioni manageriali, sia nella segnalazione di situazioni pericolose, sia nelle fasi di gestione del cambiamento	Non conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali	
	Dare continuità nell'utilizzo degli strumenti già realizzati	Uscita periodica di <i>Noi di Fruttage</i>	Trimestrale	
Monitoraggio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Audit interni da parte dei Preposti nei vari reparti di lavorazione (a cadenza mensile)	Numero Audit / reparto	50%	
	Movimentazione manuale dei carichi	Indice di rischio < 1,5	Riduzione IR > 1,5 del 50% (a seguito di valutazione con nuova norma ISO 11228/2022)	
Qualificazione dei fornitori Ottimizzazione delle procedure riguardanti i fornitori di beni e servizi, con particolare riferimento alla gestione dei rischi da interferenza Monitoraggio e coordinamento	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttage	Sottoscrizione impegno fornitori requisiti etici SA 8000 anche per fornitori di servizi/Area Tecnica. Verifica del possesso di idoneità tecnico professionali particolari a fornitori strategici (es. norme UNI, linee guida, ecc.)	5% dei fornitori	

Attività e formazione

FruttageL riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza di dipendenti, collaboratori e fornitori, e il valore della comunicazione come fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza.

Nell'ambito del processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori, nel 2022 si sono svolti regolarmente incontri periodici tra Direzione Aziendale, RSPP e RLS per analizzare in dettaglio e con continuità gli incidenti occorsi, le segnalazioni e le non conformità, nonché per valutare i rischi e le opportunità e implementare soluzioni migliorative mirate al conseguimento degli obiettivi pianificati dal Sistema di Gestione per la SSL.

I percorsi hanno riguardato la formazione generale e specifica dei lavoratori, in particolare dei nuovi assunti, degli RLS e degli RSPP; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature; l'aggiornamento professionale delle conoscenze tecnologiche e delle competenze dei partecipanti rispetto al ruolo ricoperto.

Le sessioni di formazione sono state condotte da soggetti formatori (sia esterni che interni) per i quali sono state preventivamente verificate esperienza, qualifica e competenza; i corsi si sono svolti in orario di lavoro. L'efficacia della formazione è stata valutata tramite test e prove pratiche, ai sensi della normativa vigente in materia.

La redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne che operano negli stabilimenti FruttageL è stato continuo nel rispetto della conformità normativa.

Allo stesso modo, si è garantito un monitoraggio continuo e un costante aggiornamento della valutazione della conformità ai requisiti legali e agli altri requisiti cogenti, quali ad esempio controlli e verifiche di sicurezza su impianti e attrezzature (audit interni ed esterni), registrandone opportunamente i risultati.

A partire da novembre 2022 le modalità di consultazione e partecipazione dei lavoratori, sono state ulteriormente incrementate con l'inserimento a cadenza periodica, di un sopralluogo (audit I° livello), congiunto tra RSPP/ASP-P-Preposto di reparto e operatore di reparto, circa la vigilanza e alla verifica dell'applicazione delle disposizioni normative e del sistema SGSSL, mediante l'utilizzo di un'apposita check list.

Durante tali sopralluoghi, sono coinvolti alcuni lavoratori presenti, al fine di consultarli in merito alle disposizioni di sicurezza del reparto, ad eventuali problematiche da loro rilevate ed eventuali interventi di miglioramento proposti; sono successivamente presi in carico dal SPP, con il coinvolgimento del preposto interessato. Una volta individuata la misura di miglioramento prevista a seguito della segnalazione del preposto / lavoratore, viene dato riscontro ai lavoratori.

In seguito alle ultime modifiche di D.Lgs 81/08 in merito all'addestramento dei lavoratori, si sono andate a chiarire meglio le definizioni di Persona Esperta in materia sicurezza: si intende, il responsabile di produzione (area freddo e/o area caldo), il preposto di reparto/servizio interessata o un lavoratore addetto alla medesima mansione, che effettua la stessa attività e utilizza le stesse attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed è a conoscenza delle procedure e/o istruzioni operative aziendali applicabili alla attività/mansione di cui viene richiesto l'addestramento) oppure una persona di ditta esterna

fornitrice in possesso di competenze ed esperienza che possono essere trasferite al lavoratore da addestrare.

Al termine del periodo di addestramento, dal 2022 in poi viene eseguita anche una prova pratica documentata ai fini del rilascio di idoneità alla mansione.

Andamento indici infortunistici e tassi di infortunio

Nella tabella che segue sono riportati i dati per il calcolo del tasso di infortuni registrabili negli stabilimenti di Alfonsine e Larino (triennio di riferimento: 2020-2021-2022); sono esclusi gli infortuni in itinere in quanto non sono ritenuti imputabili a potenziali situazioni di rischio interne all'ambiente di lavoro.

Tabella 29. Indicatori sugli infortuni

Stabilimento di Alfonsine	2020	2021	2022	Stabilimento di Larino	2020	2021	2022
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	32	29	21	N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	3	7	9
N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
N. giorni infortuni (> 3 giorni di assenza)	1014	994	797	N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	200	200	329
N. ore lavorate totali	835.806	878.590	884.855	N. ore lavorate totali	168.161	164.241	169.537
N. lavoratori totali	687	674	668	N. lavoratori totali	174	173	159

Il tasso di *infortuni sul lavoro registrabili* è dato dal rapporto tra numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000.

Tale tasso corrisponde all'*indice di frequenza*. Altri indici calcolati sono:

- **l'indice di gravità** = (n. giorni perduti per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- **l'indice di incidenza** = (n. di infortuni sul lavoro registrabili / n. lavoratori) x 1.000;
- **l'indice di rischio** = IF x IG.

Tabella 30. Andamento degli indici nel triennio di riferimento

Stabilimento di Alfonsine	2020	2021	2022	Stabilimento di Larino	2020	2021	2022
Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	38,29	33,01	23,73	Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	17,84	42,62	53,09
Indice di Incidenza	46,58	43,03	31,39	Indice di Incidenza	17,24	40,46	56,60
Indice di Gravità	1,21	1,13	0,90	Indice di Gravità	1,19	1,22	1,94
Indice di Rischio	46,45	37,34	21,38	Indice di Rischio	21,22	51,9	103,02

L'andamento di tali indici è monitorato in maniera sistematica dalla Direzione Operativa e dal SPP attraverso l'analisi delle *Non Conformità* costituite da infortuni e *near miss*: in questo processo, fondamentale si è rivelato il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che hanno dimostrato tra l'altro di essere attivamente propositivi e costruttivi nella segnalazione di situazioni e comportamenti pericolosi, al fine di attuare efficaci azioni correttive per raggiungere gli obiettivi della Politica Aziendale.

Come si evince dalla tabella seguente, la tendenza della registrazione delle *Non Conformità* dovute a segnalazioni è in aumento. Le segnalazioni riguardano le potenziali situazioni di pericolo che possono portare a incidenti o lesioni se non corrette tempestivamente e che sono al di fuori del controllo diretto degli operatori nell'area in cui viene osservata la condizione. La categoria *near miss* raggruppa mancati infortuni, mancati incidenti o quasi infortuni; tra i *near miss* sono annoverati anche gli infortuni che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione.

Tabella 31. Registrazione delle Non Conformità

Stabilimento di Alfonsine	2020	2021	2022	Stabilimento di Larino	2020	2021	2022
Infortunio	32	29	21	Infortunio	3	7	9
Near miss	44	81	84	Near miss	13	19	9

Alfonsine

Per quanto riguarda il sito di Alfonsine, il 2022 si è concluso con una diminuzione del numero di casi di infortunio rispetto al 2021 (-27,6%) e con indici in deciso miglioramento (Ind. Frequenza -28,1%, Ind. Gravità -20,29%, Ind. Rischio -42,75%).

A dimostrazione oggettiva della costante tendenza positiva che è in atto e, della validità del sistema di gestione SSL, di seguito si riportano le medie dei principali indici monitorati (frequenza, gravità e rischio) negli ultimi 3, 5, 10 e 15 anni.

Grafico 6. Media indice di Frequenza

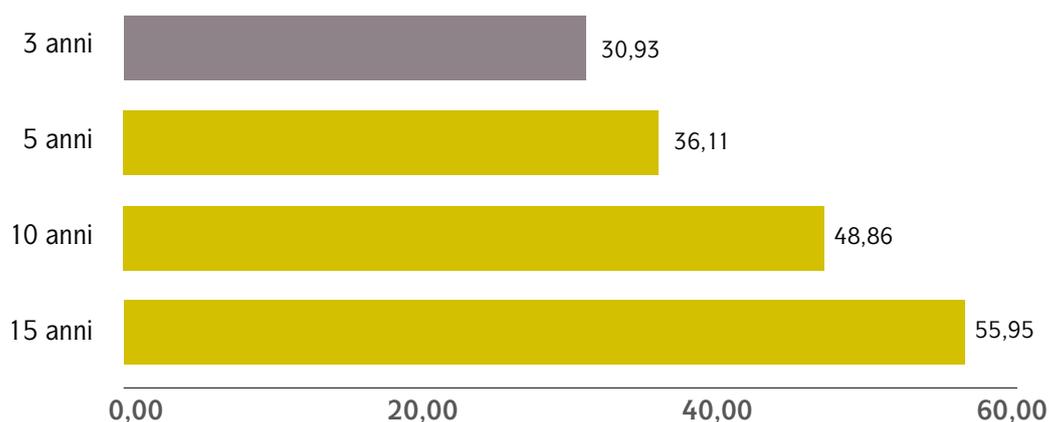


Grafico 7. Media indice di Gravità

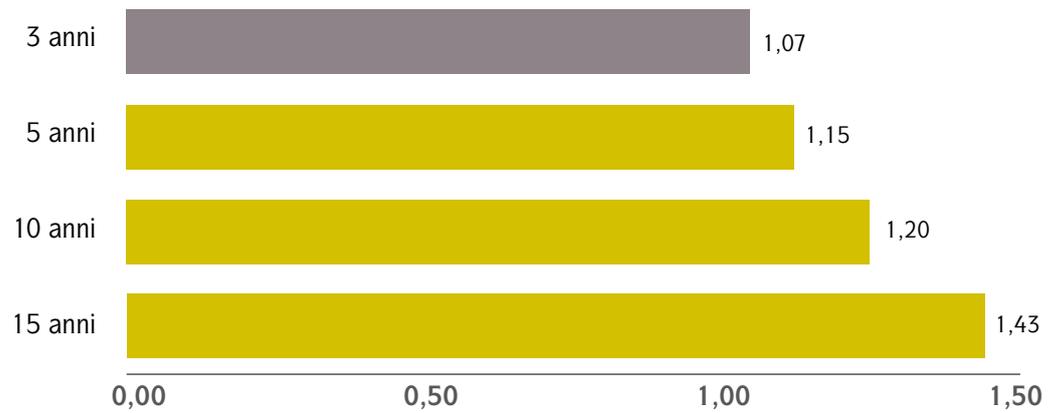
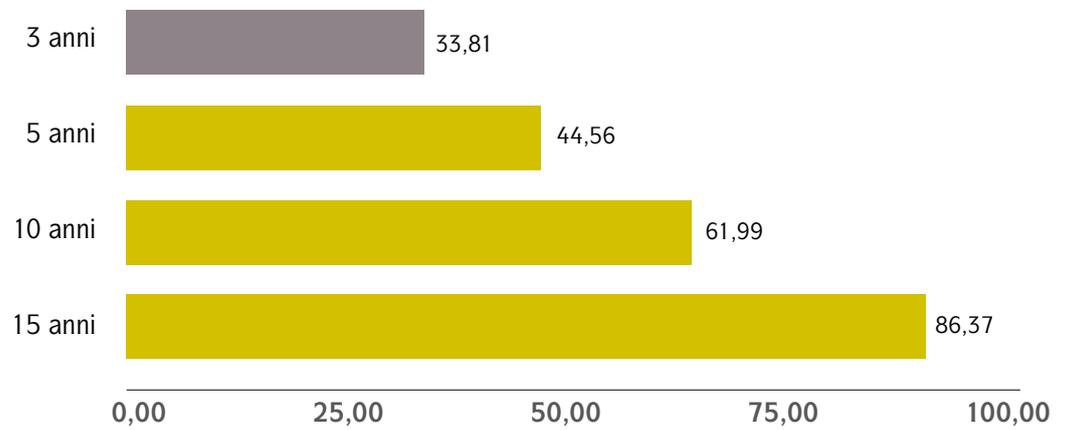
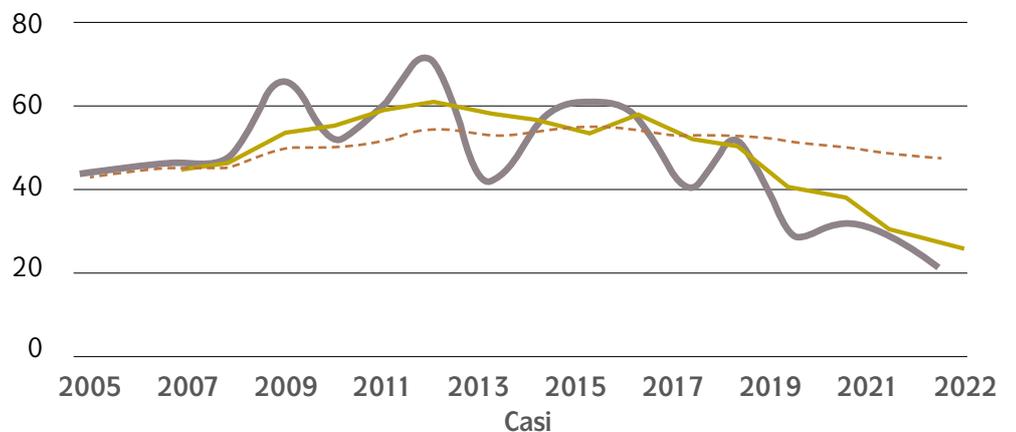


Grafico 8. Media indice di Rischio



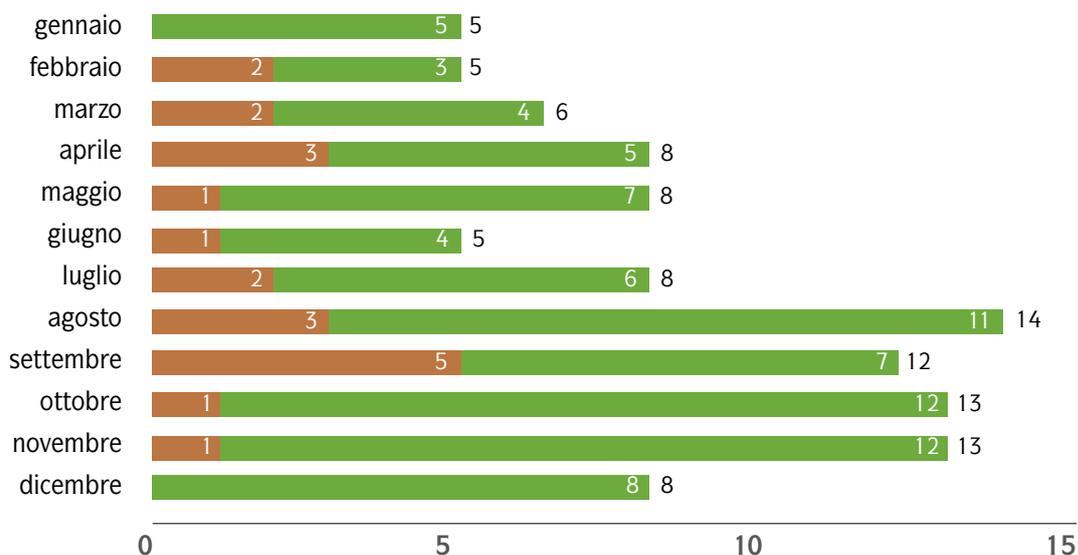
Di seguito il grafico che mostra lo storico del numero dei casi dal 2005; come si può notare dalla media mobile a 3 anni (linea grigia) e dalla media generale (linea marrone), la tendenza è al ribasso già da alcuni anni.

Grafico 9. Aumento numero dei casi



Riportiamo il grafico cumulativo degli infortuni e dei mancati infortuni (near miss) per l'anno 2022, suddivisi per mese; come si può notare, il rapporto tra le segnalazioni di mancati infortuni e infortuni registrati, è di 1 a 4.

Grafico 10. Casi totali per mese anno 2022

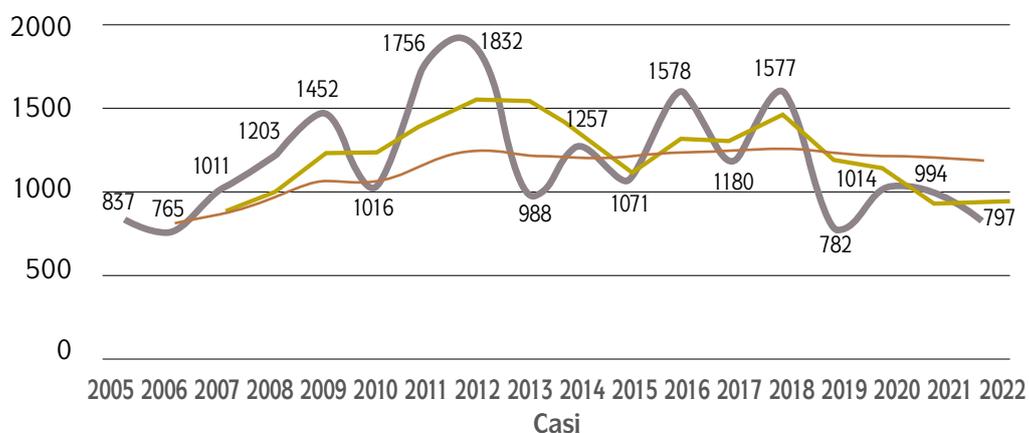


Tipologia casi	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Tot. tipologia
Infortunati registrati per mese (> 3gg)	0	2	2	3	1	1	2	3	5	1	1	0	21
Mancati infortunati (< 3gg)	5	3	4	5	7	4	6	11	7	12	12	8	84
Totale mese	5	5	6	8	8	5	8	14	12	13	13	8	

rapporto 4,0

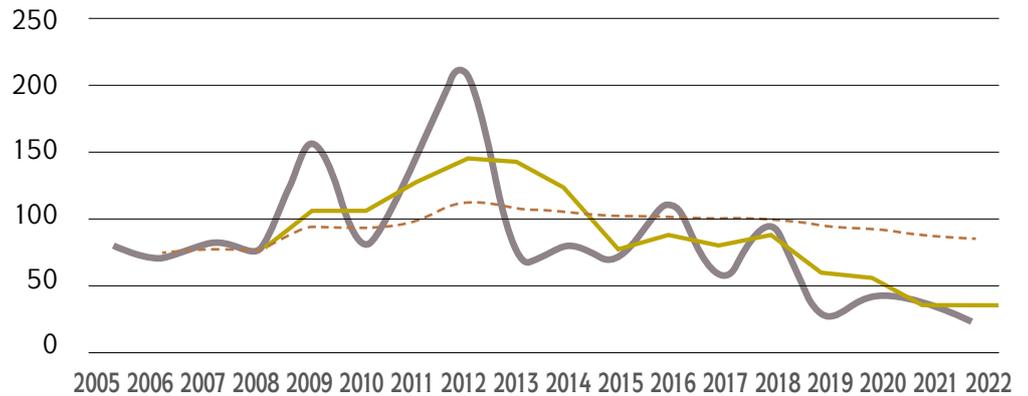
Di seguito invece, il grafico riportante le giornate di lavoro perse per infortunio; anche in questo caso si può notare attraverso la linea gialla (media mobile a 3 anni), la tendenza al calo.

Grafico 11. Giornate di lavoro perse per infortunati (> 3gg)



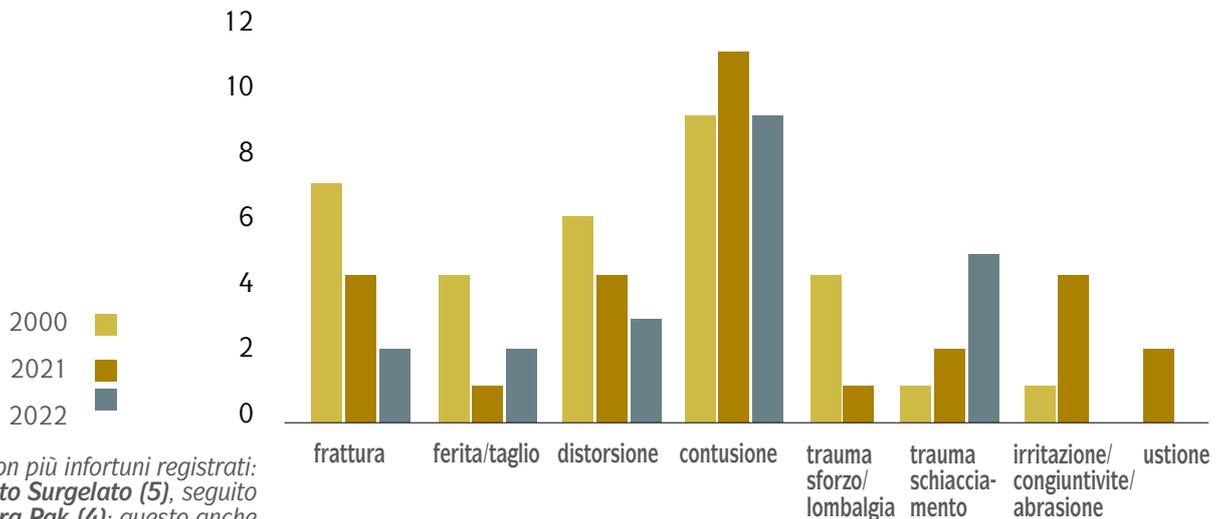
Il grafico a nostro avviso, più rappresentativo, è quello relativo all'indice di rischio, ovvero il prodotto dell'indice di frequenza e dell'indice di gravità (IF x IG). I numeri parlano chiaro, la tendenza è al miglioramento continuo.

Grafico 12. Andamento indice rischio



La maggior causa di infortunio si può ricondurre a contusioni (da urti e scivolamenti).

Grafico 13. Natura della lesione



I reparti con più infortuni registrati: Confezionamento Surgelato (5), seguito dai reparti Tetra Pak (4); questo anche (ovviamente) per un maggior numero di ore lavorate rispetto ad altri (anche se non sempre c'è correlazione).

Nel 2022, gli infortuni la cui causa può essere ricondotta a fattori comportamentali (determinati dall'influenza di fattori quali l'attenzione, la percezione, la consapevolezza del rischio), sono in diminuzione (confermando la tendenza degli ultimi anni).

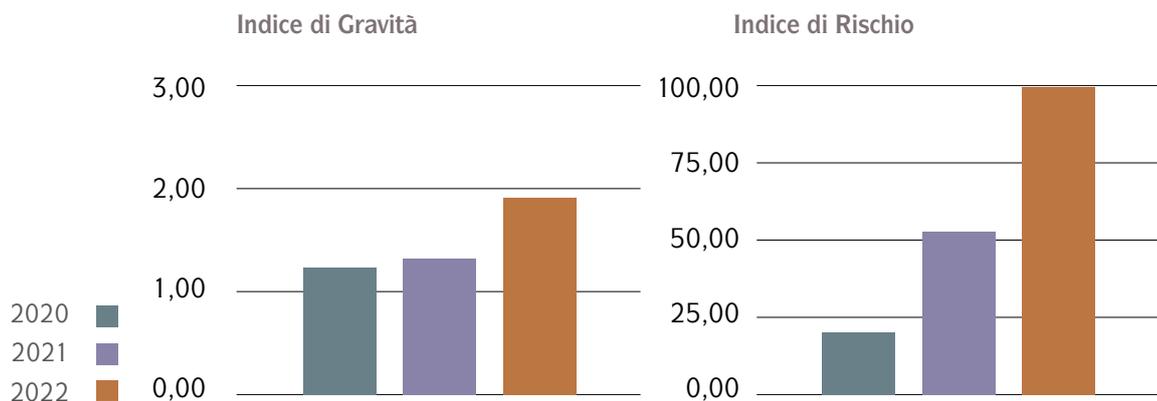
Ciò dimostra che la percezione della cultura della sicurezza va diffondendosi, a partire dall'impegno del management, tra i lavoratori, in un approccio più ampio e condiviso verso il significato comune del lavorare in sicurezza, tenendo conto della produttività e contemporaneamente del benessere delle persone. Tra i lavoratori non dipendenti presenti in maniera continuativa in Fruttage (imprese esterne di servizi e manutenzioni, a contratto) non si sono verificati infortuni.

Larino

Per quanto riguarda il sito di Larino, il 2022 si è concluso con un incremento del numero di casi di infortunio rispetto al 2021 (9 contro 7), e con gli indici di Gravità e di Rischio in sensibile aumento.

Obiettivo di Fruttage per il futuro, sarà la ricerca del continuo miglioramento degli indici infortunistici e soprattutto, il miglioramento costante dell'indice di gravità (ovvero dei giorni persi per infortuni sulle ore lavorate).

Grafico 14.



Sorveglianza sanitaria e malattie professionali

I dipendenti Fruttigel sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa vigente, secondo i protocolli sanitari redatti sulla base della valutazione dei rischi specifici dei lavoratori; il servizio è svolto presso le strutture Aziendali (dispone al suo interno di appositi locali di infermeria, dotati di cabina audiometria, audiometro e visiotest; strumenti debitamente controllati e calibrati periodicamente). Il ruolo di coordinatore tra i Medici Competenti delle due sedi di Alfonsine e Larino è svolto dal Medico Competente di Alfonsine. Le informazioni personali sulla salute dei lavoratori sono debitamente conservate nel rispetto della privacy e delle vigenti normative e non sono utilizzati in alcun modo per il trattamento favorevole o sfavorevole dei lavoratori.

Per quanto concerne le malattie professionali (riconducibili a patologie osteo-articolari), nel 2022, non ne sono state riconosciute.

Tabella 32. Andamento malattie professionali

N. malattie professionali riconosciute	2020	2021	2022
Stabilimento di Alfonsine	3	0	0
Stabilimento di Larino	0	0	0

Di seguito si riporta il riepilogo della sorveglianza sanitaria (in forma collettiva ed anonima) effettuata nel corso del 2022, sia per quanto riguarda lo stabilimento di Alfonsine che per quello di Larino:

Dati relativi alla sorveglianza sanitaria	Alfonsine	
	Maschi	Femmine
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza	210	503
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità	126	206

Dati relativi alla sorveglianza sanitaria	Larino	
	Maschi	Femmine
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza	34	126
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità	34	126

Qualità,
sicurezza
alimentare
e innovazione



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 12

“garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

Target di interesse per FruttageI

12.4 Entro il 2020

ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

*I valori delle scelte
(produttive e di consumo)
di FruttageI:
qualità e benessere
alimentare
Le azioni intraprese*

Lo sviluppo del biologico:
oltre il **32,3%** MPA bio lavorata

I controlli:
oltre **486.738** analisi interne e **1.301** esterne

I progetti con le scuole
su corretta alimentazione e consumo sostenibile:
9 anni / **830** classi destinatarie / **20.750** alunni e famiglie

Le certificazioni
Qualità = > n° **47** audit da parte di enti, clienti, organismi di controllo e autorità competente per un totale di **73** gg

		ANNO	CERTIFICAZIONE
Alfonsine		15/10/2004	BRC GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare POMODORO E DERIVATI
		13/10/2009	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE NETTARI-SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
		21/09/2010	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
		12/03/2009	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		16/04/2015	SMETA Verifica dei criteri etici nella catena di fornitura secondo la metodologia SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (<i>Ethical Trade Initiative</i>), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili
			FAIR TRADE SUCCHI DI FRUTTA SOLIDAL
Larino		17/04/2011	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		13/12/2016	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare
Alfonsine	Larino	08/11/2011	PRODOTTO ITALIANO ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA DA PRODUZIONE INTEGRATA trasformata negli stabilimenti Larino e Alfonsine
		08/11/2011	PRODUZIONE INTEGRATA Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
		08/01/2015	ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
		08/01/2015	OHSAS 18001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		19/02/2019	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		2016	KOSHER Certifica prodotti alimentari "CONSENTITI E CONFORMI" ALLE REGOLE DELLA LEGGE EBRAICA PRODOTTI SURGELATI, POMODORO, BEVANDE VEGETALI
			PRODUZIONE BIOLOGICA RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA secondo REG. CE 834/2007
		12/04/2017	OK COMPOST Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" PER FILM SURGELATI
			ANNO ASSURANCE
		Dal 2018	ISO 26000 Relativo alla governance in ambito di RESPONSABILITÀ SOCIALE
Dal 2020	GRI ASSURANCE Verifica del Bilancio di Sostenibilità secondo GRI STANDARD		

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- **la qualità e la sicurezza degli alimenti**
- **la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante**

Realizzare QUALITÀ

Realizzare QUALITÀ per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente.

La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso un percorso di corretta tracciabilità formale e sostanziale, che coinvolga tutti gli attori della filiera.

Essere SOSTENIBILI

Essere SOSTENIBILI significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

Ecco ad esempio come la FAO schematizza i rapporti tra agricoltura, trasformazione e consumo che possono influire positivamente sulla sostenibilità.

	Aspetti Ambientali	Aspetti Nutrizionali	Aspetti Economici	Aspetti Socio-Culturali
Agricoltura	 <p>Seguire pratiche agricole sostenibili Favorire la resilienza dei sistemi produttivi Sviluppare e mantenere la diversità</p>	<p>Promuovere diverse varietà di alimenti Produrre alimenti ricchi di elementi nutritivi</p>	<p>Sviluppare pratiche di coltivazione convenienti Promuovere l'autosufficienza attraverso produzioni locali</p>	<p>Mantenere pratiche agricole tradizionali e promuovere le varietà locali</p>
Produzione alimentare	 <p>Ridurre l'impatto di produzione, di trasformazione e di commercializzazione</p>	<p>Preservare i nutrienti lungo la catena alimentare</p>	<p>Rafforzare i sistemi alimentari locali Produrre cibo a prezzi accessibili</p>	<p>Produrre cibo culturalmente accettato</p>
Consumo	 <p>Ridurre l'impatto ambientale del consumo alimentare</p>	<p>Promuovere una dieta diversificata, bilanciata e stagionale</p>	<p>Promuovere l'accessibilità economica a una dieta variegata</p>	<p>Salvaguardare le tradizioni alimentari e la cultura Andare incontro ai gusti e alle preferenze locali</p>

Il processo di qualificazione

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti di qualità anche in caso di avverse condizioni metereologiche; FruttageL grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nel loro naturale luogo di coltivazione. A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Requisiti etici

Relativamente ai requisiti etici FruttageL richiede ai fornitori di materie prime e di semilavorati la sottoscrizione di un documento di Impegno per la gestione di tali requisiti, tale documento si basa sulle convenzioni ILO e sulla legislazione vigente in Italia.

Inoltre FruttageL nell'ambito di una specifica azione di controllo dei requisiti etici - rispetto dei diritti umani e contratti collettivi - verso i conferenti di materia prima agricola (produttori associati a cooperative socie) ha deciso di monitorare e sollecitare l'iscrizione degli stessi alla rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'Inps. Di tale azione si dà evidenza nell'ambito del p.to 4 inerente la qualificazione della filiera.

Unitamente le materie prime biologiche dei nostri fornitori vengono controllate dal laboratorio pesticidi in fase di pre raccolta per verificarne la conformità.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Per ogni prodotto (sia esso materia prima, semilavorato, prodotto finito) si identificano analisi chimico-fisiche e merceologiche da effettuare secondo un piano di controllo concordato internamente, derivante da un'analisi del rischio del prodotto che valuta sia aspetti cogenti e eventuali criticità emerse sul mercato e da un'analisi degli aspetti contrattuali concordati con il cliente. In particolare:

- **ortaggi surgelati:** selezione del seme, crescita in campo, pre-raccolta, ricevimento e lavorazione sono tutte le fasi in cui FruttageL, tramite uno staff selezionato di agronomi e analisti, campiona il prodotto al differente stadio vegetativo o step di lavorazione. Sui semilavorati in acquisto (matrici non reperibili in Italia o di cui FruttageL non ne segue la filiera in campo) destinati alla linea produttiva del freddo, il piano di campionamento per le analisi interessa il 100% del prodotto.
- **pomodoro:** per la coltivazione biologica il campionamento per analisi multi residuali alla ricerca di fitosanitari interessa il 100% del prodotto in fase di pre-raccolta; per la coltivazione a produzione integrata il campionamento viene effettuato al conferimento della materia prima agricola. Il prodotto biologico è inoltre ricampionato al momento del conferimento e successivamente anche nella fase di stoccaggio in tank.
- **succhi, nettari, bevande a base frutta e bevande vegetali:** la materia prima agricola in utilizzo (albicocca, pesca, pera, mela, soia, avena, riso) e i semilavorati in utilizzo sono monitorati dal ricevimento alla trasformazione finale.

Tabella 33. Numero di analisi 2022

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-microbiologico	20	480.000	560
Laboratorio Fitofarmaci	3	4050	669
Ricerca e Sviluppo	4	2688	26
Assicurazione Qualità	5	NA	46
TOTALE	32	486.738	1301

Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera

Il REG. CE 178/2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; all'art 18 dispone i requisiti relativi alla Rintracciabilità. La rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra gli operatori della filiera.

Lo scopo del regolamento CE 178/2002 è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell'igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull'etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione e la sicurezza del prodotto attraverso un'analisi del rischio definita in un piano di autocontrollo (Sistema Haccp).

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 852/2004 e s.m.i) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari. Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Etichettatura

Il Regolamento (UE) N.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, è alla base dello sviluppo delle etichette dei prodotti che FruttageL trasforma e confeziona. Questo regolamento ha reso obbligatoria l'indicazione delle sostanze allergizzanti, ciò a tutela del consumatore, in quanto la sostanza allergizzante legata alla composizione del prodotto sia come ingredienti che come coadiuvante tecnologico, può avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori. Inoltre, per la quasi totalità dei prodotti alimentari, ha reso obbligatoria l'indicazione nutrizionale, questo per dare la possibilità al consumatore di effettuare scelte consapevoli.

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116, che dispone che tutti gli imballaggi siano “opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell’Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.”

Certificazioni di sistema e di prodotto

Sono i riconoscimenti dell’impegno che FruttageL mette nel miglioramento continuo della Qualità a garanzia di un prodotto sicuro e in linea con le aspettative dei propri clienti. Anche nel 2022 sono state rinnovate le certificazioni di prodotto per quanto riguarda la sicurezza alimentare, secondo gli standard IFS “International Food Standard” (Higher Level) e BRC “Global Standard for Food Safety” (Grade AA) e la certificazione di Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Si tratta delle certificazioni più prestigiose del settore Food, che FruttageL ha ottenuto con il livello massimo di conformità.

Nel 2022 è stata inoltre rinnovata la certificazione di “produzione integrata e italianità” dei prodotti vegetali surgelati: piselli, bietta, fagiolini, cipolla, fagioli borlotti, spinaci, pomodoro, carote, patate, cavolfiori, zucchine, verze, sedano, porro, aglio, cavolo riccio e cavolo nero. Tramite un Ente Terzo accreditato si assicura la coltivazione secondo i disciplinari di produzione integrata e l’origine Italiana della materia prima agricola trasformata interamente da FruttageL negli stabilimenti di Alfonsine e di Larino.

FruttageL è un’azienda di trasformazione di prodotti biologici autorizzata dall’Organismo di Controllo CCPB secondo il Reg.CE 848/2018 relativo alla Produzione biologica.

Innovazione

La Struttura R&S FruttageL (costituita da 4 persone) realizza principalmente le seguenti funzioni:

- **analisi** dei dati relativi ai bisogni/comportamenti dei consumatori e tendenze di mercato;
- **mappatura** e valutazione dei prodotti della concorrenza (analisi chimico-fisico-merceologico-sensoriali);
- **approfondimenti** di carattere nutrizionali/salutistico, secondo le Linee guida per una Sana Alimentazione del Ministero della Salute italiano e Organismo Mondiale della Sanità, Claims nutrizionali e salutistici (Regolamenti europei), evidenze scientifiche;
- **ricerca** materie prime, valutazione tecnologica, sviluppo nuovi prodotti/prototipi, industrializzazione;
- **valutazione/studio** di nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e/o maggior fruibilità ed appeal per il consumatore;
- **studio/progettazione** (in collaborazione con Area Tecnica/Produzione/AO) di nuovi impianti e processi produttivi e/o modifica ed implementazione delle strutture esistenti in ottica di efficientamento, ottimizzazione, sostenibilità ambientale;
- **studi in collaborazione con le Università e Società private** in ottica di economia circolare, per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti vegetali.

Progetti 2022 AREA AMBIENTE

Totale progetti
studiati/sviluppati
16

Percentuale Successo
Progetti Ambiente
> 81%

35
Nuove referenze
immesse sul mercato

2
Progetti di studio

3
Progetti di ricerca

3
Progetti

Area Ambiente comprende:

Succhi/Nettare/Bevande a base frutta

Bevande vegetali

Pomodoro

I progetti di sviluppo relativi all'Area Ambiente, hanno avuto come linee guida:

- riduzione e/o eliminazione degli zuccheri aggiunti, sia sui prodotti destinati ad un target adulto sia a quelli indirizzati al target bambino;
- riduzione del potere calorico;
- incremento della percentuale di frutta impiegata;
- attenzione sull'origine della materia prima, privilegiando l'italianità (ove possibile);
- arricchimento con proteine vegetali ed ingredienti funzionali: quali vitamine, sali minerali, fibre;
- selezione di aromi e componenti sempre più naturali.

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > **Bevande di frutta convenzionali e biologiche destinate al canale retail** - Brik 200ml - 1L - 1.5L - Bott. Vetro
- > **Bevande di frutta convenzionali SZA destinate al canale Ho.Re.Ca.** - Bott. Vetro
- > **Studio della nuova gamma per il canale Ho.Re.Ca** Bevande Almaverde Bio, alta percentuale di frutta e senza zuccheri aggiunti - Bott. Vetro 200 ml
- > **Bevande vegetali convenzionali e biologiche per il mercato italiano** caratterizzate da diverse combinazioni di gusti, diverse funzionalità (es. proteiche, Senza zuccheri), diversi formati: Brik 1L - Brik 500 ml - Brik 200 ml
- > **Bevande vegetali funzionali** (arricchite in proteine, betaglucani, fibre)
- > **Passate di pomodoro per il mercato estero in pack carta** - Brik 500 e 1L

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, competitività economica

- > **Impianto Reda UHT** per Bevande vegetali
- > **Miglioramento estrazione interna Avena e Riso**

Progetti di ricerca in ottica di economia circolare in collaborazione con l'Università di Rimini

Progetto di ricerca in ottica di valorizzazione dei sottoprodotti vegetali con una Startup emiliana: produzione di farine funzionali destinate all'alimentazione umana

Progetto di ricerca in ottica di valorizzazione dei sottoprodotti vegetali con una Startup laziale

Progetti in sospeso/annullati

Progetti 2022 AREA SURGELATO

Totale progetti
studiati/sviluppati

13

Percentuale Successo

Progetti Surgelato

>76,8%

11

**Nuove referenze
immesse sul mercato**

2

Progetto di studio

3

Progetti

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > Studio di nuove referenze convenzionali e biologiche destinate al canale retail, gastronomia, ristorazione collettiva, porta a porta
- > Studio di un nuovo mix grigliato biologico
- > Studio di zuppe biologiche condite
- > Studio di contorni e minestrone ad alto contenuto proteico
- > Test di grigliatura di nuovi ortaggi

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo, sostenibilità ambientale, competitività economica

- > Studio e Test Pack carta
- > Internalizzazione della produzione di patate a cubettoni e patate novelle

Progetti in sospeso/annullati

Ambiente



Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:

Obiettivo n. 3

Target di interesse per Fruttage

3.9 Entro il 2030 ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

Obiettivo n. 6

Target di interesse per Fruttage

6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.6 Entro il 2020 proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

Obiettivo n. 7

Target di interesse per Fruttage

7.3 Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

Obiettivo n.12

Target di interesse per Fruttage

12.3 Entro il 2030 dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

Obiettivo n.13

Target di interesse per Fruttage

13.2 Entro il 2030

Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

I valori delle scelte ambientali di Fruttigel

Depuratore

- recupero acque 122.254 mc nel 2022; attenzione al prelievo da falda - riduzione subsidenza
- affidamento gestione impianto ad Hera Spa e investimenti specifici per riduzione consumo energia elettrica e ossigeno, efficientamento dell'impianto

Cogenerazione

efficienza utilizzo energie - attenzione immissioni CO₂

Pack compostabile

Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Relamping stabilimento Larino e stabilimento Alfonsine

per massimizzazione efficienza energetica, quest'ultimo terminato nel 2021

Sostituzione di un generatore di vapore "Mingazzini 2005"

potenzialità termica pari a 13.950 kW, con n°4 generatori di vapore Mingazzini (modello PB50), potenza termica singola pari a 2.950 kW. I nuovi generatori hanno una maggiore efficienza e modulazione (intervento consigliato nella diagnosi energetica)

Sostituzione di N° 2 compressori ammoniaci

uno dei quali dotato di inverter (interventi consigliati nella diagnosi energetica)

Il Bilancio Ambientale

Il monitoraggio delle performance ambientali, riassunto nel presente Bilancio Ambientale, è uno strumento fondamentale per misurare l'impegno in campo ambientale di Fruttigel, per definire nuovi obiettivi e per perseguirne il miglioramento continuo. Si tratta di un Bilancio di "Corporate", che riguarda entrambe le unità locali (Alfonsine e Larino) e mette in evidenza:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- la valutazione dei processi produttivi e non orientata al contenimento degli impatti ambientali;
- la valutazione dei processi produttivi orientata ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse primarie (gas metano per la produzione di vapore, energia elettrica);
- la valutazione del processo di depurazione delle acque al fine di contenere l'impatto relativamente agli scarichi idrici;
- la continua valutazione dei flussi produzione di rifiuti, intesi sia come scarti di produzione che come rifiuti da imballaggi, l'orientamento nella gestione di questi in termini di possibili economie circolari;
- la valutazione dei processi di combustione che regolano le emissioni in atmosfera al fine di renderli maggiormente efficienti;
- l'attenzione alle emissioni minori, quali emissioni odorigene o emissioni acustiche e luminose al fine di valutare sempre la migliore tecnologia disponibile in caso di modifiche o revamping di impianti od attrezzature.

Gli aspetti ed impatti ambientali delle attività dei siti produttivi

Di seguito viene presentato un rendiconto Ambientale nel quale, a ciascuna tematica ambientale, viene sinteticamente dedicato un capitolo specifico. Sono elencati e descritti solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Utilizzo di metano

Il metano è l'unico combustibile utilizzato nei siti produttivi di Fruttagei SCPA. Non si ha consumo di metano presso la cella di stoccaggio semilavorati di Alfonsine in via della Cooperazione.

Il suo utilizzo è principalmente finalizzato alla combustione per:

- generazione di vapore in centrale termica (sia nel sito di Alfonsine che in quello di Larino);
- generazione combinata di Energia elettrica e termica (Vapore e Acqua calda a 85 °C) tramite impianto di cogenerazione presso il sito di Alfonsine, via Nullo Baldini (attivo dal 2017);
- riscaldamento per locali adibiti ad uffici.

Nel sito produttivo di Alfonsine la produzione di vapore (sia dai Generatori di Vapore dedicati allo scopo che dal Generatore di vapore a recupero del cogeneratore) viene convogliata ad un unico collettore principale che rilancia il vapore alle diverse utenze di produzione. Il vapore prodotto viene quindi utilizzato in maniera indifferenziata dalla sorgente che lo genera per:

- processi di cottura ortaggi (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- processi di pastorizzazione e sterilizzazione per la produzione di nettari, succhi, passate e polpe di pomodoro e bevande (compresi i processi di estrazione di bevande vegetali da cereali o soia) e processi di riscaldamento acqua o prodotti mediante scambio termico.

Nel sito produttivo di Larino la produzione di vapore avviene tutta nei generatori di vapore dedicati e viene utilizzata per:

- processi di cottura ortaggi (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- processi di grigliatura nei forni di grigliatura ortaggi (stabilimento di Larino).

Il monitoraggio del consumo di gas metano viene realizzato mediante il KPI seguente:

- **indicatore CH₄**: restituisce i metri cubi di metano consumati rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Smc di metano/Ton prodotto finito).

Nel presente bilancio si riporta l'andamento del KPI Indicatore CH₄ relativamente al triennio 2020/2022 come indicato in tabella e grafico a seguire per entrambi i siti produttivi di Alfonsine e Larino.

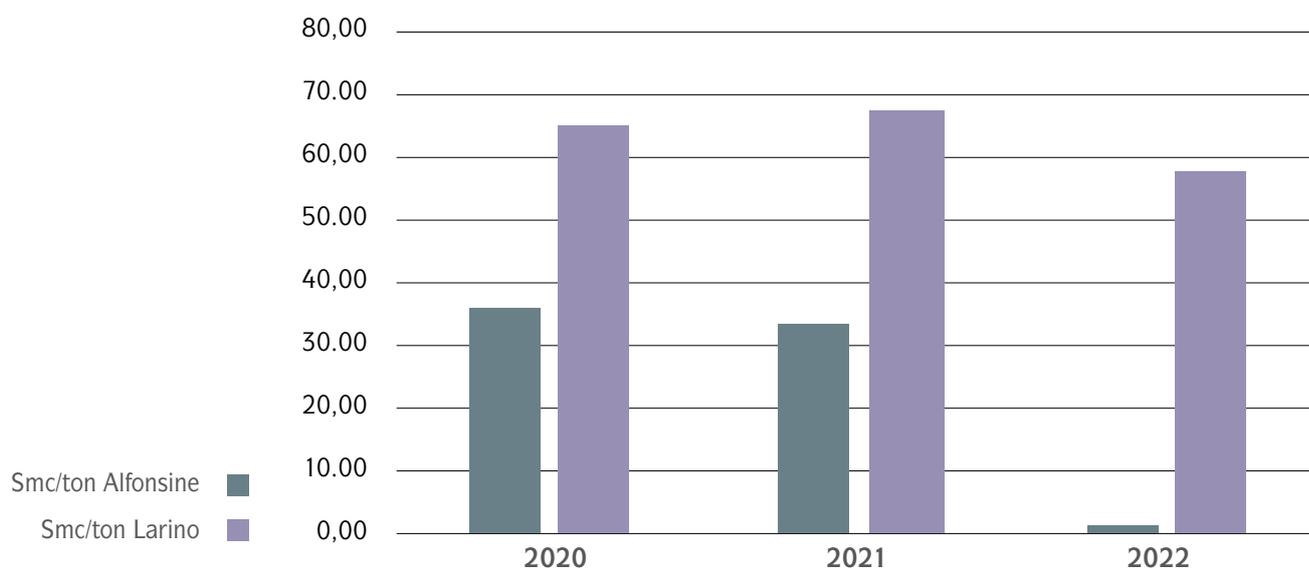
N.B. Al momento della redazione del presente report è emersa un'incongruenza sui dati di lettura degli SMC di metano inerenti i consumi 2022 dello stabilimento di Alfonsine che dunque non è possibile riportare. Ci riserviamo ovviamente di completare tale dato nel successivo report 2023. A puro titolo indicativo nei paragrafi successivi al presente (vedi CO₂ o altri in cui rileva i consumo di metano) si riporteranno meri valori presunti in eccesso.

Tabella 34. Utilizzi di metano (Smc/anno e Ton. di prodotto) divisi per sito produttivo
Produzione annua di prodotto finito per sito e Indicatori CH₄ del triennio
2020/2022

	2020		2021		2022	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Smc CH ₄ / anno	8.183.600	1.202.006	8.382.253	1.158.961		1.114.324
Tonnellate di prodotto finito/anno	200.214	17.066	219.267	16.198	191.148	18.044
Indicatore CH ₄ - Smc/ton	40,87	70,43	38,23	71,55		61,8

Si utilizza per il calcolo dell'energia termica da combustione del metano il volume del metano per il potere calorifico inferiore risultante in sede di fatturazione.

Grafico 16. Andamento dell'Indicatore CH₄ (Smc/ton) nel triennio 2020/2022 per i due siti produttivi



Analizzando il grafico e i dati risulta evidente che:

- **stabilimento di Alfonsine:** come riportato nella sopra citata NB, non è possibile valutare l'indicatore inerente lo stabilimento di Alfonsine;
- **stabilimento di Larino:** si rileva un calo sensibile del valore dell'indicatore per il sito di Larino, indice di un maggiore sensibilità nell'uso efficiente della centrale termica.

Emissioni di CO₂ dei siti produttivi

La CO₂ di origine antropica viene prodotta dall'impiego di combustibili fossili in tutte le attività energetiche ed industriali, oltre che nei trasporti.

In questo bilancio si vogliono calcolare le Ton Eq CO₂ dei siti di Fruttagele andando a considerare per il calcolo i seguenti apporti (e quindi modificando e perfezionando l'indicatore accennato nel precedente bilancio):

- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di metano nei siti produttivi;

- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di gasolio per trazione dedicato alla movimentazione delle macchine agricole di proprietà Fruttagei per la raccolta degli ortaggi e delle materie prime in campagna;
- apporto di CO₂ indiretto derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete.

Viene successivamente calcolato il KPI Indicatore CO₂ determinato come a seguire per verificare l'andamento delle emissioni di CO₂ nel triennio 2020/2022:

- **indicatore CO₂**: restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse rapportate alle tonnellate di prodotti finito relativamente all'anno esaminato (Ton CO₂ eq / Ton prodotto finito).

Si riporta a seguire la tabella con indicazione dei dati indicati sopra ed i grafici con gli andamenti per sito produttivo dell'indicatore CO₂.

Tabella 35. Tonnellate di CO₂ eq emesse dai siti produttivi Fruttagei divise per origine ed Indicatore CO₂ nel triennio 2020/2022. Si utilizzano per queste considerazioni tabelle di conversione dato ISPRA

	2020		2021		2022	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
CO ₂ (ton eq) da Metano	16.138	2.370	16.530	2.285	16.733	2.197
CO ₂ (tonEq) da acquisto energia elettrica rete	6.949	2.490	6.827	2.432	6.732	2.730
CO ₂ (ton Eq) da utilizzo Gasolio per macchine agricole	599	19	608	16	496	17
Ton di prodotto finito/anno	200.214	17.066	219.267	16.198	191.148	18.044
Indicatore specifico CO ₂ (ton eq CO ₂ /Ton Prodotto finito)	0,11	0,28	0,10	0,29	0,12	0,27

Per il sito di Alfonsine si considera in questo calcolo l'apporto di CO₂ derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete sia per il sito di via Nullo Baldini che per il magazzino frigorifero di via della Cooperazione.

Grafico 17. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2020/2022 per il sito produttivo di Alfonsine

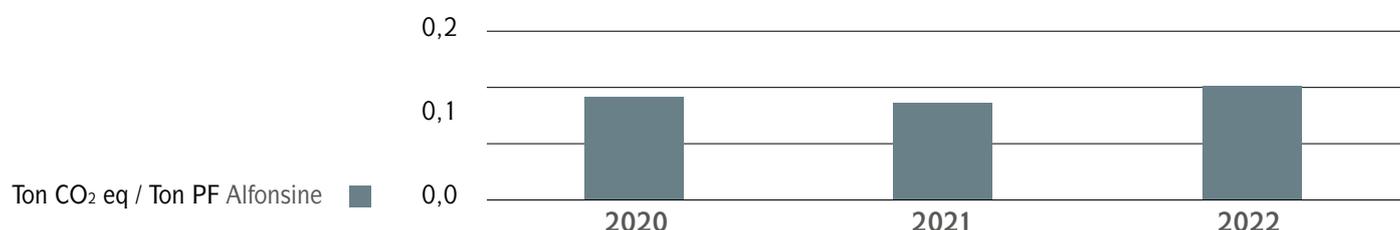
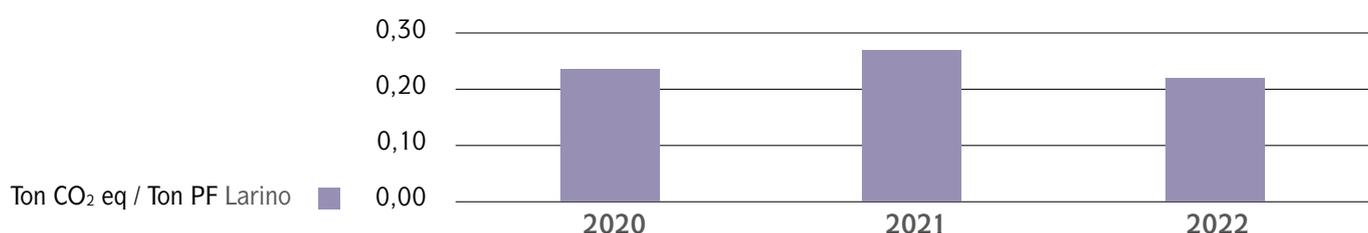


Grafico 18. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2020/2022 per il sito produttivo di Larino



Dai grafici non si evidenziano particolari variazioni dell'indicatore specifico Ton. Eq. CO₂/Ton prodotto finito, restano quindi stabili i valori nel triennio per entrambi i siti.

Consapevoli degli impatti ambientali sono stati calcolati i livelli di compensazione che sarebbero necessari per alla neutralizzazione ed azzeramento delle emissioni di CO₂ dei due siti produttivi (vedi tabella a seguire).

Tabella 36. Emissioni di CO₂ annuali per sito produttivo (ton Eq CO₂) e compensazione calcolata in numero alberi da piantumare per il triennio 2020/2022

		2020	2021	2022
Alfonsine	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	23.686	23.965	23.961
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂	15.870	16.056	16.054
	Suolo occupato dagli alberi mq	32.111	32.112	32.107
		4.879	4.734	4.944
Larino	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	3.269	3.172	3.313
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂	6.538	6.344	6.625
	Suolo occupato dagli alberi mq	6.694	6.478	6.284

Si riporta a seguire la tabella con indicazione delle emissioni classificate secondo il protocollo Greenhouse Gas Protocol (GHG):

Tabella 37. Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio) - Scope 1; emissioni GHG generate indirettamente dall'energia elettrica acquistata - Scope 2

		2019	2020	2021	2022
Alfonsine	Scope 1	16.918	16.737	17.138	17.229
	Scope 2	6.933	6.949	6.827	6.732
Larino	Scope 1	2.584	2.389	2.301	2.214
	Scope 2	2.455	2.490	2.432	2.730

Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino di Via della Cooperazione

Nel fabbisogno energetico del sito di Alfonsine vengono inseriti anche i consumi della cella di Via della Cooperazione.

Il fabbisogno energetico del sito di Alfonsine, legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato surgelato in cella, ha un andamento mensile che riflette l'attività produttiva dei reparti di lavorazione del fresco per produzione di prodotto surgelato e che quindi ha picchi molto evidenti nei mesi che vanno da maggio fino alla fine di ottobre, dove si ha lo sviluppo delle maggiori campagne di trasformazione del prodotto fresco dalla campagna (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio e cavolfiore, pomodoro).

Inoltre, oltre alla grossa attività di trasformazione del fresco e di surgelazione, si aggiungono:

- attività di mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- attività di climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata, degli uffici e laboratori;
- attività di depurazione acque.

Per il sito produttivo di Alfonsine si riportano anche i dati relativi alla autoproduzione di energia elettrica in impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

Per il sito di Larino, che trasforma ortaggi freschi in semilavorati surgelati, le principali attività coinvolte nell'utilizzo di energia elettrica risultano:

- attività di surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- impianto di depurazione e trattamento acque.

In tabella a seguire si riportano i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei due siti produttivi (Alfonsine e Larino) ed il sito Magazzino di via della Cooperazione per il triennio 2020-2022 ed il calcolo dell'indicatore EE così definito:

- **Indicatore EE:** restituisce i kWh di energia elettrica utilizzata (sia prelevata dalla rete che, per sito di Alfonsine, autoprodotta in cogenerazione) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (kWh/Ton prodotto finito).

Tabella 38. Fabbisogno di energia elettrica triennio 2020-2022 per Fruttagei (Kwh e Gj) e calcolo Indicatore EE (Kwh/ton)

		Energia elettrica rete (kwh/anno)		Energia elettrica autoprodotta (kwh/anno)		Prodotto finito (ton/anno)	KPI (kwh/ton)
2020	Alfonsine	kWh Gj	24.101.769 86.766	kWh Gj	10.853.876 39.074	200.214	181,62
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.111.825 4.003		/		
	Larino	kWh Gj	9.035.014 32.526		/	17.066	522
2021	Alfonsine	kWh Gj	23.596.609 84.948	kWh Gj	10.347.699 37.252	219.267	160,16
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.173.986 4.226		/		
	Larino	kWh Gj	8.825.148 31.771		/	16.198	545
2022	Alfonsine	kWh Gj	21.110.476 75.998	kWh Gj	12.360.961 44.499	191.148	181,68
	Magazzino Alfonsine	kWh Gj	1.255.721 4.521		/		
	Larino	kWh Gj	9.070.033 32.652		/	18.044	503

Energia elettrica autoprodotta si intende al netto degli autoconsumi dei cogeneratori e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete, tuttavia trascurabile per il bilancio).

Analizzando gli andamenti degli indicatori specifici di consumo (kwh/ton) per i due siti produttivi si evidenzia (come evidente nei grafici a seguire):

- **per il sito di Alfonsine:** nel 2022, rispetto al calo sensibile registrato nel 2021, l'indicatore presenta un valore simile a quello rilevato negli anni precedenti 2019-2020 (*nel 2021 la quantità di prodotto finito è stata maggiore rispetto al 2020 e il 2022*);
- **per il sito di Larino:** si nota un calo consistente dell'indicatore KPI nel 2022, sono stati adottati maggiori accorgimenti nell'ottica del risparmio energetico (maggiore attenzione alla gestione dei compressori ammoniacca e delle soffianti presenti al depuratore, privilegiando i dispositivi dotati di inverter).

Grafico 19. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2020-2022 per siti di Alfonsine

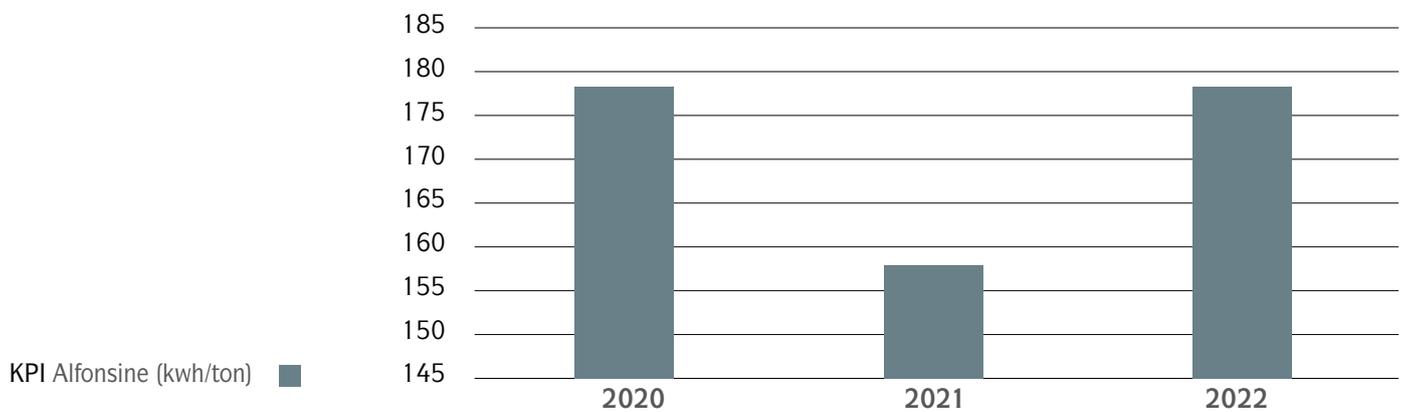
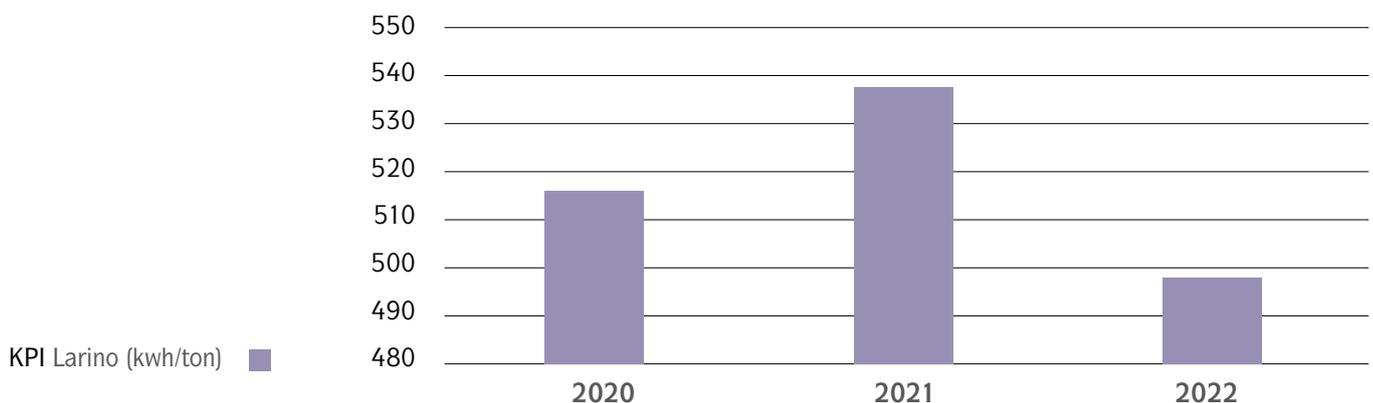


Grafico 20. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2020-2022 nello stabilimento di Larino



Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del triennio 2020-2022 in media il 32% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine, come descritto in tabella e grafico a seguire.

Tabella 39. Energia elettrica dalla rete e autoprodotta da impianto Cogenerazione (kwh) triennio 2020-2022 (note in tabella a seguire)

	kWh 2020	kWh 2021	kWh 2022
Energia elettrica dalla rete nazionale (**)	25.213.594	24.770.595	22.366.197
Energia elettrica autoprodotta (*)	10.853.876	10.347.699	12.360.961
Energia elettrica ceduta alla rete	88.842	29.029	48.178
Totale necessaria per sito di Alfonsine	35.978.628	35.089.265	34.678.980
% autoprodotta e utilizzata	30,2	29,5	35,6

(*) Energia autoprodotta dai due Motori Coge al netto degli autoconsumi.
 (***) Energia elettrica acquistata dalla rete per sito di Alfonsine + energia elettrica acquistata per magazzino di Via della Cooperazione (Alfonsine) + energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore come descritta alla riga precedente – energia elettrica ceduta alla rete

Parte del calore prodotto dai motori dei cogeneratori viene recuperato ottimizzando l'efficienza energetica dello stabilimento grazie al rendimento combinato di energia elettrica e termica:

- mediante produzione di vapore necessario ai cicli produttivi nel generatore a recupero associato all'impianto di cogenerazione facendo sì che anche le caldaie della centrale termica possano complessivamente lavorare meno. Si misurano 6.199.168 kWth recuperati nel 2022 per la produzione di vapore;
- mediante recupero di calore per il riscaldamento di acqua necessaria a processi e / o a fini di riscaldamento uffici e/o locali tecnici (acqua reintegro centrale termica). Si misurano 2.825.601 kWth recuperati nel 2022 per riscaldamento acqua.

Consumo ed utilizzo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata presso il sito produttivo di Alfonsine deriva principalmente dai pozzi artesiani di proprietà di Fruttagei SCPA e dall'acquedotto municipale. L'acqua dei pozzi artesiani, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo, viene usata per lavaggio impianti, attrezzature e circuiti di raffreddamento impianti (es torri evaporative).

Fruttagei ha in essere una concessione al prelievo delle acque di falda che permette un prelievo annuo massimo pari a 750.000 mc (750 MI).

L'acqua potabile dall'acquedotto municipale viene utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, come ingrediente, per la produzione di vapore dopo demineralizzazione e/o osmotizzazione e per le fasi di cottura del prodotto.

Un utilizzo a parte è relativo all'acqua per il magazzino di Via della Cooperazione, proveniente da fonte potabile .

In questo bilancio, si è deciso quindi di inserire anche questo apporto di acqua alla totalità del sito di Alfonsine.

I processi produttivi tipici della lavorazione della materia prima fresca sono per loro natura molto idroesigenti (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, fasi di trasporto in acqua, fasi di riscaldamento e raffreddamento, cottura per immersione ecc.); la risorsa idrica viene quindi vista con estrema importanza e a tal fine Fruttagei

recupera, mediante impianto dedicato, parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale al fine di razionalizzare l'utilizzo di acqua primaria e contenere il più possibile il prelievo da falda.

Tali acque, depurate e successivamente filtrate e sanificate, vengono riutilizzate per lavaggio piazzali e macchine.

A seguire si riportano i consumi idrici del sito di Alfonsine relativamente al triennio 2020-2022 ed il calcolo dell'Indicatore AQ così definito:

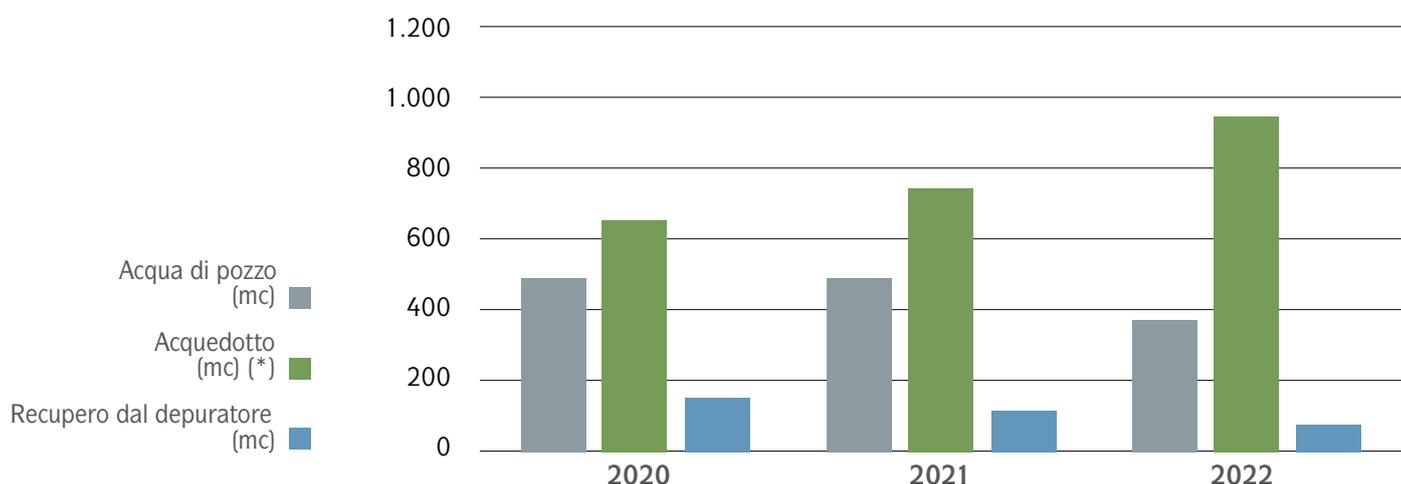
- **indicatore AQ:** restituisce i mc acqua utilizzata globalmente dalle attività produttive (acqua da pozzi, acquedotto e acqua recuperata dal depuratore) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (MI H₂O / Ton prodotto finito).

Tabella 40. Consumi idrici annuali sito di Alfonsine per pozzo ed acquedotto e acque recuperate dal depuratore aziendale (mc) per il triennio 2020-2022 e calcolo dell'Indicatore AQ (MI H₂O/Ton prodotto finito)

Tipologia di consumo	2020	2021	2022
Acqua di pozzo	529.157 mc 529 MI	510.948 mc 511 MI	429.482 mc 429 MI
Acquedotto (*)	712.666 mc 713 MI	789.273 mc 789 MI	1.000.489 mc 1.000 MI
Recupero dal depuratore	196.288 mc 196 MI	165.006 mc 165 MI	122.254 mc 122 MI
Prodotto finito (ton)	200.213,75	219.267 ,00	191.147,62
Indicatore AQ	7,18 mc/ton 0,00718 MI/ton	6,68 mc/ton 0,00668 MI/ton	8,12 mc/ton 0,00812 MI/ton
% acqua recuperata / approvvigionamento	15,8	12,7	8,5

(*) Si inserisce tra il prelievo da acquedotto anche l'apporto dell'acqua prelevata per il magazzino di via della Cooperazione

Grafico 21. Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2020-2022 (mc) diviso per le tipologie di acqua utilizzata



A seguire andamento dell'Indicatore AQ suddiviso per gli apporti specifici delle sue differenti componenti.

Analizzando il triennio si evidenzia un picco di utilizzo di acqua potabile relativamente al 2022, con molta probabilità causato anche dalle perdite riscontrate sulla linea principale di approvvigionamento idrico che è stata prontamente ripristinata nel corso del medesimo anno.

La diminuzione del quantitativo di acqua recuperata è invece imputabile ad una necessità di manutenzione sulle singole parti dell'impianto, che ha subito diverse modifiche e che sarà sottoposto ad un progetto di revamping appena possibile.

Grafico 22. Rappresentazione andamento dell'Indicatore AQ per il sito di Alfonsine triennio 2020-2022 (mc H₂O/ton prodotto finito)



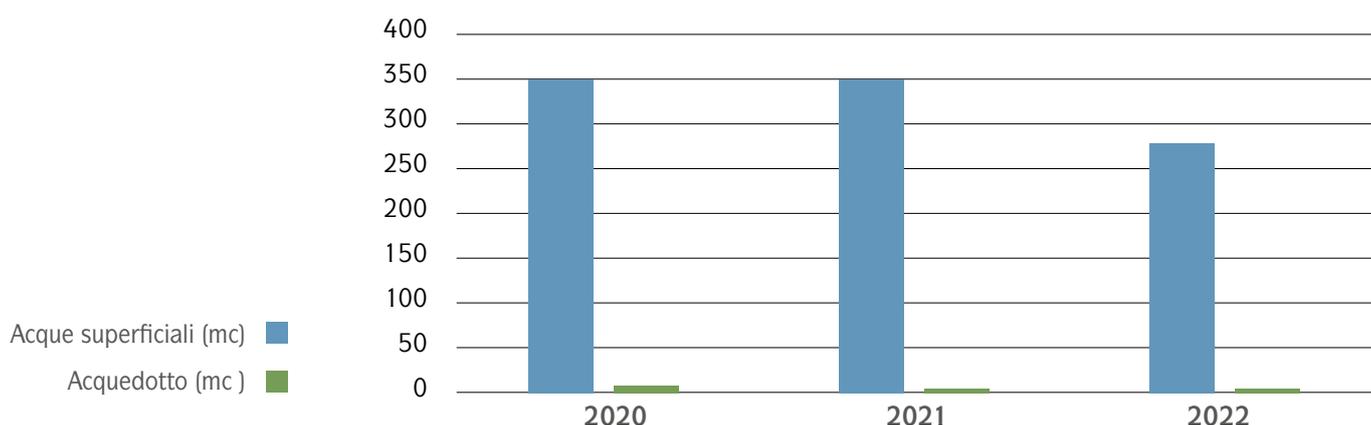
Sito di Larino

Approvvigionamento da acque superficiali: tale tipologia di acqua viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in impianto dedicato. Lo stabilimento ha anche la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dalla linea potabile comunale.

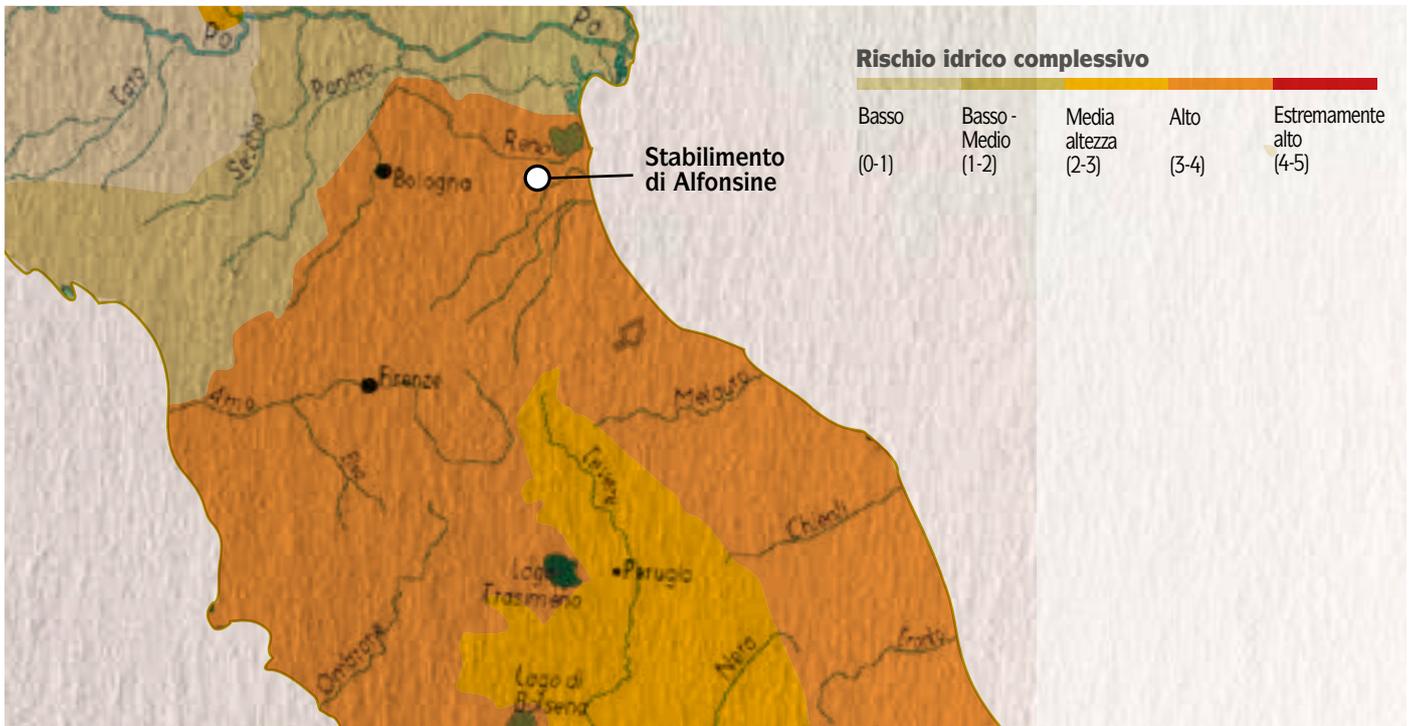
Tabella 41. Approvvigionamento triennio 2020-2022 (MI) per sito di Larino

	2020	2021	2022
Acque superficiali	376.910 mc 377 MI	371.281 mc 371 MI	294.425 mc 294 MI
Acquedotto	0 mc 0 MI	0 mc 0 MI	0 mc 0 MI
Prodotto finito (ton)	17.066,30	16.198,00	18.044
Indicatore AQ	22,09 mc/ton 0,022 MI/ton	22,92 mc/ton 0,023 MI/ton	16,32 mc/ton 0,016 MI/ton

Grafico 23. Andamento del fabbisogno idrico sito di Larino triennio 2020-2022 (mc)



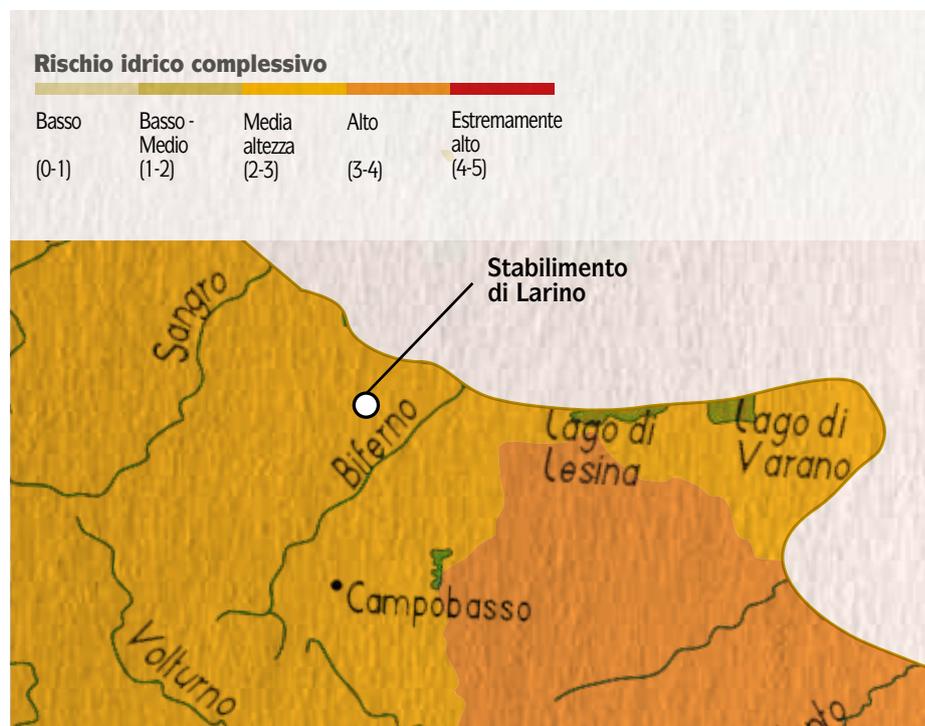
Rischio idrico
Sito di Alfonsine



(fonte www.wri.org Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto (> 80%)
Impoverimento idrico di base	Medio-Alto (25-50%)
Variabilità inter-annuale	Basso-Medio (0.25-0.50)
Variabilità stagionale	Basso-Medio (0.33-0.66)
Declino della falda freatica	Non rilevante
Rischio alluvione fluviale	Medio Alto (2 in 1,000 to 6 in 1,000)
Rischio alluvione costiera	Basso-medio (9 in 1,000,000 to 7 in 100,000)
Rischio siccità	Medium-High (0.6-0.8)
Quantità di rischio fisico	Valore
Acque reflue allacciate non trattate	Basso-medio (30-60%)
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Molto Alto (> 5)
Rischio normativo	Valore
Senza acqua potabile	Basso (< 2.5%)
Nessun servizio igienico	Basso (< 2.5%)
Indice di rischio	Medio-Alto (50-60%)

Sito di Larino



(fonte www.wri.org Atlante del rischio idrico)

Quantità di rischio fisico	Valore
Stress idrico di base	Molto Alto (> 80%)
Impoverimento idrico di base	Medio-Alto (25-50%)
Variabilità inter-annuale	Basso-Medio (0.25-0.50)
Variabilità stagionale	Basso-Medio (0.33-0.66)
Declino della falda freatica	Non rilevante
Rischio alluvione fluviale	Basso-Medio (1 in 1,000 to 2 in 1,000)
Rischio alluvione costiera	Medio-Alto (7 in 100,000 to 3 in 10,000)
Rischio siccità	Medio (0.4-0.6)
Quantità di rischio fisico	Valore
Acque reflue allacciate non trattate	Basso-medio (30-60%)
Potenziale di eutrofizzazione costiera	Basso-Medio (-5 to 0)
Rischio normativo	Valore
Senza acqua potabile	Basso (< 2.5%)
Nessun servizio igienico	Basso (< 2.5%)
Indice di rischio	Medio-Alto (50-60%)

Emissioni in atmosfera

In entrambi i siti produttivi le principali emissioni in atmosfera derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica. In particolare su Alfonsine si aggiunge poi l'apporto relativo alle emissioni dell'impianto di cogenerazione e in piccola parte le emissioni derivanti dalle centrali termiche di riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi come già descritto nei paragrafi precedenti.

Su Larino invece, in aggiunta alle emissioni relative alla centrale termica, si hanno quelle prodotte da impianti termici a servizio della linea ortaggi surgelati, ovvero 4 bruciatori a gas metano da 450.000 kcal /h dedicati alla grigliatura degli ortaggi.

Sempre in entrambi i siti, per le emissioni fuggitive rivestono interesse particolare i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca, del circuito di raffreddamento delle celle frigorifere e dell'acqua di raffreddamento.

Tutti i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca sono periodicamente controllati da personale addestrato e monitorati da sensori di controllo elettronico.

Per eventuali fughe di ammoniaca, è stata redatta una specifica procedura di intervento.

Si ha inoltre un piano di controllo relativo agli impianti che contengono F-GAS (gas fluorati ad effetto serra), per i quali sono previsti, ai sensi della normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzione programmata.

Le frequenze di controllo degli impianti F-GAS sono state riviste alla luce delle modifiche apportate dal Regolamento CE 517/2014.

Annualmente viene redatta la dichiarazione F-GAS.

Rifiuti

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine. I rifiuti prodotti dai siti produttivi, quindi Alfonsine e Larino, sono principalmente rifiuti di tipo agroalimentare, ovvero rifiuti principalmente composti da:

- scarti di origine produttiva: scarti vegetali dalle lavorazioni dal fresco, scarti liquidi dalla trasformazione di soia, cereali, frutta e pomodoro e scarti vegetali da operazioni di confezionamento;
- fanghi di depurazione;
- prodotti finiti e/o semilavorati non idonei alla commercializzazione;
- imballaggi vari: carta e cartone, plastiche, imballaggi in materiali compositi, imballaggi in legno e vetro e imballaggi misti;
- rifiuti da operazioni di manutenzione: quali oli di manutenzione esausti, materiale elettrico ed elettronico di scarto, neon e lampade dismesse, macchine /attrezzature e/o pezzi di impianto e infine materiale isolante di vario tipo (poliuretano espanso, guaina bituminosa, lana minerale ecc), filtri dell'olio, batterie esauste e imballaggi che hanno contenuto materiale pericoloso (tipo fusti ex olio e/o contenitori *chemicals*). Nella categoria dei rifiuti da operazioni di manutenzione rientrano tutti i rifiuti pericolosi prodotti.

Il sito di stoccaggio di Alfonsine, via della Cooperazione, non avendo attività produttive non produce rifiuti se non quelli urbani relativamente agli uffici.

In caso di prodotto non idoneo questo viene comunque trasferito in Via Nullo Baldini per le verifiche del caso e qui eventualmente avviate le procedure di smaltimento.

Sito produttivo di Alfonsine

Dall'analisi dei dati del sito di Alfonsine si evidenzia come nel 2022 vi sia stato un decremento della quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento rispetto al 2021.

Si calcola inoltre l'Indicatore RT e l'Indicatore RP definiti come a seguire:

- **indicatore RT (Rifiuti Totali):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti totali (pericolosi e non pericolosi) del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito);
- **indicatore RP (Rifiuti Pericolosi):** restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti classificati pericolosi del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito).

Gli indicatori risultano stabili nel grazie ad una valorizzazione nella raccolta interna dello scarto fresco dalle linee di produzione destinato ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas da biomasse vegetali.

Tabella 42. Rifiuti prodotti nel triennio 2020-2022 per sito di Alfonsine (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2020	2021	2022
Totale rifiuti non pericolosi (ton)	8.787	9.253	8.927
Totale rifiuti pericolosi (ton)	16,6	52,8	16,0
Totale rifiuti prodotti (ton)	8.804	9.305,8	8.943
Prodotto finito (ton)	200.214	219.267	191.147,6
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,04	0,04	0,05
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,0001	0,0002	0,0001

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2020-2022.

Tabella 43. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2020-2022 per sito di Alfonsine (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2020	2021	2022
Tot.rifiuti pericolosi trasportati (ton)	16,6	52,8	16,0
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	16,3	50,4	15,6
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0,3	0,2	0,4

Sito produttivo di Larino

Per il sito di Larino si evidenzia come alla fine del triennio sia diminuita la quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento nonostante sia aumentata la produzione annuale.

Anche per il sito di Larino vale quanto detto relativamente alla destinazione dello scarto fresco come sottoprodotto ad impianti di digestione anaerobica.

Tabella 44. Rifiuti prodotti nel triennio 2020-2022 per sito di Larino (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2020	2021	2022
Tot. rifiuti non pericolosi (ton)	1.155,9	1.040,1	876,5
Tot. rifiuti Pericolosi (ton)	0,371	0,126	0,731
Tot. rifiuti prodotti (ton)	1.156,3	1.041,3	877,2
Prodotto finito (ton)	17.066	16.198	18.044
Indicatore RT (ton rifiuti totali / ton prodotto finito)	0,07	0,06	0,05
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi / ton prod. finito)	0,00002	0,00001	0,00004

Cala per il sito di Alfonsine l'indicatore relativo alla produzione di rifiuti non pericolosi, grazie anche alle numerose attività di attenzione dedicate al recupero prodotto nelle prime fasi di lavorazione dal fresco. Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2020/2022.

Tabella 45. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2020-2022 per sito di Larino (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2020	2021	2022
Tot. rifiuti pericolosi trasportati (ton)	0,371	0,126	0,731
Tot. rifiuti pericolosi recuperati (ton)	0,371	0,126	0,731
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0	0	0

Scarichi idrici

Lo stabilimento di Alfonsine presenta differenti tipologie di scarichi:

- cinque scarichi in pubblica fognatura che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- uno scarico in acque superficiali che raccoglie le acque reflue di processo, preventivamente processate in depuratore interno, e le acque di dilavamento dei piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione avviene secondo procedure interne del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore aziendale vengono filtrate e disinfettate per essere riutilizzate a fini non nobili come processi di lavaggio piazzali ed attrezzature (vedi quantitativi di acqua chiarificata recuperata al paragrafo "Bilancio idrico"). Lo stabilimento di Larino processa tutti i reflui di produzione nel depuratore aziendale e scarica il chiarificato in acque superficiali. Anche la gestione dell'impianto di Larino avviene secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine e Larino

In entrambi i siti sono monitorati gli impatti acustici e le valutazioni risultano compatibili, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento. In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi di riferimento.

**Interventi finalizzati
all'efficientamento
energetico 2022
e progetti 2023**

Intervento consigliato in diagnosi energetica

Sostituzione del generatore di vapore "Mingazzini 2005", potenzialità termica pari a 13.950 kW, con n°4 generatori di vapore Mingazzini (modello PB50), potenza termica singola pari a 2.950 kW.

Installazione di n°4 generatori di vapore, Marca Mingazzini modello PB50, alimentate a metano, ciascuna di potenza nominale pari a 2,95 MWt, per complessivi 11,8 MWt di potenza installata, in sostituzione al generatore di vapore "Mingazzini 2005", potenza termica 13.950 kW.

Le nuove macchine garantiranno rendimenti più elevati con l'impiego di specifico economizzatore su ognuna delle nuove caldaie e sistema di gestione a cascata automatizzato delle stesse.

Nel nuovo assetto, la configurazione sarà quindi la seguente:

- Caldaia "Mingazzini 2014", alimentata a metano e di potenza termica nominale di 13,950 MWt;
- n°4 nuove caldaie Mingazzini, modello PB50, alimentate a metano, di potenza termica nominale di 2,95 MWt;

Con tale assetto, il rendimento medio della centrale termica si attesterà sul 95%, in virtù del funzionamento prevalente delle nuove macchine rispetto alla Mingazzini 2014, caldaia comunque efficiente in termini di rendimento.

Il nuovo assetto della centrale termica comporterà un diverso funzionamento delle caldaie, cui sarà associata una variazione dei flussi di massa di inquinanti ascrivibili all'installazione, si realizzerà quindi un dimezzamento dei flussi di massa nel caso di polveri, SOx e CO, mentre la riduzione sugli NOx sarà più consistente e pari a circa il 75% in meno rispetto allo scenario attuale.

Per quanto riguarda i consumi energetici, si prevede una consistente riduzione nel consumo di metano a fronte della maggiore modulazione nel funzionamento delle caldaie e di una maggiore efficienza complessiva.

Sostituzione di N°2 compressori ammoniaci, N°5 e N°10, quest'ultimo dotato di inverter.

Interventi previsti 2023-2025

Produzione acqua gelida

Potenziamento chiller di raffreddamento esistenti per garantire la produzione di acqua gelida con temperature prossime ai 5°C.

Descrizione intervento

Gli obiettivi prefissati da raggiungere con questo intervento sono:

- riduzione nell'utilizzo di acqua gelida necessaria per il raffreddamento del prodotto a fronte di una temperatura minore a contatto con il prodotto;
- minor impatto sul depuratore aziendale.

Impianto di potabilizzazione acqua di pozzo

Per garantire una portata di 40 mc/h per la produzione di acqua ad uso alimentare e reintegro dei generatori di vapore.

Descrizione intervento

Riduzione utilizzo acqua potabile da rete.

Impianto di recupero acqua al depuratore

Portata necessaria 70 mc/h per garantire alimentazione torri evaporative e lavaggi.

Descrizione intervento

Riutilizzo interno di acqua del depuratore recuperata a reintegro del quantitativo di acqua di falda utilizzata per la potabilizzazione, stima riduzione utilizzo acqua di pozzo 200.000 mc. Nessuna variazione degli emungimenti totali annui.

Depuratore

Vasca di equalizzazione primaria con mixer sommersi e ricircolo fanghi bio con pre-aerazione.

Descrizione intervento

Per garantire un flusso in alimentazione all'impianto di depurazione il più costante possibile, attenuando le pendolazioni di portata e carico si propone di trasformare la vasca C in equalizzatore.

Depuratore

Ripartitore mixed-liquor aerobico verso sedimentazione secondaria.

Descrizione intervento

Possibilità di gestione dell'assetto impianto tramite una vasca di ossidazione che alimenta i due sedimentatori esistenti in termini di processo e/o eventualmente per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria (al momento possibile solo con la vasca di ossidazione A). Si prevede una migliore distribuzione del carico tra sedimentatori A e B.

Economia circolare

Profondamente convinti che la prima regola per la una produzione alimentare sostenibile sia una valorizzazione integrale delle materie prime impiegate in tutte le loro componenti e quindi anche per la parte residuale alla produzione di alimenti umani, FruttageL destina da tempo una grossa fetta di cascami di lavorazione ad impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica (mediante combustione di biogas ottenuto per digestione anaerobica o mediante combustione diretta degli stessi cascami, nel caso dei noccioli della campagna della frutta estiva).

Nel triennio 2020/2022 i volumi di questo processo sono indicati in tabella a seguire:

Tabella 46. KG Sottoprodotti di lavorazione ai sensi dell'art 184 bis D.Lgs 152/06 destinati a digestione anaerobica in impianti di produzione biogas o a combustione

		2020	2021	2022
Residui di lavorazione di frutta e verdura	Digestione anaerobica	1.268.690	1.366.550	1.522.150
Residui ottenuti dalla lavorazione del pisello fresco	Digestione anaerobica	533.620	579.510	442.740
Residui ottenuti dalla lavorazione del fagiolino e del fagiolo fresco	Digestione anaerobica	714.880	696.050	424.050
Bucchette di pomodoro	Digestione anaerobica	928.920	902.780	697.920
Residui ottenuti da estrazione semi di soia, riso, avena	Digestione anaerobica	2.053.900	2.036.680	2.353.660
sottoprodotto confezionamento bevande vegetali	Digestione anaerobica	278.550	0	0
Noccioli di pesca ed albicocca	Combustione	218.750	252.630	367.410

Per quanto negli anni l'andamento delle produzioni di questi cascami di lavorazione sia abbastanza prevedibile e costante, spesso, in funzione delle campagne di trasformazione e della diversa disponibilità di materia prima possono subire sostanziali variazioni.

La valorizzazione energetica dei sottoprodotti, nel quadro delle politiche ambientali, porta ad una concreta riduzione dei volumi di rifiuti prodotti e una sostanziale riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.



**PARTE
TERZA
IL PIANO DI
SOSTENIBILITÀ**

Il Piano di sostenibilità: stakeholder, catena del valore, impatti e rischi

Questa sezione introduttiva della Terza parte offre testimonianza di come FruttageL si sta adeguando alle nuove prescrizioni in fatto di rendicontazione (GRI 2021). In particolare, sono di seguito introdotte tre novità previste dai nuovi standard:

- a)** la descrizione della catena del valore;
- b)** un primo sopralluogo riferito agli impatti (effetti dell'attività d'impresa sui pubblici e ambienti di riferimento);
- c)** l'identificazione dei rischi connessi.

(Questi due ultimi aspetti sono, per ora, trattati come unico paragrafo).

Va sottolineato che si tratta solamente di un avvicinamento a ciò che prevedono l'evoluzione della dottrina e i nuovi standard basato però su di un criterio che ha guidato l'impegno verso la sostenibilità di FruttageL fin dall'inizio: la rendicontazione di sostenibilità deve poter rappresentare la progressiva presa di coscienza da parte del gruppo dirigente e le linee d'adeguamento che ne derivano. Non si tratta dunque solo di evidenziare delle performance, ma di testimoniare come, all'interno dell'organizzazione, i temi della sostenibilità sono stati discussi, compresi e attuati nella pratica. Quello che segue è dunque la testimonianza di un processo non certo perfetto, rivolto a un progressivo miglioramento, che tiene conto delle indicazioni dottrinarie ma le interpreta nel quadro di fattibilità (culturale e operativa) dell'impresa.

Il Piano e gli aggiornamenti

Il Piano di sostenibilità in atto è stato elaborato tra l'estate del 2021 e marzo 2022 ed è ancora il punto di riferimento per le politiche di sostenibilità. Nel corso del passato esercizio e nella prima parte di quello in corso sono stati apportati alcuni aggiornamenti, con un maggiore impegno a delineare obiettivi e processi in prospettiva (fino al 2024) e di un aggiornamento richiesto dall'evoluzione della dottrina e della normativa. Si accenna di seguito a quando si avvierà la prossima revisione globale, che partirà presumibilmente nell'autunno di quest'anno.

Comunque, per quanto riguarda i necessari aggiornamenti è stato necessario tenere conto delle esigenze di coerenza con le nuove norme comunitarie europee in fatto di sostenibilità, con l'evoluzione degli standard di rendicontazione e con gli aggiornamenti della disciplina, come si evidenzia di seguito.

È stato infatti necessario tenere conto del contesto normativo e disciplinare in evoluzione, e in particolare:

- a)** dell'esigenza di corrispondere alle logiche ESG (Environmental Social Governance);
- b)** delle prospettive CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), cioè della modifica dei criteri di fondo della nuova direttiva europea (recentemente approvata) riguardante le politiche di sostenibilità, la loro rendicontazione e la platea delle imprese tenute all'adeguamento;
- c)** dell'evoluzione degli standard GRI e in particolare della versione 2021, che trova in questo rapporto la sua prima parziale applicazione.

Sono stati individuati, come si vedrà in seguito, quattro ambiti di classificazione delle politiche: “Governance e sviluppo dell’impresa”, “Consumo sano e sostenibile”, “Lavoro e persone” e infine “Ambiente”, intendendo con esso il controllo dei fattori e dei processi più impattanti sull’ambiente naturale.

Vanno considerate, per quanto segue, alcune sottolineature:

- 1.** nel 2022 lo stakeholder engagement è stato reso problematico per il perdurare della pandemia e per gli effetti sull’economia derivanti dalla guerra in Ucraina, che hanno complicato la gestione e resi difficili e rarefatti i rapporti con interlocutori, parimenti preoccupati dei rispettivi andamenti economici;
- 2.** ciò non ha significato una riduzione dell’impegno ad amministrare le relazioni con gli stakeholder, e in particolare con i lavoratori, come si potrà vedere nell’argomento di Piano che riguarda lo sviluppo della cultura della sostenibilità;
- 3.** ci si è particolarmente impegnati su questioni che, considerato il quadro di incertezza, sono sembrate di maggiore urgenza e peso strategico, oltre che richiesti dallo standard: l’inizio della trattazione degli impatti e dei rischi connessi.

Ci si impegna certamente a sviluppare prossimamente un più diretto e consistente rapporto con gli stakeholder, anche sulla base delle descrizioni che seguono.

Gli stakeholder

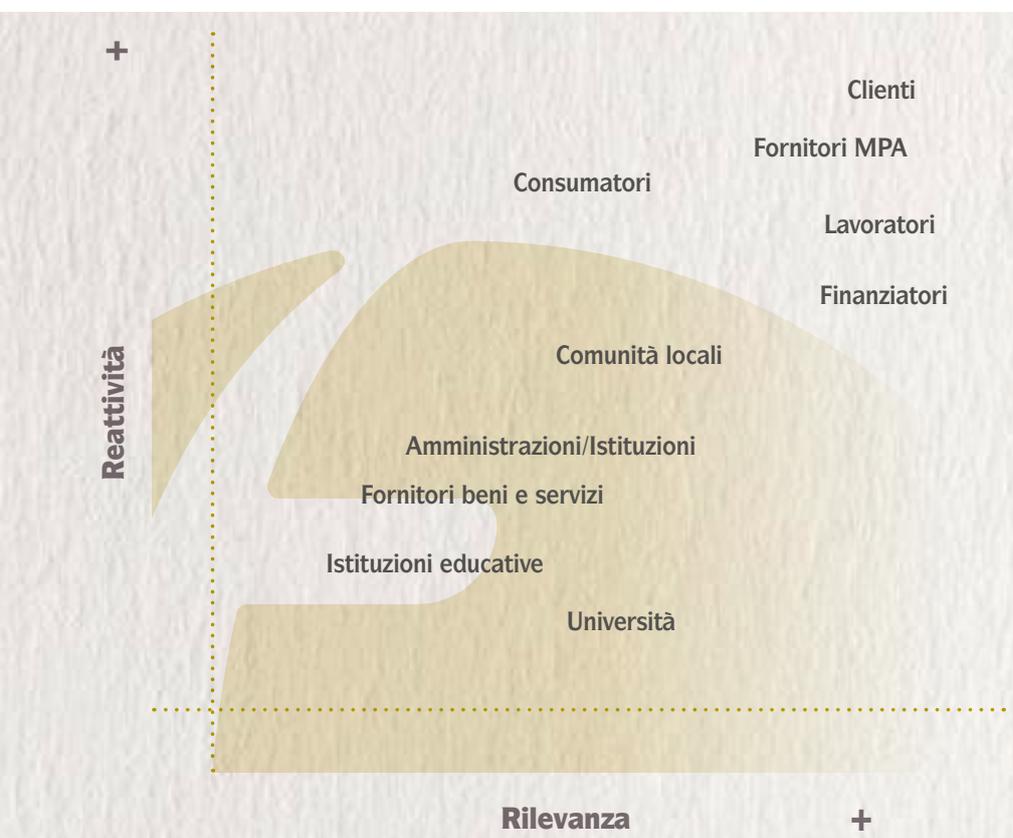
Si è già detto che nel corso del 2022 non si è realizzata alcuna attività diretta di consultazione degli stakeholder, che tuttavia è semplice, in prima approssimazione, descrivere.

I due assi determinano la posizione degli stakeholder sull'incrocio tra la **rilevanza** che il determinato interlocutore ha per l'impresa e la sua **reattività**, cioè la velocità e l'intensità delle sue reazioni di fronte a un cambiamento del rapporto con l'impresa (che può dipendere da ragioni molto varie, sia specifiche del rapporto oppure dipendenti dal mutare delle condizioni generali in cui il rapporto si costruisce e si realizza).

Questa mappa è presente nelle rendicontazioni di Fruttagel ormai da alcuni anni, ma la sua validità è fuori discussione: il fatto che, per esempio, i clienti e i lavoratori siano rilevantissimi per l'impresa e tendenzialmente molto reattivi a ogni ipotetico cambiamento del rapporto è fuori d'ogni dubbio. Lo era

ieri, lo è oggi e lo sarà inevitabilmente domani. Il fatto è però che l'alta instabilità del mercato e dei costi delle materie prime, oltre alla grande evoluzione delle condizioni sociali e giuridiche, pone oggi seri limiti allo sforzo di definizione di una precisa posizione all'interno della mappa, ovvero di un suo adeguamento.

In sostanza: la condizione è apparsa (e appare) così indeterminata e variabile che la diretta interlocuzione con gli stakeholder ha dovuto svilupparsi, nel periodo che interessa questo rapporto, soprattutto sugli aggiornamenti delle relazioni di breve o brevissimo periodo, concentrata in gran parte sulle esigenze di contrastare gli effetti più significativi dei diversi scompensi che si andavano evidenziando nel mercato. In sostanza i rapporti con gli stakeholder hanno avuto essenzialmente *natura difensiva* e di breve periodo.



È alquanto evidente che gli stakeholder dell'angolo a Nord-Est (Clienti, Fornitori di MPA e lavoratori) continuano a essere "critici" (come sono stati ripetutamente chiamati), cioè essenziali per le sorti di Fruttagel. L'unica possibile modifica potrebbe riguardare i fornitori di beni e servizi, valutando quanto da un lato il costo delle materie sussidiarie e dell'energia e dall'altro il rilievo (economico e ambientale) della logistica stanno modificando il quadro. Vi sarà modo, oltre che necessità, di affrontare questi argomenti.

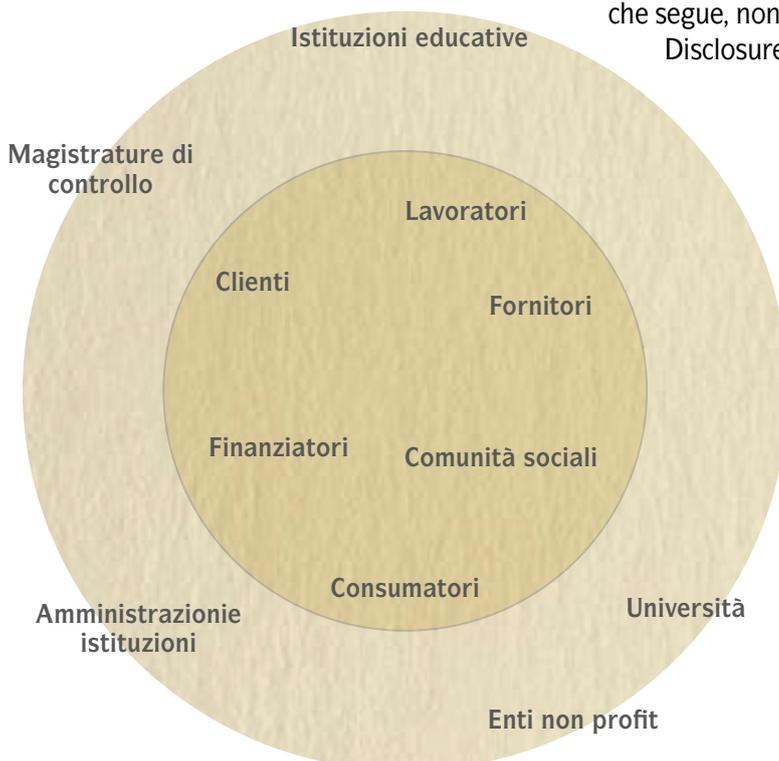
Si è così preferito - anche in base al criterio "*comply or explain*" - evitare una specifica attività di consultazione degli stakeholder, che sarebbe molto probabilmente stata poco utile per le ragioni appena accennate. Si è concentrata invece l'attenzione (e si sono conseguentemente sviluppate le attività) privile-

giando la riformulazione degli obiettivi di sostenibilità, i quali rappresenteranno la base per i prossimi e successivi momenti di dialogo e di ascolto con gli interlocutori, anche in relazione alla revisione del Piano industriale e, conseguentemente, del Piano di sostenibilità la cui elaborazione è prevista tra l'autunno 2023 e la primavera del 2024. Ciò non significa non avere individuato specifici punti d'attenzione sui quali concentrare le prossime iniziative di stakeholder engagement.

- **Per quanto riguarda i clienti:** gli argomenti sui quali ci si dovrà confrontare sono essenzialmente legati al campo dell'innovazione dei prodotti, con particolare riguardo alla salubrità e alle confezioni. Naturalmente ciò comporterà l'apertura del dialogo anche in relazione agli obiettivi e alle richieste dei *consumatori*.
- **Fornitori di MPA:** l'argomento principe sarà ancora una volta quello del biologico e del correlato adeguamento dell'impresa coltivatrice. Questo ambito è, per Fruttigel, il più significativo, anche considerando che il fornitore di MPA è, per quanto indirettamente, anche socio cooperatore di Fruttigel e che l'obiettivo della qualificazione dell'impresa coltivatrice è uno dei punti qualificanti della sua missione.
- **Lavoratori:** si tratta dell'unico comparto di relazione dove si è sviluppata un'attività assimilabile allo stakeholder engagement. Si veda lo specifico capitolo riguardante lo sviluppo della cultura della sostenibilità e segnatamente del Codice etico e - a ciò collegato - lo specifico paragrafo della Parte seconda nella sezione "Lavoro" che tratta dell'iniziativa di diffusione del Codice etico all'interno dell'azienda.

Per quanto riguarda gli altri stakeholder si rimanda direttamente alle schede di aggiornamento del Piano riportate di seguito.

Ecco ora, invece, gli aspetti che collegano gli stakeholder prima genericamente individuati con gli impatti che comporta l'attività di Fruttigel. Il paragrafo che segue, nonostante la sua collocazione, tiene conto delle "General Disclosure" previste dallo standard.



Contesti, stakeholder, impatti

I contesti in cui opera Fruttigel sono di due tipi: contesti fisici e sociali e contesti più direttamente riferiti all'attività imprenditoriale. Gli stakeholder dell'impresa dipendono direttamente dalla collocazione in uno o nell'altro dei due contesti, anche se le coincidenze e sovrapposizioni sono frequenti.

Fruttigel opera in due stabilimenti, quello di Alfonsine e quello di Larino. Entrambi gli stabilimenti hanno una diretta relazione con il territorio circostante, da cui proviene gran parte della materia prima agricola. I lavoratori impiegati nei due stabilimenti provengono da un interno territoriale abbastanza coincidente con quello da cui arriva la MPA. Ne derivano specifiche relazioni di ordine economico-imprenditoriale, fisico-ambientale e infine sociale.

Sotto il profilo fisico-ambientale

Le relazioni che hanno natura **economico-imprenditoriale** producono, per quanto indirettamente effetti ambientali. Fanno riferimento ai conferimenti e alle relazioni con i conferenti. Si tratta di stakeholder di primaria importanza con i quali si definiscono specifici patti che riguardano la quantità e qualità dei conferimenti e altri fondamentali argomenti come, ad esempio, l'uso dei prodotti per l'agricoltura, le coltivazioni biologiche, il rispetto delle norme riguardanti i loro occupati e altro.

Le relazioni di tipo più nettamente **fisico-ambientale** devono tenere conto che l'attività di Fruttigel, e della intera catena, hanno rilevante impatto ambientale. Si è già accennato all'attività dei conferenti, ma bisogna anche (e soprattutto) considerare che un'attività industriale quale quella di Fruttigel comporta, per esempio, rilevanti impatti sull'assetto idrogeologico, sulla qualità dell'aria, sull'impiego di altre risorse direttamente provenienti dal territorio influenzato a vario titolo dalla sua attività. Sotto questo profilo l'ambiente, nei contesti indicati, rappresenta fuor di dubbio uno stakeholder dell'impresa.

Sotto il profilo sociale

L'aspetto più diretto, riferito ai contesti di riferimento, è sicuramente quello **occupazionale**. Le diverse centinaia di lavoratori e le loro famiglie influenzano e sono influenzati dal rapporto con l'impresa. Inutile dire che si tratta di stakeholder importantissimi.

Le relazioni di tipo sociale non si limitano però all'aspetto lavorativo. Fruttigel è comunque un protagonista del territorio, con necessarie relazioni con le amministrazioni pubbliche, le scuole, le associazioni e gli altri protagonisti della vita civile.

Gli impatti di Fruttigel con il territorio hanno dunque natura diversa, anche se all'interno dei due contesti, come si è detto, essi si presentano molto spesso strettamente collegati. Proprio per questo è difficile segmentare in modo netto effetti ed impatti, che devono tenere conto sia della loro specifica natura che delle loro reciproche relazioni.

Nel seguito del documento tali aspetti saranno osservati disgiuntamente: relazioni con i conferenti, effetti ambientali prodotti dall'attività industriale, rapporti di lavoro, altre relazioni di tipo sociale legate ai territori d'interesse. Per ognuno di essi servono specifici criteri di misurazione e valutazione che sono identificati nella Terza parte di questo documento e segnatamente nell'analisi di materialità.

Per quello che riguarda la **significatività degli impatti**, la logica è conseguente a quanto si è appena detto: FruttageL produce impatti di ordine economico, fisico e sociale. Tutti essi sono presi in esame a partire dal loro rilievo nelle politiche di sostenibilità dell'impresa.

La catena del valore

Come protagonista della filiera agroindustriale, FruttageL è strutturalmente e inevitabilmente collocata in una ben definita catena del valore.

A monte della catena, i soggetti più importanti sono

1. i conferenti di MPA (soci delle cooperative agricole a loro volta socie di FruttageL, ovvero fornitori commerciali);
2. i fornitori di macchinari e attrezzature industriali;
3. i fornitori di imballaggi (vetro, carta, cartone, plastica, ecc.).

Per ognuno di essi nello sviluppo di questo documento verranno indicate le specifiche caratteristiche e il ruolo all'interno delle politiche di sostenibilità di FruttageL. Esistono inoltre due altre categorie a cui è necessario fare riferimento:

4. i protagonisti della logistica in entrata e in uscita, con specifico riguardo all'autotrasporto;
5. i fornitori di servizi di vario tipo, dalle consulenze e assistenze per quello che riguarda il digitale, fino agli aspetti più legati all'attività caratteristica.

Ciò che va messo in luce, relativamente a questa parte della catena del valore, è che i legami funzionali tra FruttageL e i soggetti appena indicati sono particolarmente stretti per due motivi intrecciati: dal punto di vista *istituzionale* - con specifico rilievo per i conferenti - si tratta di relazioni di tipo *intercooperativo* (cioè rispondenti a una logica mutualistica), che si intreccia a sua volta con il caratteri della filiera agroindustriale, ove le relazioni biunivoche sono particolarmente strette per ragioni comprensibili: la produzione agricola risente delle funzioni a valle (trasformazione e distribuzione) che a loro volta sono in gran parte modellate dalla materia prima.

Per quello che riguarda **le relazioni a valle** della catena del valore: le produzioni di FruttageL - in quanto co-packer - si indirizzano in principale misura verso i distributori. A loro volta i grandi distributori hanno un ruolo costitutivo delle più diffuse abitudini di consumo. Si può facilmente intendere dunque l'importanza del ruolo di FruttageL in un complesso di fenomeni che hanno grande rilievo relativamente alla sostenibilità. Si tratta infatti di:

- influire sulle determinazioni dei piani colturali dei conferenti, diffondendo per quanto necessario modalità sostenibili;
- in egual modo, concorrere alla realizzazione di proposte di consumo il più possibile sane ed economicamente convenienti,
- razionalizzare i diversi momenti di produzione e distribuzione riducendo al minimo l'impiego delle risorse naturali (suolo, acqua, energia) e riducendo contemporaneamente l'immissione in natura di elementi inquinanti,
- intervenire con appropriati metodi sul consumatore finale per ridurre i rischi legati al consumo e ottimizzare in generale l'impiego delle risorse.

Se si osservano le cose sotto il profilo organizzativo e delle competenze interne all'impresa, è possibile descrivere sinteticamente la catena del valore di FruttageL con il noto modello descrittivo di Porter:



La doppia freccia che unisce il MKTG e i servizi post-vendita indica che nel particolare caso di FruttageL è impossibile distinguere i due processi primari, che in effetti fanno riferimento a un'unica Direzione e sono trattati come un unico processo.

A questi riferimenti organizzativi e di competenza si legano relazioni e attività che determinano gli impatti e conseguentemente i rischi connessi, identificati di seguito e messi in relazione con le attività primarie e di supporto fissate nello schema.

Impatti e rischi

Se si tiene conto degli aspetti sinteticamente accennati nel paragrafo precedente è possibile ora passare all'identificazione delle relazioni interne-esterne, cioè a quali tipi di impatti e di rischi ogni area organizzativa di FruttageL (ogni Direzione) deve fare particolarmente attenzione. Si consideri ciò che segue, come è già stato detto, niente più che un avvicinamento, che però è stato costruito e discusso all'interno del gruppo dirigente dell'impresa e che dunque segnala e descrive lo stato della sensibilità condivisa e dell'implicito impegno esistente. Si tratta per ora di una pura indicazione-elenco di argomenti che sarà in prospettiva meglio articolata e che comunque trova già alcune indicazioni programmatiche nelle schede che si trovano nel seguito di questa Terza parte e che costituiscono l'analisi di materialità e l'aggiornamento del Piano di sostenibilità.

Si sottolinea infine che le individuazioni di impatti-rischi, come si vedrà subito non è trattata in modo identico tra Direzioni: alcune volte si trovano indicazioni sulle cose da fare e altre volte solamente identificazioni prive di proposte. Si tratterà di rendere più omogenei e confacenti gli approcci.

Stakeholder

Impatti, rischi

1
Amministrazione,
finanza, controllo

Finanziatori, Soci (sia operatori che finanziatori), Stato, pubblica amministrazione, Clienti, Fornitori, Dipendenti

Amministrazione e finanza

Mancata compliance, rischio reperimento fonti di finanziamento (equity e debito), rischio di mercato legato alla percezione della solidità aziendale da parte degli operatori, rischio di costo delle fonti, rischio di cambio e di tasso.

Controllo

Rischio di governo del modello di controllo, rischio di non corretta interpretazione dei dati del modello e distorsione delle decisioni, rischio di know how per la limitata diffusione di conoscenza del modello.

2
Personale,
risorse umane

Lavoratori, Sindacati, Centri per l'impiego, Agenzie di somministrazione e ricerca, Scuole e Università, Centri di formazione, ASL- medicina del lavoro, Procura della Repubblica

Sicurezza/salute

La prevenzione su salute e sicurezza sul lavoro si caratterizza oggi per una necessità di ulteriore rafforzamento e formazione degli operatori, su come gestire eventuali eventi negativi. È infatti aumentato il rischio che gli enti preposti fermino gli impianti a fronte di infortuni, anche non gravissimi, a scopo precauzionale.

Welfare

Deve continuare ad essere rafforzato, anche in aggiunta alle previsioni del CCNL, costituendo una forma significativa e di attrattività, del pacchetto remunerativo anche di operai e impiegati.

Assetti organizzativi e difficoltà reperimento manodopera

Sono ormai palesi i rischi legati alla difficoltà di reperire manodopera qualificata e che abbia la volontà di integrarsi stabilmente in una organizzazione complessa del lavoro, che prevede lo svolgimento di turni anche a ciclo continuato. Ciò impone:

- a) una revisione dei cicli di produzione che porti a limitare allo stretto necessario il lavoro a ciclo continuato nei week end;
- b) valorizzare il personale adeguato/meritevole e con voglia di crescere legandosi a Fruttage, anche attraverso più frequenti riconoscimenti economici (da considerare anche legati ad obiettivi di produttività di reparto?);
- c) stimolare, anche attraverso un coinvolgimento su compliance CSR, carta appartenenza ecc., il senso di appartenenza all'azienda;
- d) continuare a considerare la distanza tra residenza del personale e stabilimento (sempre in ottica conciliazione tempi vita-lavoro) un elemento molto importante.

Mancato aggiornamento, competenze e reskilling dei lavoratori

Per buona parte delle mansioni anche di produzione/manutenzione e gestione logistica, è necessario considerare come prioritaria la ricerca di personale in grado di gestire strumenti informatici seppur non complessi e di apprendere, per attitudini e competenze già possedute, con maggiore facilità e padronanza l'utilizzo di nuove strumentazioni. Tali aspetti caratterizzeranno inevitabilmente anche la formazione del personale già in forza. Ciò alla luce dell'inevitabile processo di digitalizzazione/informatizzazione che sta sempre più accompagnando gli investimenti.

3
Studi, ricerche
(sul prodott),
qualità

Laboratori, Università, Enti controllo, Clienti, Consumatori, Dipendenti

Mancato aggiornamento (rischio di mercato), rischio che prodotti non conformi arrivino sul mercato con possibili effetti sul consumatore finale, errori nel controllo, rischio non conformità per variazioni del quadro normativo per l'industria alimentare, rischio non conformità alle diverse e sempre più numerose certificazioni.

4
Tecnologia,
digitizzazione

Progettisti, Fornitori di macchine, servizi, Fornitori di packaging, Fornitori di Hardware e software, Risorse umane intese come fruitori di tecnologia e sistemi gestionali, Interlocutori esterni come fruitori di informazioni, dati e procedure.

Mancato adeguamento (rischio di mercato), effetti (indiretti) di tipo ambientale, rischi ambientali derivanti da installazione di nuovi macchinari o macchinari già installati, rischi informatici sia intesi come attacco ai sistemi informativi dell'azienda sia come trafugamento di dati sensibili poi messi in rete, rischi anche da personale "interno" per negligenza o scarso rispetto delle policy aziendali, rischio obsolescenza dei sistemi operativi/ componenti SW di base utilizzati dai sistemi di stabilimento, rischio allineamento della digitalizzazione alle attese dei clienti, rischio da inadeguata formazione del personale interno.

5
Procurement
(Supply Chain)

Fornitori MPA, Fornitori servizi, Fornitori packaging, Fornitori di utilities, Fornitori di macchinari, attrezzature, infrastrutture

Mancato adeguamento (rischio di mercato), Effetti ambientali (configurazione a monte della catena);

Rischio acqua, energia elettrica e gas

Disponibilità e prezzo (per lo stabilimento di Larino il rischio acqua è legato sia alla disponibilità che ai problemi della rete di distribuzione gestita da un consorzio di bonifica);

Produzione Biologica

Rischio sulla disponibilità di MPA Biologica, rischio prezzo della MPA Biologica, rischio conformità MPA Biologica;

Effetti (indiretti) ambientali

Rischio siccità e sue conseguenze sulla disponibilità di MPA, rischi connessi ai cambiamenti climatici, sia come disponibilità di prodotto dai propri soci sia come costo del prodotto per le difficoltà di coltivazione;

Effetti (indiretti) geopolitici

Rischio sulla disponibilità di MPA per concorrenza di altre colture. Effetti anche sui prezzi;

Rischio inerente alla supply chain globale o di singole filiere o produzione, rischio inflazione, mancanza forniture (rischio di mercato).

6
Logistica
in entrata

Fornitori, Trasportatori, Impiantisti

Traffico, qualità dell'aria, emissioni, rischio sicurezza sul lavoro, rischio reperimento trasportatori, rischio conformità legale/contributiva di fornitori e trasportatori e responsabilità in solido. Rischio inflazione e costo del gasolio.

7
Operations

Lavoratori, Enti controllo, Fornitori di servizi.

Rischi ambientali

Emissioni, rifiuti, depurazione/reflui, eventi eccezionali (meteorologici, sismici, pandemici).

Sicurezza, salute

Rischi legati alla sicurezza alimentare dei prodotti, rischio sicurezza sul lavoro, rischio incendio.

Capacità professionali-operative

Rischio reperimento personale qualificato, rischio di perdita di know how per non corretta diffusione e condivisione delle competenze, reperimento personale disponibile a lavorare in turno, la notte, nei weekend, rischio derivante dai cambiamenti culturali e sociali, soprattutto nella percezione del lavoro, rischio disponibilità di pezzi di ricambio e componenti tecnologici, rischio bassi rendimenti delle linee = > stock-out dei prodotti finiti.

8
Logistica
in uscita

Trasporti

Rifiuti, emissioni, traffico, qualità dell'aria, emissioni, rischio sicurezza sul lavoro, rischio reperimento trasportatori, rischio conformità legale/contributiva di fornitori e trasportatorie responsabilità in solido, rischio inflazione e costo del gasolio.

9
MKTG
e vendite

Clienti Retail, Clienti Industriali proprietari di una marca nota industriale IDM (Industria di Marca), Clienti Grossisti.

Rischi di non avere corrispondenti disponibilità di prodotto finito rispetto alla domanda di prodotto, rischio di credito legato a clienti che non riescono a far fronte alla maggior necessità finanziaria, rischio di controparte collegato alla forte incidenza del marchio di terzi, sia MDD che IDM, rischio di perdita di competitività, rischi culturali e sociali che inducono a modificare con maggiore convinzione i prodotti. Immigrazione, contaminazione culturale, diete ed alimentazione moderna.

Sintesi e commento

Il quadro complessivo delle relazioni di Fruttigel è costituito da questi primari stakeholder: clienti, lavoratori, fornitori di MPA, finanziatori, fornitori di altre materie prime, fornitori di macchine, sistemi e servizi, enti di controllo, pubblica amministrazione, comunità locali.

Per quanto riguarda i rischi:

- a) pendenti:** finanza, mercato, situazione sociopolitica, cambiamento ambientale, carenza risorse prime, insufficiente legittimazione sociale;
- b) prodotti:** effetti ambientali (emissioni, rifiuti, acqua, energia), mancato adeguamento dei fornitori, difficoltà nella tenuta degli standard occupazionali, effetti sulla qualità dei consumi.

Bisogna sottolineare il fatto che l'evoluzione degli standard e le più pressanti prospettive della rendicontazione di sostenibilità possono rappresentare per le imprese un assillo di compliance, cioè uno sforzo più meccanico che sostanziale di adeguamento, con i rischi di burocraticità che ciò può comportare. A parte questa valutazione critica sulle attuali tendenze della dottrina (che eventualmente saranno affrontate in altra sede) si sottolinea ancora una volta che il tentativo è quello di rimanere sulla sostanza: a parte la forma mirare a introdurre pratiche di valutazione e intervento rivolte a migliorare le performance di sostenibilità attraverso processi a misura della capacità e possibilità dell'organizzazione.

Un'ultima considerazione: come si sarà appena visto si è trattata di una pura identificazione degli impatti e dei rischi connessi. Vi sono inoltre alcuni accenni di ciò che appare necessario, ma non una consistente descrizione delle politiche necessarie a eliminare, ridurre o mitigare i rischi. Si tratta di argomenti primari che saranno trattati nella revisione del Piano, che avrà inizio nell'autunno di quest'anno.

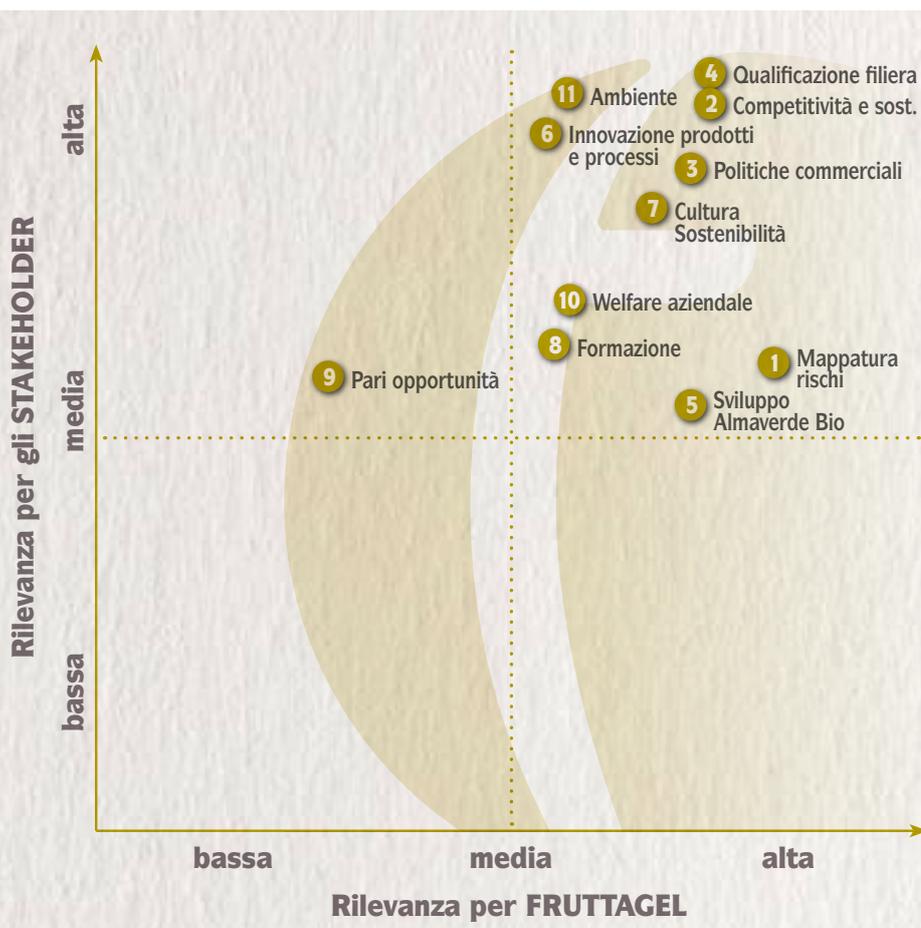
Analisi di materialità

Questa sezione tratta dell'analisi di materialità, cioè degli aspetti più importanti delle politiche di sostenibilità di Fruttigel, lo sviluppo e la sintesi delle indicazioni e descrizioni delle pagine precedenti. Il processo logico che si è seguito è rappresentato da diverse immagini:

- il disegno appena sottostante identifica nuovamente i principali interlocutori dell'impresa, coloro che sono al contempo "il pubblico di riferimento" e i partner nella produzione di valore;
- la matrice di materialità identifica e nomina le politiche di sostenibilità principali e le colloca in un ordine d'importanza, incrociando la rilevanza per l'impresa e per gli stakeholder,
- la tabella successiva descrive in modo più analitico le intenzioni delle politiche, le realizzazioni dell'esercizio 2022 e gli obiettivi per il prossimo periodo di rendicontazione.

La struttura generale dell'analisi di materialità è la stessa impiegata nella scorsa edizione del Bilancio di sostenibilità, aggiornata in base alle attività del 2022 relativamente agli obiettivi per l'anno in corso. Si è già detto in precedenza che una revisione più profonda avverrà in coincidenza con la discussione del nuovo Piano industriale.

Ora sono necessarie alcune puntualizzazioni che tengono conto dell'evoluzione dello standard GRI, con speciale riguardo alla matrice di materialità.



La matrice di materialità è stata negli ultimi anni lo strumento più efficace per rendere evidente la strategia di sostenibilità delle organizzazioni, cioè l'incontro degli interessi dell'impresa con quelli degli stakeholder.

Sull'asse delle ascisse (quello orizzontale) è indicato l'interesse dell'impresa rispetto alla determinata politica (progetto, attività). Su quello delle ordinate (verticale) l'interesse degli interlocutori.

Il quadrante in alto a destra è chiamato "quadrante della materialità", cioè il luogo dove si incontrano le più alte aspettative dell'impresa con quelle degli stakeholder. È dunque l'area ove è massima la possibilità di produrre valore condiviso.

Bisogna tuttavia tenere conto di alcune importanti questioni, in parte riguardanti lo sviluppo delle politiche di sostenibilità e la loro relazione con il Piano industriale e in parte riferite all'evoluzione della dottrina, dunque:

1. la necessità di dotare di continuità e coerenza la descrizione delle attività dell'impresa, cioè di descrivere i risultati del periodo di rendicontazione e relativi agli impegni presi a suo tempo;
2. l'esistenza e la revisione del Piano di sostenibilità, con la puntualizzazione di alcuni temi, introducendone dei nuovi e riorganizzando quelli già presenti;
3. l'esigenza ormai prossima di collegare il Piano di sostenibilità al nuovo Piano industriale, che, come si è detto, inizierà a essere elaborato e discusso non prima dell'autunno-inverno 2023;
4. l'evoluzione dello standard GRI, che ha introdotto come aspetti portanti delle descrizioni i concetti di catena del valore, impatti e rischi, e che prospetta dunque una nuova e diversa metodologia di descrizione delle politiche.

Ciò significa che, probabilmente, dallo sviluppo dei temi introdotti in questo documento - e in particolare dalla descrizione degli impatti e dall'individuazione dei rischi connessi - ci si può aspettare un'evoluzione anche per quello che riguarda la matrice di materialità, sia relativamente ai suoi contenuti che, addirittura, rispetto alla sua forma o utilità nella identificazione-spiegazione delle politiche di sostenibilità di FruttageL.

Le politiche di sostenibilità

	Ambito rilevante	Tema	Descrizione
Governance e sviluppo dell'impresa	1. Mappatura dei rischi, impatti e due diligence	Descrizione e valutazione dei rischi, valutazione degli impatti e interazioni con i principali stakeholder	Individuazione di massima dei rischi e degli impatti . Azioni: Piano di mitigazione e/o eliminazione (2023).
	2. Competitività e cultura della sostenibilità	Competitività e sostenibilità nelle scelte di investimento e gestione	Efficientamento energetico, idrico e valorizzazione degli scarti in ottica economia circolare. Qualificazione nella produzione anche in ottica di maggiore sostenibilità.
	3. Politiche commerciali e cultura della sostenibilità	Migliorare il posizionamento e la sostenibilità economica; intervenire sulla domanda per concorrere alla sua qualificazione in ottica di sostenibilità e consumerismo	Le preferenze dei clienti e consumatori si sposano con quelle di FruttageL sulla maggiore sostenibilità dei prodotti, cosa che riguarda il prodotto trasformato, gli imballaggi, e in generale un elevato standard qualitativo.
Consumo sano e sostenibile	4. Qualificazione della filiera	Migliorare le performance dei conferenti di MPA per produrre un aumento di valore e un maggior concorso di tutta la filiera alla sostenibilità	Le prospettive di crescita di FruttageL dipendono da due fattori riguardanti i conferenti: aggregazione e specializzazione, in un'ottica di sostenibilità. All'orizzonte: un gruppo coeso, specializzato in MPA per la trasformazione industriale.
	5. Sviluppo AlmaverdeBio	Sviluppo del marchio come primo testimone della sostenibilità e della rilevanza strategica del biologico	Il marchio e il suo sviluppo rappresentano il primo indice dello sviluppo del biologico e dell'impegno di FruttageL in questo senso. Il tema si lega strettamente alla qualificazione in tal senso dei conferenti.
	6. Innovazione prodotti e processi	Adeguamento dei prodotti e dei processi in coerenza con gli obiettivi di crescita, con la visione di sostenibilità; iniziative commerciali e comunicative coerenti	La capacità di continuare ad innovare prodotti e processi rappresenta per FruttageL una parte essenziale del proprio sviluppo. A ciò vanno affiancate specifiche e qualificate attività di comunicazione.
Lavoro e persone	7. Cultura della sostenibilità	Sostenibilità - in tutti i suoi significati - patrimonio comune dei lavoratori a tutti i livelli	La sostenibilità complessiva dell'impresa dipende dalla consapevolezza a tutti i livelli del nuovo e necessario quadro logico e professionale legato alla sostenibilità e all'etica aziendale.
	8. Formazione	Consapevolezza professionale ed etica sociale; digitalizzazione come necessario ambiente culturale e competitivo	La formazione del personale è sempre stata al centro degli interessi e delle attenzioni di FruttageL in ottica miglioramento continuo delle competenze. Ciò diviene ora maggiormente indispensabile anche in relazione alle future necessità di digitalizzazione.
	9. Diversità, differenze, pari opportunità	Necessità di aggiornamento- adeguamento alle richieste sociali e normative	Il tema delle pari opportunità è ritenuto un punto qualificante delle politiche di sostenibilità e deriva dalla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa.
	10. Welfare aziendale	Seguire e sviluppare le politiche di FruttageL in materia	Il welfare aziendale in FruttageL, istituito attraverso accordo sindacale del 2018, è visto come strumento essenziale di ulteriore attaccamento all'azienda e di miglioramento delle condizioni delle persone
Ambiente	11. Ambiente: a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua	Migliorare il bilancio ambientale di FruttageL, fissando e monitorando specifici obiettivi di riduzione degli indicatori citati	L'attenzione alla sostenibilità ambientale è ormai il punto più qualificante della strategia di FruttageL, perfettamente integrata nel piano industriale e nel report di sostenibilità

Obiettivo	SDGs e Target
<p>Realizzare una compiuta valutazione dei rischi ESG e ERM degli elementi influenti sulla sostenibilità. Garantire compliance rispetto a evoluzione normativa e disciplinare (in ottica ESG).</p>	 2 SCONFIGGERE LA FAME 2.4  13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 13.1
<p>Riduzione delle emissioni di CO₂; concentrazione dei volumi trattati con minor consumo energia. Eliminazione del PET, incremento volumi, minor uso energia.</p>	 2 SCONFIGGERE LA FAME 2.4  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.2/8.8  12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12.2
<p>Per il 2023, 2024 realizzare e consolidare: • il superamento della plastica (PET) e del film negli imballaggi; • lo sviluppo dei prodotti privi di zucchero aggiunto; • l’asetticità totale delle produzioni.</p>	 3 SALUTE E BENESSERE 3.9  2 SCONFIGGERE LA FAME 2.4
<p>Stabilizzare e incrementare la produzione biologica e la qualità etica della filiera (“imprese di qualità”). Promuovere sotto il profilo organizzativo e con la collaborazione di Legacoop, un maggiore (e più efficiente) grado di aggregazione tra i conferenti</p>	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 6.3  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.4  2 SCONFIGGERE LA FAME 2.4
<p>Aumentare i volumi trattati, prevedendo un incremento per il triennio 2022-24. Adottare in modo graduale negli anni una comunicazione funzionale allo scopo.</p>	 3 SALUTE E BENESSERE 3.9
<p>Aumentare qualità e redditività di prodotti e formulazioni coinvolgendo più attori della filiera. Implementare lo sviluppo di prodotti senza zuccheri aggiunti; collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica</p>	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.2
<p>Nel 2023 implementare gli ottimi risultati già ottenuti con la creazione di un gruppo di “ambasciatori”, sulla diffusione e conoscenza del nuovo Codice etico.</p>	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.3/8.5
<p>Fidelizzare e qualificare il lavoro delle persone, migliorando competenze, attaccamento e clima interno. Gestire i progetti di investimento in ottica 4.0</p>	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.2/8.8
<p>Pianificare le politiche conseguenti allo scopo di raggiungere il livello previsto da dottrina e indirizzi normativi relativamente ai temi delle differenze e delle pari opportunità, legandolo alla natura e carattere dell’impresa.</p>	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.5/8.8  5 PARITÀ DI GENERE 5.5
<p>Implementare ulteriormente la conoscenza e la fruibilità del sistema di welfare aziendale.</p>	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.3/8.5
<p>Migliorare l’impronta di carbonio in relazione agli Scope indicati; ridurre i consumi di energia con specifiche scelte di investimento e di acqua implementandone il recupero.</p>	 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 7.2/7.3  13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 13.1  6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 6.3  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.4

1. Mappatura dei rischi

Abbiamo detto

Questo argomento era stato anticipato nella precedente rendicontazione, quale argomento di fondamentale importanza attraverso il quale considerare, trattare ed affrontare i rischi, gli impatti e le azioni necessarie ad affrontare le conseguenze dei mutamenti economico, sociali e ambientali a cui abbiamo assistito e a cui stiamo assistendo, in questi ultimi anni.

Le ragioni sono, altresì, strettamente legate all'evoluzione normativa e della disciplina, che impongono alle imprese un maggiore livello di "consapevolezza sociale ed ambientale", intendendo non solo gli aspetti legati al rispetto dei "diritti" o riferiti all'ambiente naturale e alla sua salvaguardia, ma relativi al complesso delle relazioni che l'impresa deve amministrare in tutti i suoi contesti (economici, sociali ed ambientali).

L'obiettivo generale, dunque, era di compiere l'analisi, cioè *la descrizione e valutazione dei rischi come un avvicinamento alla due diligence, cioè alla necessità di esplicitare conoscenza e valutazione del rapporto con i contesti di insediamento e con gli stakeholder.*

Questo impegno prescindeva dalle disposizioni dello standard GRI 2021, che hanno però aggiunto importanza ed urgenza alla trattazione di questi argomenti.

Abbiamo fatto

La Direzione di Fruttage ha affrontato la questione con una serie di riunioni e ha articolato il processo in questo modo:

1. prima valutazione generale sull'esigenza di individuare-classificare i rischi,
2. descrizione della catena del valore,
3. prima individuazione degli impatti e dei rischi.

L'importante lavoro di analisi che ne è scaturito, è interamente contenuto nel capitolo iniziale della Terza Parte del presente Report, denominato "**Il piano di sostenibilità: stakeholder, catena del valore, impatti e rischi**", al quale rimandiamo integralmente.

In questa fase, impatti e rischi non sono ancora stati analiticamente suddivisi tra rischi ERM (Enterprise Risk Management) e rischi ESG (Environmental Social Governance), che pure sono tutti identificabili nella classificazione contenuta nel capitolo sopra citato, anche in termini dell'evidente correlazione esistente tra gli stessi.

Ci impegniamo a fare

Il passo successivo, da realizzare nel 2023, sarà l'esplicitazione/ulteriore precisazione delle politiche connesse all'analisi effettuata (che peraltro, in parte e su taluni aspetti, sono già trattate nelle schede analitiche o ambiti che seguono in questa terza parte del Report).

Nel 2024, infine, si dovrà portare a regime il metodo e passare alla gestione degli aspetti di processo, controllo e pianificazione che permettano un adattamento ricorrente del Piano dei rischi. Ciò anche nella prospettiva delle richieste normative che ci si può attendere.

2. Competitività e cultura della sostenibilità

Abbiamo detto

Come già riportato nel precedente report di sostenibilità, nel presente ambito FruttageL intende esprimere le relazioni esistenti tra gli obiettivi di incremento della produttività/competitività e la sostenibilità intesa come approccio culturale teso ad abbinare ai vantaggi economici delle scelte di investimento, i vantaggi ambientali e sociali.

Il contenuto di tali relazioni, costituente peraltro il macro obiettivo del piano strategico, era stato espresso attraverso tre principali obiettivi:

- maggiore autonomia e competitività nella trasformazione e gestione logistica dei vegetali surgelati (su tutti la costruzione del nuovo magazzino automatizzato);
- miglioramento della produttività dell'intero reparto caldo e aumento della capacità di trasformazione delle bevande vegetali (revisione completa del reparto tetra grandi formati, nuovo impianto pastorizzazione, dismissione del reparto PET);
- incremento dei prodotti Bio, dell'efficienza produttiva, dell'efficienza energetica, idrica e di gestione dei rifiuti con la massima integrazione raggiungibile verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Abbiamo fatto

Su tali obiettivi e impegni si è dunque costruito il piano industriale e degli investimenti per gli anni 2021-2023, quantificando vantaggi economici ed ambientali, che ha portato alla realizzazione degli obiettivi evidenziati in giallo:

Interventi principali	Vantaggi economici generati annui	Tipologia Vantaggi generati	Quant. Vantaggi ambientali
Relamping sito di Alfonsine	€ 100.000	Riduzione energia; migliore visibilità	- 270 Ton CO ₂
Generatori vapore	€ 200.000 + uscita ETS (€ 900.000 nel 2021)	Riduzione metano	- 1200 Ton CO ₂
Nuovo WMS/ Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	€ 200.000	Maggiore efficienza e drastica riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro	Minore percorrenza carrelli
Diffusori ossigeno vasche impianto depurazione	€ 100.000 + miglioramento gestione impianto	Riduzione energia	- 150 Ton CO ₂
Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra	Incremento produttività e marginalità	Riduzione Energia / cert.B Impatto minor utilizzo plastica	- 123 Ton CO ₂
Nuovo magazzino surgelati	€ 1.000.000	Riduzione energia. Minori navettamenti	- 480 Ton CO ₂
Impianto potabilizz. e microfilt.	Da quantificare	Minor utilizzo acqua pot. Maggior recupero dep.	Da quantificare
Macchina raccolta	€ 120.000	Minor utilizzo carburante (+ qualità prod.)	- 16 Ton CO ₂

Negli impegni successivi si forniscono le ragioni della mancata ultimazione o del mancato raggiungimento degli obiettivi evidenziati in rosso.

3. *Competitività e cultura della sostenibilità*

Ci impegnamo a fare

Gli impegni per l'esercizio in corso partono dalle motivazioni che non hanno reso possibile il raggiungimento di taluni importanti obiettivi individuati nel precedente report.

In primo luogo, certamente, un denominatore comune inerente l'impossibilità di dar seguito alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione / microfiltrazione e alla costruzione del nuovo magazzino automatizzato, è da individuare nella necessità di considerare i contesti creatosi nel 2022 ed i rischi economico finanziari generati indirettamente dal conflitto in Ucraina. Ciò ha indotto Fruttigel a razionalizzare o a non dar seguito ad alcuni investimenti, che, peraltro, nel caso del magazzino automatizzato, non ha ancora terminato completamente l'iter autorizzativo.

Tali citati investimenti, unitamente ad ulteriori interventi ed attenzione sui temi del risparmio energetico e del consumo idrico, rimangono i principali impegni per l'esercizio in corso. Ci impegnamo a fare:

Su tali obiettivi e impegni si è dunque costruito il piano industriale e degli investimenti per il prossimo triennio, quantificando vantaggi economici ed ambientali come da schema che segue.

3. *Politiche commerciali e cultura della sostenibilità*

Abbiamo detto

Come detto nella sezione del presente Bilancio di Sostenibilità dedicata alla Commercializzazione, il 2022 è stato caratterizzato dal permanere, nel primo trimestre, di incertezze ed effetti negativi sul fronte dei costi e del mercato legati alla pandemia, cui si sono aggiunti gli effetti deflagranti della guerra in Ucraina, che ha portato effetti devastanti sull'economia, incidendo pesantemente sul reperimento di materie prime estere e conseguentemente italiane, e amplificando in modo insostenibile i costi energetici e non solo. Durante il 2022 si è verificata inoltre in Italia una grave crisi climatica (siccità primaverile/estiva), che ha inciso pesantemente sul reperimento di materie prime di origine nazionale.

Abbiamo fatto

Le politiche commerciali applicate da FruttageL nel corso del 2022 hanno visto, a causa della sommatoria dei fenomeni sopra esposti (scarsità materie prime e relativo aumento dei prezzi, aumento dei costi energetici e del packaging), la necessaria revisione dei listini e richieste inflattive a tutti i nostri clienti su tutte le categorie merceologiche da noi trattate, senza le quali l'esercizio avrebbe chiuso con una perdita rilevante per la nostra azienda.

Per quanto concerne l'export, la migliore focalizzazione nell'indirizzare gli sforzi e le risorse verso paesi target/canali maggiormente qualitativi che si è realizzata nel corso del 2021, ha portato nel 2022 ad un ampliamento del portfolio clienti e all'aumento della numerica di articoli venduti. In tali attività, abbiamo prestato la massima attenzione ai risvolti ambientali e a rispondere ed anticipare le richieste del mercato, abbiamo deciso di scegliere per i nostri prodotti tipologie di confezioni meno impattanti sull'ambiente.

Per le bevande e i derivati del pomodoro utilizziamo principalmente confezioni Tetra Pak®, costituite in media per il 70% del proprio peso da carta, materia prima rinnovabile, certificata e riciclabile. I vegetali e le vellutate surgelate biologici destinati al consumatore finale sono confezionati in busta compostabile certificata Ok Compost ai sensi della normativa UNI EN 13432:2002 dall'ente TÜV Austria, realizzato in bioplastica smaltibile nell'organico della raccolta differenziata.

Ci impegniamo a fare:

Qualificazione sostenibile prodotti e packaging:

- sviluppo ulteriore bevande di frutta e bevande vegetali senza zuccheri aggiunti;
- dismissione entro il 2023 della linea di confezionamento PET, con conseguente maggiore utilizzo degli imballi in carta Tetrapak;
- ulteriore implementazione dell'utilizzo di film compostabili per prodotti surgelati.

Sviluppo Estero

- sviluppare la presenza soprattutto nei mercati nord-americano, europeo, giapponese, coreano, australiano;
- qualificare la proposta commerciale operando su mercati che cercano e premiano la filiera italiana ed il prodotto di qualità garantita e biologico;
- valorizzare anche all'estero i "marchi FruttageL", a partire dal marchio AlmaverdeBio.

4. Qualificazione della filiera

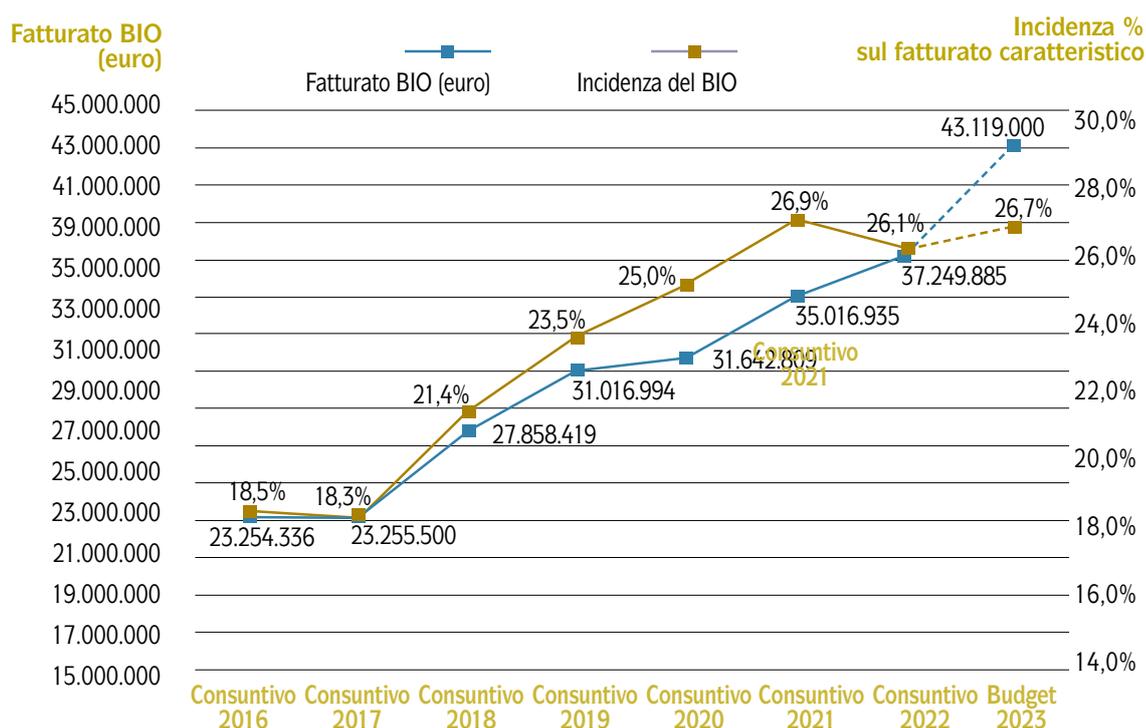
Abbiamo detto

Come riportato nel precedente report, i profili sotto i quali negli ultimi anni si è inteso trattare la qualificazione della filiera, hanno riguardato tre principali aspetti:

- lo sviluppo delle produzioni biologiche, di cui Fruttigel da anni è leader;
- la qualificazione Etica dei conferenti di MPA (attraverso la Rete del Lavoro di Qualità quale riconoscimento degli standard etici);
- la fidelizzazione dei conferenti e l'incremento del valore della relazione (determinando maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo, favorendo un maggiore grado di aggregazione e specializzazione)

Abbiamo fatto

Riguardo alle produzioni biologiche, il grafico seguente illustra l'andamento del fatturato di prodotti biologici negli esercizi dal 2018 al 2022, oltre alle previsioni da budget 2023, e la relativa incidenza sul fatturato caratteristico complessivo di Fruttigel.



Occorre sottolineare come l'esercizio 2022 si sia caratterizzato per una contrazione dell'incidenza del fatturato Bio sul fatturato complessivo, pur a fronte di una crescita in assoluto del fatturato bio rispetto all'esercizio precedente sempre derivanti dalla consistente dinamica inflattiva. Ciò si spiega con una contrazione dei volumi rispetto all'esercizio 2021, determinata dalla minor disponibilità di materia prima dovuta ai fenomeni di siccità e, a sua volta, dagli incrementi dei prezzi di listino generati dagli straordinari incrementi di costo degli energetici ed anche della stessa materia prima che hanno portato ad una contrazione dei volumi di vendita.

4. Qualificazione della filiera

Per il 2023, viceversa, auspicando una tenuta dei volumi rispetto al 2022, ciò che emerge è una ripresa di entrambi i parametri, vale a dire sia dell'incidenza del fatturato bio sul fatturato complessivo, sia di una crescita assoluta.

La qualificazione etica dei conferenti, monitorata attraverso l'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di Qualità, è stata introdotta per la prima volta nel rapporto dell'anno 2020 per monitorare il tema del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera.

La **Rete (L. 11 agosto 2014 n.116)** è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale.

FruttageL ha quindi monitorato al termine dell'anno 2022, il numero dei produttori conferenti (sia soci che non dell'azienda, che hanno effettivamente consegnato prodotto) iscritti nella rete del lavoro agricolo di qualità, verificando gli obiettivi dati in rapporto all'anno precedente (già in costante miglioramento rispetto all'esercizio 2020) e ponendosi nuovi obiettivi di cui diamo conto nel paragrafo successivo.

La fidelizzazione e l'incremento del valore della relazione, pur rimanendo nelle intenzioni di FruttageL e dei propri soci agricoli, sono stati certamente non favorite dalle condizioni economiche e di mercato venutesi a creare già nella seconda metà del 2021 in avanti e ad oggi ancora persistenti.

L'esponenziale incremento di costi che ha riguardato tutta la filiera, ha portato alcuni produttori a scelte di vantaggio certo/immediato derivanti da colture maggiormente redditizie, ma purtroppo non di interesse per FruttageL. Parallelamente le richieste di incremento delle materie prime agricole, non sempre condivisibili o comunque assorbibili da parte di FruttageL, hanno avuto come conseguenza una minor disponibilità di materia prima.

Ci impegniamo a fare

L'attuale contesto, caratterizzato da quanto sopra detto e dal persistere di incertezze circa la disponibilità di materia prima (anche legata ai problemi climatici), l'andamento dei costi, dei prezzi dei prodotti e degli stessi consumi, rende ovviamente difficile l'individuazione di obiettivi realistici di sviluppo.

Ciò nonostante, FruttageL non può prescindere dal salvaguardare le proprie produzioni Bio, che, pur avendo avuto un andamento soddisfacente a valore (del quale ha beneficiato tutta la filiera), dovranno essere quanto meno consolidate anche a volume.

Il primo obiettivo legato alla produzione biologiche, pertanto, è certamente quello di rispettare le complessive previsioni di budget 2023.

Nella tabella che segue riportiamo gli obiettivi specifici di quantità e fatturato assunti per l'anno 2023, inerenti le principali tipologie di prodotti. La riduzione più significativa caratterizzerà i volumi di Frutta Bio.

Tale riduzione è da imputare a quantitativi residuati dal crop 2022 e dalla riduzione dei fabbisogni che sta interessando le varie tipologie di succhi e bevande base frutta.

4. Qualificazione della filiera

Prodotto Bio	Semina 2020 (Ha o t)	Semina 2021 (Ha o t)	Semina 2022 (Ha o t)	Budget 2023 Semina (Ha o t)
Piselli	931,83 Ha	650 Ha	586 Ha	475 Ha
Fagiolini	180,70 Ha	145 Ha	196 Ha	185 Ha
Ortaggi in foglia (spinaci, bieta)	141 Ha	142 Ha	200 Ha	150 Ha
Borlotti	69,60 Ha	72 Ha	29 Ha	50 Ha
Frutta	2.488 t	1.680 t	2.250 t	1.140 t
Pomodoro	17.700 t	15.925 t	16.658 t	16.000 t

NB. Ha = ettaro / t = tonnellate

Sul fronte della qualificazione etica e dei temi del rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura di MPA, il primo obiettivo ed impegno rimane quello di incrementare il numero dei produttori conferenti iscritti nella Rete del lavoro agricolo di qualità, valutando al termine dell'anno i risultati raggiunti e, ove possibile, le motivazioni (alla luce della particolarità dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la cui mancanza non necessariamente è espressione di mancanze "etiche") che possano aver reso non possibile l'iscrizione alla Rete.

Di seguito riportiamo i dati inerenti il totale del conferito in Fruttagei stabilimento di Alfonsine e di Larino (comprendendo sia i produttori soci che i produttori in acquisto), suddiviso per numero dei produttori iscritti alla RLO e tonnellate di prodotto agli stessi riferibile.

Conferenti iscritti RLO	Anno 2020		Anno 2021		Obiettivo 2022 vs 2021	Anno 2022		Obiettivo 2023 vs 2022
	Num.	Ton	Num.	Ton		Num.	Ton	
Ambito territoriale NORD								
A. Produttori totali	363	79.355	387	81.167	1 + 10%	305	72.090	Crescita iscritti RLO
B. Produttori iscritti RLO	68	32.945	78	38.797	2 + 10%	82	37.283	
C. Percentuale B su A	19%	42%	20%	48%	Ton da iscritti RLO	27%	51%	Crescita Ton da RLO
Ambito territoriale SUD								
A. Produttori totali	119	25.513	160	21.804	1 + 10%	151	23.274	Crescita iscritti RLO
B. Produttori iscritti RLO	16	2.388	36	5.401	2 + 10%	36	5.075	
C. Percentuale B su A	13%	11%	22%	25%	Ton da iscritti RLO	24%	22%	Crescita Ton da RLO

4. *Qualificazione della filiera*

Esiti obiettivi 2022

Gli obiettivi di crescita in percentuale del numero degli iscritti RLO e quantità in Ton, identificati per il 2022 vs 2021, non sono stati completamente raggiunti.

In ambito nord, vi è comunque una crescita/miglioramento, tenendo conto del minor numero di Ton complessive lavorate, del numero iscritti e di entrambe le percentuali relative ai due parametri.

In ambito Sud, vi è invece, a parità di n. produttori iscritti alla RLO (a fronte di un numero complessivo di produttori inferiore), un miglioramento relativo alla percentuale di tale parametro. In peggioramento invece il parametro relativo alle Ton conferite da produttori iscritti a RLO.

5. Sviluppo AlmaverdeBio

La volontà di investire sullo sviluppo dei prodotti a marchio AlmaverdeBio è stata posta al centro del piano industriale triennale quale obiettivo strettamente connesso ad un percorso di sviluppo anche comunicativo del sistema agricolo biologico ed alla necessità di valorizzare - anche rispetto alla concorrenza - le nostre caratteristiche di impresa, la nostra storia (società cooperativa, soci conferenti, produzione biologiche in essere da lunghissimo tempo, ecc.) e le differenze di attenzione verso specifiche tematiche quali la sostenibilità ambientale.

Il primo passo in tale direzione, era stata l'acquisizione in controllo della società Almaverde Bio Ambiente con la quale (pur scontando alcune difficoltà di andamento gestionale ereditate dalla precedente gestione), si era dato il via ad un'attività di sviluppo della gamma ambient dei prodotti a marchio, del marketing specifico (sia autonomamente da parte di Fruttage, sia in collaborazione con il Consorzio AlmaverdeBio), oltre ad un rafforzamento della struttura commerciale diretta ed indiretta.

Abbiamo fatto

L'investimento suddetto, tuttavia, non ha prodotto gli effetti sperati. Dopo alcuni esercizi nei quali la gestione Fruttage ha certamente migliorato il conto economico e l'organizzazione della Società ABA, i risultati di bilancio, comunque negativi arrivati in anni di congiuntura certamente non favorevole, non hanno consentito di proseguire nell'esperienza della struttura autonoma.

Per quanto detto, dunque, nel mese di novembre 2022, ABA è stata incorporata in Fruttage, che gestirà direttamente lo sviluppo dei prodotti a marchio prima gestiti dalla stessa ABA.

Dal 1.01.2023 la proposta Almaverde Bio di Fruttage si compone pertanto della produzione e commercializzazione delle licenze originarie Almaverde Bio (vegetali surgelati, bevande vegetali, derivati del pomodoro, nettari e bevande di frutta) e anche della distribuzione dei prodotti collegati alle licenze della società commerciale incorporata (sughi e pesti, olive, legumi in scatola, pasta, miele, aceti, caffè, confetture di frutta, bevande gassate a base di frutta, tè freddi).

Ci impegniamo a fare

Nonostante quanto sopra detto, gli impegni sullo sviluppo delle referenze a marchio AlmaverdeBio, sia ambient che frozen prodotte da Fruttage, continueranno ad essere implementati, anche attraverso il rafforzamento della struttura commerciale a ciò dedicata.

Le scelte di assortimento 2023 lo confermano, come ad esempio:

- lancio commerciale a Maggio 2023 della linea Bevande Senza Zuccheri Aggiunti 70% frutta/frutta e verdura in bottiglia vetro 200 ml;
- lancio commerciale a Ottobre 2023 di una nuova referenza nell'ambito dei vegetali surgelati.

L'andamento delle vendite, come riportato nella tabella che segue, pur registrando un leggero calo a volume, ha beneficiato di un importante incremento sui prezzi di listino, vedendo quindi una crescita rispetto all'anno precedente.

5. Sviluppo AlmaverdeBio

L'obiettivo per l'anno in corso è quello di rispettare le previsioni di budget, consolidando i volumi ed implementando la crescita complessiva del fatturato.

Almaverde bio	Fatturato 2021	Fatturato 2022	Fatturato budget 2023
Succhi/bevande Frutta	949.000	1.493.000	1.548.000
Bevande vegetali	52.000	16.000	17.000
Pomodoro	287.000	264.000	339.000
Surgelato	4.828.000	6.559.000	7.170.000
Totali	6.116.000	8.332.000	9.074.000

N.B. il fatturato citato non comprende il valore del commercializzato ex ABA, ammontante a circa 390.000€ per il 2022 e a 230.000 € di previsione per il 2023.

6. *Innovazione: prodotti e processi*

Abbiamo detto

L'innovazione in Fruttagel si concretizza attraverso progetti che uniscono le competenze interne di prodotto e processo con le capacità di porsi nei confronti dei clienti come un interlocutore propositivo ed in grado di innovare (elevando in tal modo anche la propria visibilità esterna), intercettando i nuovi trend di mercato e quindi i nuovi bisogni dei consumatori, con soluzioni ad alto valore aggiunto o sempre più "gourmet".

La rapidità ed efficacia di tali progetti, è più immediata quando Fruttagel riesce ad arrivare direttamente al consumatore (B2C) o all'utilizzatore (B2B) attraverso i propri marchi.

Riteniamo tuttavia che la medesima rilevanza si possa concretizzare anche quando l'innovazione viene veicolata tramite clienti "Private Label", con cui serve però, affinché ciò si realizzi, un rapporto di partnership vera, competente e costruttiva.

Abbiamo fatto

I principali progetti implementati e conclusi, riguardanti l'innovazione sia di prodotto che di processo, sono:

- ampliamento gamma Almaverde Bio frozen: con lanci di nuovi prodotti sia per il Food Service che per il canale Retail;
- attivazione e completamento sui principali studio ed ottimizzazione del processo di estrazione dei principali legumi e cereali per la produzione interna dei semilavorati da impiegare nelle Bevande vegetali;
- internalizzazione della filiera produttiva delle patate novelle, patate a spicchi e patate a cubettoni per aumentare la competitività sul mercato;
- internalizzazione delle filiere produttive di broccoli, cavolfiori e vegetali ad alto valore aggiunto;
- sviluppo nettari e bevande di frutta, sia rivolti al target adulto che al target bambini, con riduzione o assenza di zuccheri aggiunti, secondo i dettami della sana e corretta alimentazione;
- sviluppo film di confezionamento compostabile per i prodotti frozen: già adottati da diversi clienti.

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni, compatibilmente con l'attuale difficoltà da parte dei clienti di accelerare sullo sviluppo di nuovi prodotti, ruotano attorno alle capacità di Fruttagel di progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali e di qualità, implementando le collaborazioni con Università ed enti di ricerca, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare ed anche della sostenibilità ambientale e sociale.

Gli obiettivi qualitativi principali sono pertanto i seguenti:

- implementare ulteriormente lo sviluppo di prodotti senza zuccheri aggiunti, zero zuccheri (nel segmento delle Bevande vegetali), arricchiti di ingredienti funzionali (es. Bevande proteiche, vitaminizzate, saline ecc.);

6. *Innovazione: prodotti e processi*

- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica;
- Proseguire progetti di economia circolare dedicati alla valorizzazione degli scarti e sottoprodotti di produzione. Su questo aspetto meritano particolare menzione alcuni progetti già in itinere:
 - progetto con il Tecnopolo di Rimini - Dipartimento di Farmacia - e la società Valpharma, inerente la caratterizzazione di alcuni sottoprodotti, per valutare l'opportunità di estrarre p.a. nobili, da impiegare in ambito nutraceutico e cosmetico;
 - progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, in merito all'impiego di sottoprodotti per l'ottenimento di polimeri plastici (PLA, PHA, PEF ecc.) coi quali produrre materiale compostabile o biodegradabili;
 - progetto di ricerca per la produzione di farine funzionali per l'alimentazione umana;
 - progetto per lo sviluppo di prodotti funzionali per l'alimentazione animale;
 - progetto in collaborazione con un Azienda biotecnologica per la produzione di biostimolanti per piante.

7. Cultura della sostenibilità

Per una maggiore crescita della cultura e conoscenza dei temi riguardanti la sostenibilità, il Piano prevede di agire a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riguardo ai lavoratori, per poi toccare gli altri livelli, quali la struttura della governance, i conferenti e gli altri fornitori.

In modo particolare l'impegno è stato e sarà rivolto ai lavoratori, per poi, in base a una valutazione dei risultati e delle opportunità, allargarsi eventualmente ad altri soggetti. Va detto che il giudizio sulla sensibilità del gruppo dirigente (Direzione e Comitato esecutivo) riguardo al tema è di buon livello, mentre è nella fascia intermedia che va concentrato lo sforzo, come appunto si è fatto tra il 2022 e i primi mesi del 2023.

Abbiamo detto

Da qualche anno, il tema dell'appartenenza è stato uno degli elementi portanti delle politiche riguardanti il lavoro all'interno di Fruttigel. L'obiettivo era ed è il rafforzamento di una cultura del lavoro di stampo cooperativistico, un maggiore attaccamento all'azienda accompagnato da benessere aziendale e conseguentemente una maggiore efficienza dell'intera azienda.

In quest'ottica, negli ultimi anni gli strumenti e le iniziative messi in atto sono stati:

- la Carta dell'Appartenenza, che definisse la serie di comportamenti etici, virtuosi e sostenibili verso i quali orientare i comportamenti;
- la revisione e diffusione del Codice etico di Fruttigel, che tenesse conto delle nuove politiche in materia di responsabilità sociale verso gli stakeholder e delle mutate attenzioni derivanti dalle stesse. Soprattutto rispetto a questo secondo strumento erano state prospettate specifiche politiche di diffusione e coinvolgimento.

Abbiamo fatto

Per quello che riguarda la Carta dell'appartenenza le attività del 2022 e i relativi risultati derivanti dai controlli sono così sintetizzabili:

Il numero delle violazioni registrate è stato pari a 34 a fronte di n.29 controlli effettuati, pertanto con un rapporto pari a 1,17 di violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato.

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2019	34	45	1,32
2020	39	69	1,76
2021	25	43	1,72
2022	29	34	1,17

Riguardo al Codice Etico, il piano prevedeva per il 2022 l'impegno alla diffusione e conoscenza generalizzata del Codice, sia per quello che riguarda i lavoratori di Fruttigel che i collaboratori e gli altri stakeholder, dopo un momento di stasi a seguito della pandemia. L'obiettivo è stato sicuramente raggiunto e con grande entusiasmo!

7. Cultura della sostenibilità

**Dati della diffusione
del codice
(fine 2022- inizio 2023)**

**Incontri
8**

**di ore 2
ciascuno**

**Persone
coinvolte
48**

**di cui 10
ambasciatori**

**Ore di
formazione
768**

L'attività svolta (discussa e concordata con la Direzione e svolta con la collaborazione della Commissione Etica), si è realizzata attraverso i seguenti passi:

1. individuazione e mobilitazione di un gruppo di quadri e impiegati delle sedi di Alfonsine e di Larino: l'obiettivo era di formare una prima quadra di "ambasciatori", cioè di personale in grado di conoscere, interpretare e diffondere i contenuti del Codice;
2. realizzazione di un'attività formativa specifica che si è svolta in due sedute, la prima di contenuti generali sull'etica e sulla funzione del Codice e la seconda con una testimonianza di altra impresa (Gaëlle Ridolfi, Hera s.p.a);
3. tra un incontro e l'altro, i partecipanti hanno trattato un caso di "dilemma etico", mettendosi dunque nei panni della Commissione che ha il compito di presidiare l'attuazione del Codice;
4. terminata questa fase, i partecipanti hanno contribuito alla revisione del Codice etico, che ogni tre anni deve essere riletto ed eventualmente aggiornato; la nuova versione del Codice è stata poi approvata dal C.d.A. il 19 dicembre 2022;
5. successivamente, gli "ambasciatori" così formati sono stati impegnati in un'ulteriore attività di diffusione: a coppie hanno coinvolto altri lavoratori, con questo esito finale: complessivamente una trentina di partecipanti toccati, valutazione complessivamente molto positiva dell'iniziativa, l'individuazione di diversi punti d'attenzione da trasmettere alla Direzione.

Il risultato finale è andato oltre le aspettative che l'avevano promosso. Dai commenti dei partecipanti sono emerse questioni di notevole interesse, visto che il dialogo è andato al di là delle specifiche problematiche legate all'attuazione del Codice, per allargarsi alla dimensione organizzativa e relazionale della vita lavorativa. Così come si è realizzata, l'iniziativa ha dunque assunto i caratteri dello stakeholder engagement relativo a un ambito categoriale così importante per un'industria ad alto tasso di manodopera. I rilievi emersi sono stati portati all'attenzione della Direzione del personale e da essa ai diretti referenti.

Infine, per quello che riguarda il funzionamento della Commissione etica va richiamato l'impegno, soprattutto riguardante le attività di diffusione post revisione del documento. Le attività sono state oggetto di relazione al Consiglio da parte del Presidente della Commissione stessa.

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2023, relativamente alla Carta Appartenenza, è di dare continuità ai controlli ed al lavoro di condivisione e ascolto e di realizzazione delle attività che da ciò possano derivare.

Relativamente al nuovo Codice Etico:

- la continuazione dell'attività formativa tendente alla costituzione di un gruppo di "ambasciatori", cioè di quadri e responsabili che possano fungere da efficaci trasmettitori dei contenuti del Codice, in continuazione con la positiva esperienza del 2022;
- un'azione più generale, rivolta a tutta la platea interessata (dipendenti e collaboratori) riguardante le "modalità d'uso" del Codice, anche questa basata sui risultati 2022-23.

8. Formazione

Abbiamo detto

Questo ambito, ed in particolare proprio una corretta Formazione e informazione dei dipendenti, rappresenta ancora di più la chiave di volta per rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda, tema che va ripreso ed implementato (anche attraverso gli strumenti della carta di appartenenza e della diffusione del codice etico) dopo le forti limitazioni determinate negli anni 2020/2021 dell'emergenza Covid-19 .

La crescita di conoscenze e competenze, l'agire sul fronte dell'integrazione tra le funzioni aziendali e tra gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, sulla consapevolezza degli impatti del proprio lavoro su quello altrui, è sempre stato ritenuto da Fruttigel uno degli aspetti più utili ad un miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle performance, ma diverrà addirittura l'elemento essenziale con il quale gestire al meglio il prossimo futuro.

Un'importanza crescente, infine, assume la capacità di valutare ed eventualmente anticipare i fabbisogni futuri di competenze e conoscenze, alla luce dei cambiamenti organizzativi, tecnologici e digitali in ottica 4.0, già in corso e destinati a crescere ulteriormente. Da ultimo, per limitare gli impatti che i mutamenti sociali (post covid 19 e crisi indotte dal conflitto ucraino), stanno determinando in termini di difficoltà a reperire (ed in parte a mantenere) forza lavoro che abbia voglia di entrare stabilmente in una organizzazione complessa quale quella di Fruttigel.

Abbiamo fatto

Nel 2022, negli ambiti sopra descritti, si è dato seguito a:

- partecipazione, in collaborazione con Impronta Etica e CSR Europe, al progetto "Upskill 4 Future" finalizzato proprio al tema dei cambiamenti che stanno interessando il mercato del lavoro, i nuovi ruoli e competenze richieste all'interno delle imprese (e come gli stessi aspetti vengono gestiti), il rischio di uscita dal mercato del lavoro di determinati profili;
- progetto di efficientamento e formazione agli operatori nei reparti di confezionamento in Tetrapak;
- formazione manageriale: ciclo di seminari interni su tematiche di attualità o legate agli interessi strategici di Fruttigel; qualificazione dei quadri aziendali attraverso la partecipazione al MIC (Master in Management dell'impresa Cooperativa);
- 4 numeri di *Noi di Fruttigel*, l'House Organ pubblicato con periodicità trimestrale;
- 2 eventi (uno ad Alfonsine e uno a Larino) rivolti a tutto il personale, di informazione sui temi dell'andamento aziendale, Bilancio di Sostenibilità e Carta dell'appartenenza;
- condivisione di specifiche sessioni di formazione in entrata ai neo assunti sui contenuti della Carta Appartenenza, sicurezza sul lavoro igiene alimentare e utilizzo delle risorse;
- incontri formativi specifici sulla diffusione del nuovo codice etico e la sostenibilità.

8. Formazione

Ci impegniamo a fare

FruttageL continuerà con le azioni intraprese, auspicando una maggiore possibilità di ottenimento degli obiettivi si seguito illustrati:

- n.2 iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di FruttageL, sulle scelte fatte, sulla propria visione, sulle criticità da gestire;
- riprendere le tradizionali 4 uscite dell'House Organ *Noi di FruttageL*;
- convocazione minima mensile della Direzione e bimestrale del Comitato esecutivo;
- continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità;
- Diffusione e conoscenza del nuovo codice etico, attraverso la creazione di un gruppo allargato di "ambasciatori" che possano trasmetterne la conoscenza ed i contenuti.

9. *Diversità, differenze, pari opportunità*

Tra gli aspetti portanti dello standard (in questo caso il GRI 2016) e della Direttiva CSRD vi sono quelli che riguardano le diversità e le pari opportunità, con particolare riferimento al genere.

Come è evidente, scorrendo le informazioni sulle politiche del personale nella Parte seconda, FruttageL è un'impresa profondamente connotata dalla presenza femminile, senza che questo abbia fino a ora determinato delle forti specializzazioni delle politiche, se si escludono quelle relative al welfare.

Va considerato inoltre che le questioni delle differenze non riguardano unicamente la componente occupazionale, ma al vaglio delle pari opportunità devono essere osservati altri fondamentali aspetti della conduzione aziendale, quali la governance e i rapporti a monte e a valle della catena del valore.

Nella passata edizione del Bilancio di sostenibilità si richiamavano due obiettivi, l'uno di considerare l'evoluzione normativa e l'altro di "dare costruito formale alla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa". Bisogna immediatamente ammettere che non vi sono stati, nel corso del 2022 specifici passi avanti, nonostante il forte coinvolgimento femminile nelle attività riguardanti 'Welfare' e 'Cultura della sostenibilità' per cui si rimanda alle schede specifiche. Vanno dunque ribaditi gli impegni che seguono:

Ci impegniamo a fare

- **Entro il 2023:** definire criteri e obiettivi di FruttageL in materia di politiche delle differenze e pari opportunità con particolare riferimento a quanto previsto dal Codice della Governance relativamente agli aspetti di tipo più istituzionale e di governance dell'impresa.
- **Entro il 2024:** raggiungere il livello previsto da dottrina e indirizzi normativi relativamente alle politiche delle differenze e delle pari opportunità, legandolo alla natura e carattere dell'impresa, con l'eventuale valutazione dell'istituzione di un Diversity manager (o analogo posizione-funzione).

10. Welfare aziendale

Abbiamo detto

Il sistema di welfare aziendale definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le OOSS, è diventato la principale caratterizzazione delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti di lavoro in FruttageI, migliorando il senso di appartenenza all'azienda, il livello reddituale dei dipendenti contenendo i costi ed incrementando l'efficienza organizzativo-produttiva.

Abbiamo fatto

Principali misure che hanno caratterizzato il welfare in FruttageI:

- somma fissa pari ad € 82, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e **non alternativa** al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato a welfare aziendale;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari all'8% della retribuzione alle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- il riconoscimento al personale OTD (altrimenti non contemplati da norme e CCNL) di specifici permessi retribuiti in caso di congedo matrimoniale (5 giorni), per lutto (4 giorni) e per motivi di studio;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e pausa pranzo delle lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri;
- convenzioni con strutture sanitarie del territorio molisano e ravennate nelle quali i dipendenti possono usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi e avvalersi del pagamento diretto di FruttageI alla struttura.

Relativamente ai 2 obiettivi quantitativi di fruibilità delle misure (e cioè dipendenti che hanno usufruito della somma fissa di 82€ e dipendenti che hanno scelto di convertire il premio di risultato in welfare), nel 2022 si è prodotta una modifica temporanea valevole esclusivamente per l'anno stesso. Non essendo stati raggiunti i parametri per l'erogazione del premio, FruttageI in condivisione con le Organizzazioni Sindacali, ha comunque deciso di corrispondere a tutti i dipendenti, al posto del premio, un buono carburante del valore medio di € 70. Per quanto detto, non è dunque misurabile l'obiettivo inerente il numero dei dipendenti che ha convertito il premio in welfare.

Riguardo invece all'obiettivo inerente la percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare, questi gli esiti:

- **35%** (percentuale 2021);
- **36%** (percentuale 2022) a fronte della percentuale obiettivo che era del 50%.

Tale obiettivo, pertanto, pur in miglioramento rispetto all'anno precedente, non è stato raggiunto.

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2023 è di migliorare ulteriormente la struttura, la fruibilità e conoscenza del sistema di welfare aziendale.

10. *Welfare aziendale*

Obiettivi specifici:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare;
- raggiungere quota 50% relativamente al numero di dipendenti che usufruiscono della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungere quota 40% relativamente al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli ambiti welfare.

11.

Ambiente a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua

Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è da tempo parte integrante della *Mission* di FruttageL e i temi, le attenzioni, gli investimenti, le rendicontazioni ad essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che FruttageL continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità, come dimostra la mole di dati rendicontati nel capitolo Bilancio Ambientale contenuto nella seconda parte del presente rapporto.

Abbiamo fatto

All'interno del piano industriale 2021/2023, l'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento già conclusi negli ultimi anni. Di seguito riportiamo i risultati raggiunti grazie ai principali investimenti.

	Acqua e territorio	Immissioni atmosfera	Utilizzo energia	Riduzione plastiche
Depuratore aziendale e nuovi investimenti 2020/2021 Nuovo impianto diffusione ossigeno	2022 Recupero acque 122.250 mc; Emungimento falda 492.000 mc (prelievo autorizzato 750.000 mc) limitazione subsidenza cui è soggetto il territorio di Alfonsine	Minori immissioni per complessive 149,4 ton CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Dai nuovi diffusori minore utilizzo energia per il trattamento dei reflui pari a 260MWh	
Impianto di Cogenerazione		Minori immissioni in atmosfera	Massimizzazione efficienza energetica	
Relamping stabilimento di Larino e Alfonsine (2020/2021)		Minori emissioni per complessive 277 ton di CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Sostituzione integrale corpi illuminanti con tecnologia LED Riduzione consumi energetici pari a 1.005 MWh e migliore illuminazione	
Meter per misurazioni elettriche e termiche			Contabilizzazione consumi specifici Sviluppo piani efficientamento energetico reparti	
Pack compostabile				Busta Biodegradabile surgelati certificata UNI EN 13432 da materiale interamente compostabile
Nuova linea/formato Tetra Crystal 200ml 1 linea 2020 1 linea 2021	Formato realizzato per l'86% da fonti vegetali con riduzione della superficie del formato del 7%	Minori immissioni di CO ₂ pari al 14% rispetto a confezioni precedenti		Maggiore utilizzo di carta e minore presenza di plastica e alluminio
Nuovi generatori di vapore		Minori immissioni di CO ₂ pari a circa 1.200 ton	Riduzione consumi energetici e maggiore efficienza	
Dismissione Reparto PET e ammodernamento reparti Tetra		Riduzione Energia - 123 Ton CO ₂ emesse	Miglioramento efficienza e produttività	Impatto minor utilizzo plastica

11.

Ambiente
 a. emissioni e rifiuti
 b. energia
 c. acqua



Negli ultimi anni sui temi della sostenibilità ambientale si è inserito un ulteriore specifico elemento di attenzione, vale a dire l'economia circolare.

FruttageL sta collaborando ad importanti progetti che si stanno implementando esaustivamente descritti nel predente ambito n. 6, "Innovazione prodotti e processi". Altre opportunità, in ambito di gestione e riutilizzo di alcune categorie di rifiuti, sono in corso di approfondimento con partner specializzati. Altre opportunità, in ambito di gestione e riutilizzo di alcune categorie di rifiuti, sono in corso di approfondimento con partner specializzati.

Dal Protocollo Hera Business Solution, il Gruppo Hera ha prodotto nel 2022 il 3° *Circular Economy Report* inerente la gestione dei rifiuti e dell'impianto di depurazione.

Circular Economy Report - Gruppo Hera

(confronto primo anno di gestione e attivazione interventi 2019)

13,4 kg	12%	1.200 ton CO₂
Rifiuti non pericolosi gestiti per ogni tonnellata di prodotto 100% recuperati	Acqua recuperata	Emissioni di gas serra evitate per rifiuti sottratti alla discarica
-58%	428 ton CO₂	
Energia consumata per mq di refluo trattato rispetto al 2019	Azzeramento quantità ossigeno consumato per mq refluo trattato	Emissioni di gas serra evitate rispetto al 2019 grazie agli interventi di efficientamento

Ci impegniamo a fare

Gli impegni inerenti la sostenibilità ambientale, i progetti di economia circolare e di efficientamento dagli stessi scaturenti (consumi energetici, idrici, utilizzo vapore, gestione rifiuti), che siamo impegnati a valutare e realizzare, sono evidenziati nella tabella seguente, in cui indichiamo altresì le tempistiche o il grado di realizzazione (oltre ai vantaggi generati) dagli stessi.

Impegni	Vantaggi generati	Tempi/stato realizzazione
Nuovo WMS/ Riorganizzazione logistica interna con tecnologia RTLS	Maggiore efficienza e drastica riduzione errori - maggiore sicurezza lavoro e minore percorrenza carrelli	Da realizzare entro 2023
Nuovo magazzino surgelati	Riduzione energia - 480 Ton CO ₂ emesse. Minori navettamenti per 130.000 km	In stand by
Impianto potabilizz. e microfilt.	Minor utilizzo acqua pot. Maggior recupero dep.	Da realizzare entro 2023
Macchina raccolta	Minor utilizzo carburante (+ qualità prod) - 16 Ton CO ₂ emesse	Da realizzare entro 2024
Progetti riutilizzo sottoprodotti scarti di lavorazione vegetali - gestione rifiuti	Diminuzione quantitativi oggi gestiti come rifiuti	In corso di valutazione

11.

Ambiente
a. emissioni e rifiuti
b. energia
c. acqua

Nella tabella che segue, infine, valutiamo, relativamente al sito di Alfonsine, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi presi nel precedente rapporto ed evidenziamo i nuovi obiettivi di sostenibilità ambientale per l'anno 2023.

Ambiti-indicatori	Descrizione	Dati 2021	Obiettivo 2022	Dati 2022	Obiettivo 2023
Efficientamento energetico	Riduzione consumi complessivi in rapporto a ton prodotto finito indice kwh/ ton prod. finito	Kwh consumati 35.118.294 - ton prodotti finiti: 219.267 Indice 160	Riduzione vs 2021: 3% NO	Kwh consumati 34.727.158 - ton prodotti finiti: 191.148 Indice 160	Riduzione vs 2022: 3%
Emissioni di CO ₂	GHG Protocol: Scope 1 e 2; Scope 3 su macchine agricole in raccolta	Ton. CO ₂ 23.965	Riduzione vs 2021: NO	Ton. CO ₂ 23.984	Migliorare indice rapporto
		Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito: Alfonsine 0,11	Migliorare indice rapporto NO	Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito: Alfonsine 0,12	
Efficientamento idrico	Riduzione consumi di acqua in rapporto a ton prodotto finito: indice mq/ton	Consumi: mq 1.465.227 Ton prod. Finito: 219.267 Rapporto: 6,68	Riduzione vs 2021 su rapporto: 4% NO	Consumi: mq 1.552.225 Ton prod. Finito: 191.148 Rapporto: 8,1	Riduzione vs 2022 su rapporto: 2%
	Aumento quantità recuperate da depuratore	Mq recuperati da depuratore: 165.066	Incremento mq recuperati: + 10% NO	Mq recuperati da depuratore: 122.254	Incremento mq recuperati: + 15%
Gestione rifiuti	Riduzione rapporto tra totale rifiuti non pericolosi e ton di prodotto finito	Rifiuti prodotti: 9.252 Ton prod. finito: 219.267 Rapporto: 0,042	Riduzione vs 2021 su rapporto: 5% NO	Rifiuti prodotti: 8.927 Ton prod. finito: 191.147 Rapporto: 0,046	Riduzione vs 2022 su rapporto: 4%

Come si evince dai dati riportati, i risultati inerenti gli obiettivi 2022 vs 2021 non sono stati certamente soddisfacenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi tuttavia, è spiegabile con alcuni precisi fattori. Alla riduzione dei quantitativi in ton di prodotti finiti (dovuti ai problemi di siccità ed in generale ad un leggero calo dei consumi), ha inciso sugli indici in modo significativo, non ha fatto da contraltare una corrispondente riduzione anche dei consumi di energia (ed anche dei quantitativi di CO₂ generati). Ciò si spiega con la complessità di gestione degli impianti e linee di produzione, che certamente perdono in efficienza a fronte di discontinuità produttiva, calo delle rese ecc.

Relativamente ai consumi, oltre al fattore citato, vi è da considerare un importante problema di rottura della condotta di acqua potabile, scoperto nel corso del 2022, che ha certamente provocato una significativa quantità di spreco.

Da apprezzare, rimangono tuttavia, la riduzione dei consumi idrici proveniente da falda (passati da 511.000 mq a 429.400 mq) e, sul fronte rifiuti, la forte riduzione dei rifiuti pericolosi (passati da 52,8 ton a 16 ton).

GRI Content Index 2022

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE e OMISSIONI
Dichiarazione di utilizzo	FruttageL ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standards con comparazione con gli anni 2019-2020-2021		
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021		
	2-1 Dettaglio dell'organizzazione	1,15,153	
	2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	11	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	11	
	2-4 Revisione delle informazioni		Non ci sono riformulazioni
	2-5 Assurance esterna	151	
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	38-40	
	2-7 Dipendenti	59-70	
	2-8 Lavoratori non dipendenti		Non risultano presenti lavoratori non dipendenti
	2-9 Struttura della governance e composizione	18-21	
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	18-21	
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	18-21	
	2-12 Ruolo del più alto organo di governance nella supervisione della gestione degli impatti	18-21	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	18-21	
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nel Reporting di Sostenibilità	18-21	
GRI 2 Informativa generale 2021	2-15 Conflitti di interessi	18-21	
	2-16 Comunicazione sulle criticità (parziale)	18-21	Non si rilevano criticità
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	20,26,27	
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	18-21	
	2-19 Politiche retributive		Non rendicontato
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione		Non rendicontato
	2-21 Rapporto di remunerazione totale annuo		Non rendicontato
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9	
	2-23 Impegno in termini di Policy	9,24,25	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di Policy	24,25,136 137	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	24,25	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	24,25	
	2-27 Conformità a leggi e a regolamenti		Non si rileva alcun mancato rispetto dei regolamenti
	2-28 Adesioni ad associazioni	7,15	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	113-115	
	2-30 Contratti collettivi di lavoro	63	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	121,122	
	3-2 Elenco dei temi materiali	122,123	
	3-3 Gestione dei temi materiali	124-145	

STANDARD SPECIFICO		
ECONOMICO		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Performance Economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	55,56
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	57
Impatti Economici Indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	57
Politiche di Fornitura		
204-1	Percentuale di spesa a fornitori locali	55
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	24
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Non si sono rilevati casi di corruzione
Comportamento anticompetitivo		
206-1	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	Non si sono verificate azioni legali
AMBIENTALE		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Materiali		
301-1	Materiali utilizzate per peso o volume	38-40
Energia		
302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	90-107
Acqua		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	90-107
303-2	Gestione impatti legati allo scarico dell'acqua	90-107
303-3	Prelievo idrico	90-107
Biodiversità		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	15
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1	90-107
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 2	90-107
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 3	Dato non disponibile
Scarichi Idrici e Rifiuti		
306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	90-107
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	90-107
Valutazione Ambientale dei Fornitori		
308-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	84
		Requisiti biologici e tutto quanto contraddistinguo la gestione del bio

SOCIALE		
		Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note
Occupazione		
401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamenti	65,66
401-2	Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time	141,142
401-3	Congedo parentale	69
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	70
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	71-80
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	71-80
403-3	Servizi per la salute professionale	71-80
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	71-80
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei rapporti di business	71-80
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	71-80
403-9	Infortuni sul lavoro	71-80
403-10	Malattie professionali	71-80
Formazione e Istruzione		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	61
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	64
Diversità e Pari Opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	11,63,64
Non Discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono rilevati episodi di discriminazione
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva		
407-1	Attività e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	69,70
Lavoro Minorile		
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	24,25,82,83
Lavoro Forzato o Obbligato		
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	128-131

SOCIALE

Pag. / Resp. diretta Omissioni-Note

Valutazione Sociale dei Fornitori

414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri social	128-131	
414-2	Impatti negativi sulla società derivanti dalla catena di fornitura (supply chain) e azioni intraprese	128-131	

Politica Pubblica

415-1	Contributi politici		L'azienda non ha erogato contributi politici
-------	---------------------	--	--

Salute e Sicurezza dei Clienti

416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	82-86	
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi		Non si rilevano episodi di non conformità

Marketing ed Etichettatura (Labeling)

417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	85	
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		Non si rilevano episodi di non conformità
417-3	Episodi di non conformità concernenti l'attività di marketing		Non si rilevano episodi di non conformità

Privacy dei Consumatori

418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		Non si rilevano fughe o perdita di dati di clienti
-------	---	--	--

Asseverazione ISO 26000



Attestato di valutazione della governance in ambito di Responsabilità Sociale

Su richiesta della Presidenza e della Direzione di FRUTTAGEL S.C.P.A. Bureau Veritas Italia è stata chiamata ad effettuare, nella sua qualità di Ente di Terza Parte indipendente, una valutazione della governance della Responsabilità Sociale di FRUTTAGEL S.C.P.A. ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000.

La valutazione (assurance) ha avuto luogo a fronte dall'autovalutazione effettuata da FRUTTAGEL S.C.P.A. rispetto a quanto definito dallo standard. Nel mese di Aprile 2023, sono state condotte attività di verifica, al termine delle quali, Bureau Veritas ha prodotto la presente attestazione, frutto di una valutazione indipendente.

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interessi tra i membri del gruppo di valutazione e FRUTTAGEL S.C.P.A.

Obiettivo della valutazione

L'attività di Bureau Veritas Italia ha avuto per obiettivo la valutazione della governance della CSR di FRUTTAGEL S.C.P.A.. Nello specifico, la valutazione di Terza parte è stata volta a determinare se e in che misura i temi della ISO 26000 siano governati con un sistema di Policy, Responsabilità, Procedure e Monitoraggi tali da assicurare l'ascolto degli stakeholder e la concreta attuazione degli obiettivi prefissati tenendo conto anche delle loro aspettative.

Scopo della valutazione

La valutazione indipendente si riferisce all'Organizzazione nel suo complesso. Il perimetro ha coinciso con quello del sistema di gestione integrato. La valutazione è stata realizzata tramite attività di verifica in remoto e ha compreso: il riesame di documenti aziendali di politica, mission, valori, direzione strategica, nonché dei sistemi di gestione applicati; l'approfondimento del percorso di definizione dei temi materiali e del piano strategico dell'azienda; interviste alle funzioni aziendali direttamente coinvolte nella gestione dei temi fondamentali della responsabilità sociale; dati e informazioni contenuti nel Report di Sostenibilità 2021 e nella bozza di Report di Sostenibilità 2022.

Metodologia di valutazione

La valutazione di Bureau Veritas Italia è stata allineata ai temi fondamentali (core subject) dello standard ISO 26000:

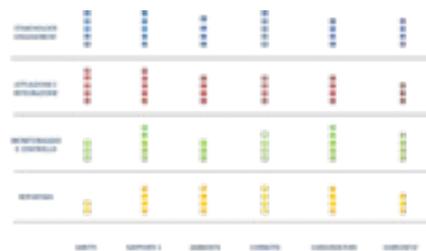
- ▶ Diritti Umani
- ▶ Rapporti e Condizioni di Lavoro
- ▶ Ambiente
- ▶ Corrette Prassi Gestionali
- ▶ Aspetti specifici relativi ai Consumatori
- ▶ Coinvolgimento e Sviluppo della Comunità
- ▶ Governance

La valutazione è stata condotta applicando i seguenti criteri:

- ▶ **STAKEHOLDER ENGAGEMENT:** Come vengono coinvolte le parti interessate su questi temi? Come sono incorporate le aspettative degli stakeholder all'interno dei processi decisionali?
- ▶ **ATTUAZIONE E INTEGRAZIONE:** Quali sono le politiche e/o procedure che regolano questi temi? C'è evidenza di integrazione di aspetti di CSR all'interno dei processi?
- ▶ **MONITORAGGIO E CONTROLLO:** Come viene monitorata l'attuazione di questi temi?
- ▶ **REPORTING:** Quali forme di rendicontazione sono in essere? Quali KPI? Il reporting è limitato all'interno o è accessibile agli stakeholder?

Risultati

Nel grafico che segue è riportata una rappresentazione qualitativa dei risultati di valutazione sui temi fondamentali ISO 26000 rispetto ai criteri utilizzati, da un livello minimo 1 (assenza di gestione) ad un massimo di 5 (best in class). Il tema fondamentale della Governance è stato analizzato sulla base della UNI/PdR 18:2016, l'esito della valutazione è quello di un'organizzazione "conforme e impegnata all'eccellenza".



Milano, 27 Aprile 2023

Giorgio Lanzafame – Local Technical Manager

Move Forward with Confidence



BUREAU
VERITAS

Parere di Bureau Veritas Italia

A fronte delle verifiche effettuate, Bureau Veritas Italia dichiara che FRUTTAGEL S.C.P.A. ha un sistema di Policy, Procedure e comportamenti tali da consentire la governance dei temi di Responsabilità Sociale, come individuati dalla ISO 26000, anche tenendo conto delle aspettative degli Stakeholder. L'azienda prevede specifici obiettivi di responsabilità sociale nel piano strategico ed applica costanti azioni di miglioramento sui temi di interesse, coinvolgendo stakeholders interni ed esterni. La Direzione ed il personale risultano fortemente coinvolti sugli argomenti contribuendo fattivamente allo sviluppo delle tematiche CSR. Punto di forza è il Bilancio di Sostenibilità, documento che illustra obiettivi, azioni e tendenze applicate dall'azienda per garantire governance e prassi gestionali allineati al piano strategico, nonché per rendicontare appieno andamenti e risultati di quanto svolto per poter programmare con concretezza gli sviluppi futuri. Dallo stesso Bilancio traspare il forte impegno sui temi della Sostenibilità, in particolare sulle tematiche ambientali, oltre alle svariate attività e progetti attivati sulla Responsabilità Sociale.

Con la supervisione di **Mario Viviani**, hanno collaborato:

Giorgio Alberani
Paola Albonetti
Elisa Barbieri
Paolo Cristofori
Cristina Di Lenardo
Pietro Di Paolo
Stanislao Fabbrino
Cinzia Fontana
Nicola Lenzi
Stefano Malpassi
Paola Rossi
Cristina Staffa
Massimo Tampieri
Vincenzo Tanzi
Davide Vecchi
Donata Venturi
Fabio Venzi
Paolo Ziliani

FRUTTAGEL SCPA
Via Nullo Baldini n.26
48011 Alfonsine Ra

Per approfondimenti sul presente documento:

T. (+ 39) 0544 866511
F. (+ 39) 0544 83609
segreteria@fruttage.it

Progetto grafico,
impaginazione, coordinamento
Agenzia Pagina, Ravenna

maggio 2023
Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure,
Certificata FSC

FRUTTAGEL - S.C.P.A.
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+ 39) 0544 866511
fax (+ 39) 0544 866564
segreteria@fruttigel.it
www.fruttigel.it